

Gazzetta ufficiale

dell'Unione europea

C 302

48° anno

Edizione
in lingua italiana

Comunicazioni e informazioni

30 novembre 2005

<u>Numero d'informazione</u>	Sommario	Pagina
	I <i>Comunicazioni</i>	
	Commissione	
2005/C 302/01	Conti annuali definitivi delle Comunità europee — Esercizio finanziario 2004 — Volume I — Relazioni consolidate sull'esecuzione del bilancio e stati finanziari consolidati	1
2005/C 302/02	Dichiarazione di affidabilità della Corte dei conti	100

IT
Prezzo:
22 EUR

Spedizione in abbonamento postale, articolo 2, comma 20/C, legge 662/96 — Milano.

I

(Comunicazioni)

COMMISSIONE

CONTI ANNUALI DEFINITIVI DELLE COMUNITÀ EUROPEE

ESERCIZIO FINANZIARIO 2004

VOLUME I

RELAZIONI CONSOLIDATE SULL'ESECUZIONE DEL BILANCIO E STATI FINANZIARI CONSOLIDATI

(2005/C 302/01)

INDICE

	<i>Pagina</i>
Evoluzione della contabilità delle Comunità europee.....	3
Rendiconto	3
Capo 1: Relazioni consolidate sull'esecuzione del bilancio delle Comunità europee	
1. Risultato dell'esecuzione del bilancio 2004.....	4
2. Sintesi consolidata dell'esecuzione del bilancio generale delle entrate	5
3. Correzione di squilibri di bilancio.....	7
4. Sintesi consolidata dell'esecuzione del bilancio generale delle entrate per istituzione	8
5. Raffronto fra l'esecuzione del bilancio generale delle entrate per il 2004 e quella per il 2003.....	9
6. Evoluzione e ripartizione degli stanziamenti.....	11
7. Esecuzione per tipo di stanziamenti	12
8. Sintesi consolidata degli impegni ancora da liquidare	13
9. Esecuzione degli stanziamenti di impegno e di pagamento per istituzione	14
10. Ripartizione ed evoluzione degli stanziamenti di impegno e di pagamento per settore	16
11. Esecuzione degli stanziamenti di impegno per settore	18
12. Esecuzione degli stanziamenti di pagamento per settore	20
13. Raffronto fra l'esecuzione del bilancio per il 2004 e quella per il 2003 sulla base delle prospettive finanziarie.....	22
14. Ripartizione ed evoluzione degli stanziamenti di impegno e di pagamento sulla base delle prospettive finanziarie.....	24
15. Esecuzione degli stanziamenti di impegno sulla base delle prospettive finanziarie	24
16. Esecuzione degli stanziamenti di pagamento sulla base delle prospettive finanziarie.....	26
17. Ripartizione degli impegni ancora da liquidare per anno di origine.....	28

	<i>Pagina</i>
Capo 2: Stati finanziari consolidati delle Comunità europee: CONTI PATRIMONIALI	30
Capo 3: Stati finanziari consolidati delle Comunità europee: ALLEGATI	
Allegato 1: Principi, norme e metodi contabili	
A. Principi contabili	33
B. Norme e metodi contabili.....	34
Allegato 2: Note esplicative alle relazioni sull'esecuzione del bilancio	
A. Bilancio generale e tipo di stanziamenti.....	40
B. Prospettive finanziarie	45
C. Azioni strutturali: Il periodo di programmazione 2000-2006.....	46
D. Commenti relativi alle relazioni consolidate sull'esecuzione del bilancio per l'esercizio 2004	48
Allegato 3: Note esplicative al bilancio finanziario.....	54
A. Attivo	54
B. Passivo.....	76
Allegato 4: Impegni fuori bilancio.....	86

EVOLUZIONE DELLA CONTABILITÀ DELLE COMUNITÀ EUROPEE

Una serie di amministrazioni pubbliche ha ampliato i propri sistemi contabili per passare dalla semplice presentazione di dati sull'esecuzione di bilancio a una descrizione più dinamica e completa della situazione economica, nonché di attività e passività. Negli ultimi anni, le Comunità europee hanno riconosciuto i vantaggi derivanti da una modernizzazione della propria contabilità per trasformare un sistema contabile centrato sulla descrizione delle operazioni di spese e di entrate di un bilancio di cassa in una contabilità patrimoniale, destinata a presentare la situazione finanziaria delle Comunità in modo più completo, che rifletta tutti gli averi, crediti e debiti insieme agli oneri e proventi dell'esercizio. La Commissione si è dunque impegnata ad integrarsi nel movimento seguito da numerosi Stati ed incoraggiato da istituzioni internazionali quali l'IFAC⁽¹⁾ e l'OCSE. Questo lavoro ha preso inizio seriamente nel 2003 con l'avvio del progetto per la «modernizzazione del sistema contabile», che aveva l'obiettivo di porre le Comunità europee all'avanguardia del movimento internazionale per la modernizzazione della contabilità pubblica a partire dal 2005.

Il regolamento finanziario⁽²⁾ fissa i grandi assi del nuovo quadro contabile delle Comunità europee a partire dal 2005. Le disposizioni transitorie del RF prevedono in modo generale che le disposizioni del titolo VII della prima parte — Contabilità — si applichino gradualmente in funzione delle possibilità tecniche fino a produrre pieno effetto nel 2005. Quest'applicazione progressiva vale in particolare per i nuovi principi che disciplinano la contabilità delle istituzioni.

Come previsto, nel gennaio 2005 ha cominciato ad essere applicato il nuovo sistema contabile con una nuova serie di norme contabili e un nuovo piano contabile. Mentre la contabilità di bilancio si basa ancora su movimenti di cassa, la contabilità generale è ora una contabilità per competenza. Le nuove norme e i nuovi metodi si basano su norme ammesse a livello internazionale per il settore pubblico, ossia le norme IPSAS e, per i fatti contabili non ancora coperti dalle IPSAS, le norme IAS/IFRS pertinenti. Sono stati adottati dal contabile della Commissione sulla scorta del parere di un comitato delle norme contabili che ha fornito una consulenza professionale indipendente. L'architettura informatica è stata aggiornata in modo da garantire la registrazione alla fonte e integrata di ogni evento contabile, e non solo dei movimenti di cassa. Si continuerà ad apportare miglioramenti ai sistemi informatici per sviluppare ulteriormente l'integrazione dei sistemi e fornire migliori informazioni di gestione. A partire dal 2005 gli stati finanziari potranno essere prodotti direttamente dal sistema informatico centrale. Le procedure di controllo interno delle DG vengono estese per coprire gli aspetti della contabilità per competenza. Infine, nel 2005 verrà ampliata la portata del consolidamento per includere le varie agenzie comunitarie.

I presenti stati finanziari per il 2004 sono dunque gli ultimi ad essere preparati ai sensi delle disposizioni transitorie del regolamento finanziario. Tuttavia, benché non si impieghi ancora per intero una contabilità per competenza, la Commissione ha già introdotto elementi di contabilità per competenza nella presentazione di questi stati finanziari e dei precedenti, senza essere però ancora in grado di applicare a pieno le norme corrispondenti. Per l'esercizio 2004, le informazioni non sono totalmente tratte da un sistema contabile integrato e quindi i servizi del Contabile hanno utilizzato informazioni elaborate al di fuori del sistema contabile dai vari servizi della Commissione sia per completare il bilancio finanziario che per stabilire i relativi allegati.

Si mette inoltre in rilievo che il bilancio finanziario e gli elementi non inclusi in esso presentati qui al 31 dicembre 2004 presenteranno differenze rispetto al bilancio di apertura che verrà incluso nei conti annuali 2005, poiché sono stati preparati sulla base di norme diverse.

RENDICONTO

1. I conti consolidati sono stabiliti a norma dell'articolo 121 del regolamento finanziario del 25 giugno 2002, applicabile al bilancio generale delle Comunità europee.

Essi sono redatti dalla Commissione ogni anno e registrano i dati contabili e di bilancio di tutte le istituzioni europee.

⁽¹⁾ International Federation of Accountants.

⁽²⁾ GU L 248 del 16.9.2002.

2. I conti annuali delle Comunità europee sono presentati in tre volumi, come segue:

- Volume I — Relazioni consolidate sull'esecuzione del bilancio e stati finanziari consolidati
- Volume II — Parte 1: Commissione — Relazioni sull'esecuzione del bilancio e stati finanziari
 Parte 2: Commissione — Relazioni dettagliate sull'esecuzione del bilancio
- Volume III — Parlamento europeo, Consiglio, Corte di giustizia, Corte dei conti, Comitato economico e sociale, Comitato delle regioni, Mediatore, Garante europeo della protezione dei dati e Comunità europea del carbone e dell'acciaio (in liquidazione).

In base alle disposizioni transitorie del regolamento finanziario, per i conti relativi agli esercizi anteriori al 2005, il contabile della Commissione, in conformità dell'articolo 128, paragrafo 2 e dell'articolo 181, paragrafo 2 del regolamento finanziario, deve preparare i conti annuali consolidati provvisori e inviarli alla Corte dei conti entro il 1° maggio dell'anno seguente, insieme ai conti annuali provvisori di ciascuna istituzione e organismo ivi consolidati.

I conti annuali definitivi verranno pubblicati nella Gazzetta ufficiale delle Comunità europee insieme alla dichiarazione di affidabilità fornita dalla Corte dei conti entro il 30 novembre dell'anno successivo in conformità degli articoli 129 e 181 del regolamento finanziario.

CAPO 1

RELAZIONI CONSOLIDATE SULL'ESECUZIONE DEL BILANCIO DELLE COMUNITÀ EUROPEE

RISULTATO DELL'ESECUZIONE DEL BILANCIO

1. RISULTATO DELL'ESECUZIONE DEL BILANCIO 2004

	<i>EUR</i>		
	EFTA-SEE	COMUNITÀ EUROPEE	TOTALI
Entrate dell'esercizio	108 746 011	103 403 200 236	103 511 946 247
Pagamenti su stanziamenti 2004	- 106 617 241	- 99 088 749 674	- 99 195 366 915
Stanziamenti di pagamento riportati all'esercizio 2005	0,00	- 2 829 903 395	- 2 829 903 395
Stanziamenti di pagamento EFTA riportati dal 2003	- 338 136	0,00	- 338 136
Annullamento di stanziamenti di pagamento inutilizzati riportati dal 2003	79 509	1 302 207 443	1 302 286 952
Differenze di cambio dell'esercizio	0,00	- 50 047 046	- 50 047 046
Risultato dell'esecuzione del bilancio 2004	1 870 143	2 736 707 564	2 738 577 707

Il risultato dell'esecuzione del bilancio delle Comunità europee figura alla rubrica I.A.1 al passivo del bilancio consolidato.

Il risultato di bilancio per l'EFTA-SEE figura alla rubrica IV.B.1 al passivo del bilancio consolidato.

Il funzionamento del sistema EFTA-SEE è riportato in dettaglio nelle note esplicative, allegato 2.

RELAZIONI CONSOLIDATE SULL'ESECUZIONE DELLE ENTRATE DI BILANCIO

2. SINTESI CONSOLIDATA DELL'ESECUZIONE DEL BILANCIO GENERALE DELLE ENTRATE DELL'ESERCIZIO 2004

Titolo	Bilancio			Diritti accertati			Entrate			% del bilancio incassata 9=8/2	Saldo da recuperare 10=5-8
	iniziale	definitivo		esercizio	riporti	Totale	esercizio	riporti	Totale		
	1	2	3	4	5=3+4	6	7	8=6+7			
1	93 813 089 411,00	94 997 025 409,00	94 766 965 973,70	1 830 785 324,56	96 597 751 300,26	93 270 251 544,49	1 781 170 103,60	95 051 421 648,09	100,06%	1 546 329 652,17	
3	0,00	5 693 003 706,00	5 997 674 396,05	223 160 000,00	6 220 834 396,05	5 471 712 994,11	223 160 000,00	5 694 872 994,11	100,03%	525 961 401,94	
4	669 609 187,00	680 523 920,00	647 382 928,22	2 654 401,20	650 037 329,42	644 316 756,64	2 654 883,45	646 971 640,09	95,07%	3 065 689,33	
5	66 496 286,00	66 496 286,00	308 928 069,95	24 806 321,09	333 734 391,04	273 804 983,28	21 844 914,63	295 649 897,91	444,61%	38 084 493,13	
6	200 000,00	200 000,00	1 396 603 971,36	467 127 374,55	1 863 731 345,91	959 533 410,38	316 332 529,73	1 275 865 940,11	637,92,97%	587 865 405,80	
7	0,00	300 000 000,00	904 290 223,91	3 427 239 586,79	4 331 529 810,70	24 116 574,00	446 018 434,34	470 135 008,34	156,71%	3 861 394 802,36	
8	25 863 803,00	25 863 805,00	31 386 498,95	1 589 004,14	32 975 503,09	31 386 498,95	97 612,86	31 484 111,81	121,73%	1 491 391,28	
9	43 489 254,00	43 489 254,00	40 490 993,45	13 265 116,30	53 756 109,75	39 646 845,11	5 898 161,78	45 545 006,89	104,73%	8 211 102,86	
Totale	94 618 747 943,00	101 806 602 380,00	104 093 723 057,59	5 990 627 128,63	110 084 350 186,22	100 714 769 606,96	2 797 176 640,39	103 511 946 247,35	101,68%	6 572 403 938,87	

DETTAGLIO TITOLO 1: RISORSE PROPRIE

Capitolo	Bilancio			Diritti accertati			Entrate			% del bilancio incassata 9=8/2	Saldo da recuperare 10=5-8
	iniziale	definitivo		esercizio	riporti	Totale	esercizio	riporti	Totale		
	1	2	3	4	5=3+4	6	7	8=6+7			
10	839 100 000,00	1 325 586 192,00	1 317 967 230,02	426 144 274,99	1 744 111 505,01	887 256 293,86	426 136 887,31	1 313 393 181,17	99,08%	430 718 323,84	
11	359 925 000,00	416 888 808,00	359 483 958,40	45 078 906,07	404 562 864,47	356 543 766,47	45 078 906,07	401 622 672,54	96,34%	2 940 191,93	
12	9 849 975 000,00	10 664 400 000,00	10 343 303 463,58	1 359 562 143,50	11 702 865 607,08	9 282 140 688,98	1 309 954 310,22	10 592 094 999,20	99,32%	1 110 770 607,88	
13	13 319 471 292,00	13 579 913 763,00	13 680 625 569,83	0,00	13 680 625 569,83	13 679 345 946,60	0,00	13 679 345 946,60	100,73%	1 279 623,23	
14	69 444 618 119,00	69 010 236 646,00	69 218 607 723,22	0,00	69 218 607 723,22	69 214 219 484,04	0,00	69 214 219 484,04	100,30%	4 388 239,18	
15	0,00	0,00	-153 021 969,35	0,00	-153 021 969,35	-149 254 635,46	0,00	-149 254 635,46	0,00%	-3 767 333,89	
Totale Titolo 1	93 813 089 411,00	94 997 025 409,00	94 766 965 975,70	1 830 785 324,56	96 597 751 300,26	93 270 251 544,49	1 781 170 103,60	95 051 421 648,09	100,06%	1 546 329 652,17	

DETTAGLIO TITOLO 3: ECCEDENZE DISPONIBILI

Capitolo	Bilancio		Diritti accertati			Entrate			% del bilancio incassata	Saldo da recuperare
	iniziale	definitivo	esercizio	riporti	Totale	esercizio	riporti	Totale		
	1	2	3	4	5=3+4	6	7	8=6+7		
30	0,00	5 693 003 706,00	5 995 805 107,97	223 160 000,00	6 218 965 107,97	5 469 843 705,90	223 160 000,00	5 693 003 705,90	100,00 %	525 961 402,07
31	0,00	0,00	232 817 089,08	0,00	232 817 089,08	232 817 089,13	0,00	232 817 089,13	0,00 %	-0,05
32	0,00	0,00	-232 213 948,86	0,00	-232 213 948,86	-232 213 948,76	0,00	-232 213 948,76	0,00 %	-0,10
34	0,00	0,00	-9 468,61	0,00	-9 468,61	-9 468,61	0,00	-9 468,61	0,00 %	0,00
35	0,00	0,00	1 275 616,47	0,00	1 275 616,47	1 275 616,45	0,00	1 275 616,45	0,00 %	0,02
Totale Titolo 3	0,00	5 693 003 706,00	5 997 674 396,05	223 160 000,00	6 220 834 396,05	5 471 712 994,11	223 160 000,00	5 694 872 994,11	100,03 %	525 961 401,94

EUR

3. CORREZIONE DEGLI SQUILIBRI DI BILANCIO (CAPITOLO 15)

Stato membro	EUR									
	Bilancio		Diritti accettati				Entrate		% del bilancio incassata	Saldo da recuperare
	iniziale	definitivo	esercizio	riporti	Totale	esercizio	riporti	Totale		
1	2	3	4	5=3+4	6	7	8=6+7	9=8/2	10=5-8	
AUSTRIA	33 094 949,00	27 978 506,00	27 978 506,01	0,00	27 978 506,01	27 978 506,01	0,00	27 978 506,01	100,00 %	0,00
BELGIO	248 262 824,00	259 270 268,00	259 270 268,01	0,00	259 270 268,01	259 270 268,01	0,00	259 270 268,01	100,00 %	0,00
CIPRO	0,00	7 695 268,00	7 781 985,76	0,00	7 781 985,76	7 772 756,73	0,00	7 772 756,73	101,01 %	9 229,03
REPUBBLICA CECA	0,00	50 571 316,00	51 682 905,76	0,00	51 682 905,76	51 639 715,62	0,00	51 639 715,62	102,11 %	43 190,14
DANIMARCA	171 107 090,00	177 018 476,00	177 144 332,33	0,00	177 144 332,33	177 144 332,22	0,00	177 144 332,22	100,07 %	0,11
ESTONIA	0,00	4 929 651,00	4 929 651,00	0,00	4 929 651,00	4 929 650,95	0,00	4 929 650,95	100,00 %	0,05
FINLANDIA	129 856 470,00	135 024 381,00	135 024 381,00	0,00	135 024 381,00	135 024 381,00	0,00	135 024 381,00	100,00 %	0,00
FRANCIA	1 420 900 112,00	1 478 701 062,00	1 478 701 062,00	0,00	1 478 701 062,00	1 478 701 062,00	0,00	1 478 701 062,00	100,00 %	0,00
GERMANIA	320 441 649,00	302 090 131,00	302 090 131,01	0,00	302 090 131,01	302 090 131,01	0,00	302 090 131,01	100,00 %	0,00
GRECIA	142 445 676,00	151 067 313,00	151 067 313,00	0,00	151 067 313,00	151 067 313,00	0,00	151 067 313,00	100,00 %	0,00
UNGHERIA	0,00	46 817 389,00	49 381 190,02	0,00	49 381 190,02	49 381 190,65	0,00	49 381 190,65	105,48 %	-0,63
IRLANDA	103 705 672,00	108 268 846,00	108 268 846,01	0,00	108 268 846,01	108 268 846,01	0,00	108 268 846,01	100,00 %	0,00
ITALIA	1 173 871 267,00	1 224 081 744,00	1 224 081 744,01	0,00	1 224 081 744,01	1 224 081 744,01	0,00	1 224 081 744,01	100,00 %	0,00
LETTONIA	0,00	6 101 026,00	6 178 987,28	0,00	6 178 987,28	6 194 533,47	0,00	6 194 533,47	101,53 %	-15 546,19
LITUANIA	0,00	10 884 455,00	10 883 292,59	0,00	10 883 292,59	10 883 292,56	0,00	10 883 292,56	99,99 %	0,03
LUSSEMBURGO	18 356 049,00	20 251 088,00	20 251 088,00	0,00	20 251 088,00	20 251 088,00	0,00	20 251 088,00	100,00 %	0,00
MALTA	0,00	2 819 539,00	2 844 673,35	0,00	2 844 673,35	2 851 183,82	0,00	2 851 183,82	101,12 %	-6 510,47
PAESI BASSI	69 187 590,00	56 217 262,00	56 217 262,01	0,00	56 217 262,01	56 217 262,01	0,00	56 217 262,01	100,00 %	0,00
POLONIA	0,00	116 389 760,00	123 099 334,87	0,00	123 099 334,87	123 099 334,92	0,00	123 099 334,92	105,76 %	-0,05
PORTOGALLO	119 075 794,00	121 098 145,00	121 098 145,00	0,00	121 098 145,00	121 098 145,00	0,00	121 098 145,00	100,00 %	0,00
SLOVACCHIA	0,00	20 235 562,00	20 845 355,14	0,00	20 845 355,14	20 773 757,14	0,00	20 773 757,14	102,66 %	71 598,00
SLOVENIA	0,00	16 342 578,00	16 142 328,04	0,00	16 142 328,04	16 142 327,86	0,00	16 142 327,86	98,77 %	0,18
SPAGNA	669 644 974,00	719 632 633,00	719 632 633,00	0,00	719 632 633,00	719 632 633,00	0,00	719 632 633,00	100,00 %	0,00
SVEZIA	39 799 791,00	34 081 520,00	33 918 961,55	0,00	33 918 961,55	33 934 085,12	0,00	33 934 085,12	99,57 %	-15 123,57
REGNO UNITO	4 659 749 907,00	5 097 567 919,00	5 261 536 346,00	0,00	5 261 536 346,00	5 257 682 175,61	0,00	5 257 682 175,61	103,14 %	-3 854 170,39
Totale	0,00	0,00	- 153 021 969,25	0,00	- 153 021 969,25	- 149 254 635,49	0,00	- 149 254 635,49	0,00 %	- 3 767 333,76

4. RIEPILOGO CONSOLIDATO DELL'ESECUZIONE DEL BILANCIO DELLE ENTRATE 2004 PER ISTITUZIONE

Istituzione	Bilancio		Diritti accertati			Entrate			Saldo da recuperare 9=5-8
	iniziale	definitivo	esercizio	riporti	Totale	esercizio	riporti	Totale	
	1	2	3	4	5=3+4	6	7	8=6+7	
Parlamento europeo	81 004 183,00	81 004 183,00	102 676 934,92	22 827 450,00	125 504 384,92	100 968 811,92	16 441 012,00	117 409 823,92	8 094 561,00
Consiglio	40 662 854,00	41 563 953,00	67 232 503,15	2 607 403,04	69 839 906,19	63 084 072,60	1 940 819,68	65 024 892,28	4 815 013,91
Commissione	94 447 227 140,00	101 632 863 522,00	103 854 401 327,76	5 964 170 042,60	109 818 571 370,36	100 481 685 998,28	2 777 931 371,57	103 259 617 369,85	6 558 954 000,51
Corte di giustizia	24 574 419,00	25 158 419,00	25 759 049,06	375 986,08	26 135 035,14	25 724 519,26	365 594,18	26 090 113,44	44 921,70
Corte dei conti	12 293 240,00	12 522 636,00	13 016 463,64	646 246,91	13 662 710,55	12 669 425,39	497 842,96	13 167 268,35	495 442,20
Comitato economico e sociale	8 452 342,00	8 604 921,00	11 877 600,23	0,00	11 877 600,23	11 877 600,23	0,00	11 877 600,23	0,00
Comitato delle regioni	4 015 081,00	4 087 016,00	18 062 007,94	0,00	18 062 007,94	18 062 008,39	0,00	18 062 008,39	-0,45
Mediatore	518 684,00	535 287,00	530 367,85	0,00	530 367,85	530 367,85	0,00	530 367,85	0,00
Garante europeo della protezione dei dati	0,00	262 443,00	166 803,04	0,00	166 803,04	166 803,04	0,00	166 803,04	0,00
Totale	94 618 747 943,00	101 806 602 380,00	104 093 723 057,59	5 990 627 128,63	110 084 350 186,22	100 714 769 606,96	2 797 176 640,39	103 511 779 444,31	6 572 403 938,87

EUR

5. ESERCIZIO 2004: RAFFRONTO DELL'ESECUZIONE DEL BILANCIO DELLE ENTRATE 2004 E 2003

EUR

Titolo	Bilancio		Diritti accertati		Entrate		% del bilancio incassata		Saldo da recuperare	
	2004	2003	2004	2003	2004	2003	2004	2003	2004	2003
	1	2	3	4	5	6	7=5/1	8=6/2	9=3-5	10=4-6
1 Risorse proprie	94 997 025 409,00	84 010 946 121,00	96 597 751 300,00	85 132 140 149,69	95 051 421 648,09	83 297 464 955,12	100,06 %	99,15 %	1 546 329 651,91	1 834 675 194,57
3 Eccedenze disponibili	5 693 003 706,00	7 676 811 988,00	6 220 834 396,05	8 234 992 135,57	5 694 872 994,11	8 011 832 135,68	100,03 %	104,36 %	525 961 401,94	223 159 999,89
4 Tasse varie, prelievi e canoni comunitari	680 523 920,00	608 095 787,00	650 037 329,42	582 181 384,97	646 971 640,09	579 526 983,77	95,07 %	95,30 %	3 065 689,33	2 654 401,20
5 Funzionamento amministrativo delle istituzioni	66 496 286,00	95 173 696,00	333 734 391,04	305 890 162,72	295 649 897,91	281 075 906,09	444,61 %	295,33 %	38 084 493,13	24 814 256,63
6 Contributi di terzi, rimborsi, correzioni finanziarie e restituzioni	200 000,00	90 601 701,00	1 863 731 345,91	1 466 082 721,88	1 275 865 940,11	1 014 077 253,53	637932,97 %	1119,27 %	587 865 405,80	452 005 468,35
7 Interessi di mora e ammende	300 000 000,00	0,00	4 331 529 810,70	3 664 302 659,79	470 135 008,34	237 038 738,15	156,71 %	0,00 %	3 861 394 802,36	3 427 263 921,64
8 Assunzione ed erogazione di prestiti	25 863 805,00	21 681 805,00	32 975 503,09	28 467 212,97	31 484 111,81	26 878 208,83	121,73 %	123,97 %	1 491 391,28	1 589 004,14
9 Entrate varie	43 489 254,00	21 526 000,00	53 756 109,75	33 892 406,39	45 545 006,89	20 660 254,68	104,73 %	95,98 %	8 211 102,86	13 232 151,71
Totale	101 806 602 380,00	92 524 837 098,00	110 084 350 185,96	99 447 948 833,98	103 511 946 247,35	93 468 554 435,85	101,68 %	101,02 %	6 572 403 938,61	5 979 394 398,13

DETTAGLIO TITOLO 1: RISORSE PROPRIE

Capitolo	Bilancio		Diritti accertati		Entrate		% del bilancio incassata		Saldo da recuperare	
	2004	2003	2004	2003	2004	2003	2004	2003	2004	2003
	1	2	3	4	5	6	7=5/1	8=6/2	9=3-5	10=4-6
10 Diritti agricoli	1 325 586 192,00	879 825 000,00	1 744 111 505,01	1 438 138 088,09	1 313 393 181,17	1 011 798 359,04	99,08 %	115,00 %	430 718 323,84	426 339 729,05
11 Contributi zucchero	416 888 808,00	546 600 000,00	404 562 864,47	428 287 477,27	401 622 672,54	383 208 571,20	96,34 %	70,11 %	2 940 191,93	45 078 906,07
12 Dazi doganali	10 664 400 000,00	9 479 775 000,00	11 702 865 607,08	10 822 325 600,07	10 592 094 999,20	9 462 147 061,87	99,32 %	99,81 %	1 110 770 607,88	1 360 178 538,20
13 IVA	13 579 913 763,00	21 748 030 275,00	13 680 625 569,83	21 536 290 980,50	13 679 345 946,60	21 534 865 234,38	100,73 %	99,02 %	1 279 623,23	1 425 746,12
14 RNL	69 010 236 646,00	51 356 715 846,00	69 218 607 733,22	50 627 534 080,85	69 214 219 484,04	50 624 310 463,23	100,30 %	98,57 %	4 388 239,18	3 223 617,62
15 Correzione degli squilibri di bilancio	0,00	0,00	-153 021 969,35	279 563 922,91	-149 254 635,46	281 135 265,40	0,00 %	0,00 %	-3 767 333,89	-1 571 342,49
Total Title 1	94 997 025 409,00	84 010 946 121,00	96 597 751 300,26	85 132 140 149,69	95 051 421 648,09	83 297 464 955,12	100,06 %	99,15 %	1 546 329 652,17	1 834 675 194,57

DETTAGLIO TITOLO 3: ECCEDENZE DISPONIBILI

Capitolo	Bilancio		Diritti accertati		Entrate		% del bilancio incassata		Saldo da recuperare	
	2004	2003	2004	2003	2004	2003	2004	2003	2004	2003
	1	2	3	4	5	6	7=5/1	8=6/2	9=3-5	10=4-6
30	5 693 003 706,00	7 676 811 988,00	6 218 965 107,97	7 899 971 988,34	5 693 003 705,90	7 676 811 988,34	100,00 %	100,00 %	525 961 402,07	223 160 000,00
31	0,00	0,00	232 817 089,08	- 274 766 759,55	232 817 089,13	- 274 766 759,54	0,00 %	0,00 %	- 0,05	- 0,01
32	0,00	0,00	- 232 213 948,86	610 850 456,32	- 232 213 948,76	610 850 456,41	0,00 %	0,00 %	- 0,10	- 0,09
34	0,00	0,00	- 9 468,61	- 52 037,96	- 9 468,61	- 52 037,97	0,00 %	0,00 %	0,00	0,01
35	0,00	0,00	1 275 616,47	- 1 011 511,58	1 275 616,45	- 1 011 511,56	0,00 %	0,00 %	0,02	- 0,02
Total Title 3	5 693 003 706,00	7 676 811 988,00	6 220 834 396,05	8 234 992 135,57	5 694 872 994,11	8 011 832 135,68	100,03 %	104,36 %	525 961 401,94	223 159 999,89

6. SINTESI CONSOLIDATA DELL'ESECUZIONE DI BILANCIO DELLE SPESE

EUR

Evoluzione e composizione degli stanziamenti d'impegno		Evoluzione e composizione degli stanziamenti di pagamento					
	STANZIAMENTI NON DISSOCIATI	STANZIAMENTI DISSOCIATI	Totale		STANZIAMENTI NON DISSOCIATI	STANZIAMENTI DISSOCIATI	Totale
BILANCIO							
Stanziamenti votati in bilancio	51 746 923 374,00	47 781 964 491,00	99 528 887 865,00		51 746 923 374,00	42 871 824 569,00	94 618 747 943,00
Modifiche (Storni, BR)	109 766 669,00	10 061 406 319,00	10 171 172 988,00		109 766 669,00	7 078 087 768,00	7 187 854 437,00
Stanziamenti definitivi del bilancio	51 856 690 043,00	57 843 370 810,00	109 700 060 853,00		51 856 690 043,00	49 949 912 337,00	101 806 602 380,00
STANZIAMENTI ADDIZIONALI							
Entrate con destinazione specifica	261 560 100,95	1 300 627 562,38	1 562 187 663,33				
Stanziamenti riportati o ricostituiti dal 2003	41 844 592,00	117 716 691,85	159 561 283,85				
TOTALE STANZIAMENTI ADDIZIONALI	303 404 692,95	1 418 344 254,23	1 721 748 947,18				
Stanziamenti definitivi di bilancio	51 856 690 043,00	57 843 370 810,00	109 700 060 853,00		51 856 690 043,00	49 949 912 337,00	101 806 602 380,00
TOTALE STANZIAMENTI ADDIZIONALI	303 404 692,95	1 418 344 254,23	1 721 748 947,18		1 179 280 241,42	2 046 171 071,18	3 225 451 312,60
TOTALE STANZIAMENTI AUTORIZZATI	52 160 094 735,95	59 261 715 064,23	111 421 809 800,18		53 035 970 284,42	51 996 083 408,18	105 032 053 692,60

7. SINTESI CONSOLIDATA DELL'ESECUZIONE DI BILANCIO DELLE SPESE

EUR

	Implementation of commitment appropriations by type of appropriation			Implementation of payment appropriations by type of appropriation			Totale
	STANZIAMENTI NON DISSOCIATI	STANZIAMENTI DISSOCIATI	Totale	STANZIAMENTI NON DISSOCIATI	STANZIAMENTI DISSOCIATI	Totale	
Stanziammenti votati	51 746 923 374,00	47 781 964 491,00	99 528 887 865,00	Stanziammenti votati	51 746 923 374,00	42 871 824 569,00	94 618 747 943,00
Bilanci rettificativi	140 918 758,00	10 030 254 230,00	10 171 172 988,00	Bilanci rettificativi	140 918 758,00	7 046 935 679,00	7 187 854 437,00
Storni	- 31 152 089,00	31 152 089,00	0,00	Storni	- 31 152 089,00	31 152 089,00	0,00
Stanziammenti definitivi del bilancio	51 856 690 043,00	57 843 370 810,00	109 700 060 853,00	Stanziammenti definitivi del bilancio	51 856 690 043,00	49 949 912 337,00	101 806 602 380,00
Impegni effettuati	51 267 850 168,11	57 142 448 296,00	108 410 298 464,11	Pagamenti effettuati	49 981 632 123,20	48 477 454 326,19	98 459 086 449,39
Stanziammenti riportati al 2005	51 857 273,88	160 716 912,13	212 574 186,01	Stanziammenti riportati al 2005	1 338 075 318,79	226 273 257,06	1 564 348 575,85
Stanziammenti annullati	536 982 601,01	540 205 601,87	1 077 188 202,88	Stanziammenti annullati	536 982 601,01	1 246 184 753,75	1 783 167 354,76
Entrate con destinazione specifica	261 560 100,95	1 300 627 562,38	1 562 187 663,33	Entrate con destinazione specifica	266 058 823,00	1 739 365 924,25	2 005 424 747,25
Impegni effettuati	183 756 507,90	523 130 123,18	706 886 631,08	Pagamenti effettuati	140 087 102,03	596 193 363,90	736 280 465,93
Stanziammenti riportati al 2005	77 629 690,52	776 087 443,29	853 717 133,81	Stanziammenti riportati al 2005	123 642 316,59	1 139 757 001,00	1 263 399 317,59
				Ripporti automatici EFTA	2 155 501,85		2 155 501,85
Stanziammenti annullati (EFTA)	173 902,53	1 409 995,91	1 583 898,44	Stanziammenti annullati (EFTA)	173 902,53	3 415 559,35	3 589 461,88
Stanziammenti riportati dal 2003	41 844 592,00	117 716 691,85	159 561 283,85	Stanziammenti riportati dal 2003	913 221 418,42	306 805 146,93	1 220 026 565,35
Impegni effettuati	41 820 049,00	113 570 137,18	155 390 186,18	Pagamenti effettuati	815 733 716,83	128 341 205,56	944 074 922,39
Stanziammenti annullati	24 543,00	4 146 554,67	4 171 097,67	Stanziammenti annullati	97 487 701,59	178 463 941,37	275 951 642,96
Totale stanziamenti autorizzati	52 160 094 735,95	59 261 715 064,23	111 421 809 800,18	Totale stanziamenti autorizzati	53 035 970 284,42	51 996 083 408,18	105 032 053 692,60
Totale impegni	51 493 426 725,01	57 779 148 557,06	109 272 575 282,07	Totale pagamenti	50 937 452 942,06	49 201 988 895,65	100 139 441 837,71
Totale stanziamenti riportati al 2005	129 486 964,40	936 804 355,42	1 066 291 319,82	Totale stanziamenti riportati al 2005	1 463 873 137,23	1 366 030 258,06	2 829 903 395,29
Totale stanziamenti annullati	537 181 046,54	545 762 151,75	1 082 943 198,29	Totale stanziamenti annullati	634 644 205,13	1 428 064 254,47	2 062 708 459,60

8. SINTESI CONSOLIDATA DEGLI IMPEGNI ANCORA DA LIQUIDARE (RAL)

EUR

	STANZIAMENTI NON DISSOCIATI	STANZIAMENTI DISSOCIATI	Totale
Impegni riportati dall'esercizio precedente	876 629 594,09	103 882 973 123,59	104 759 602 717,68
Disimpegni	- 17 104 521,55	- 3 625 877 611,74	- 3 642 982 133,29
Pagamenti	775 561 137,71	41 221 141 793,06	41 996 702 930,77
Annullamenti	81 095 435,20	0,00	81 095 435,20
Impegni ancora da liquidare alla fine dell'esercizio	2 868 499,63	59 035 953 718,79	59 038 822 218,42
Impegni dell'esercizio	51 493 426 725,01	57 779 148 557,06	109 272 575 282,07
Pagamenti	50 161 891 804,35	7 980 847 102,59	58 142 738 906,94
Annullamento di impegni non riportabili	21 654 872,81	0,00	21 654 872,81
Impegni ancora da liquidare alla fine dell'esercizio	1 309 880 047,85	49 798 301 454,47	51 108 181 502,32
Totale degli impegni ancora da liquidare alla fine dell'esercizio	1 312 748 547,48	108 834 255 173,26	110 147 003 720,74

9. ESECUZIONE DEGLI STANZIAMENTI D'IMPEGNO

Gli stanziamenti delle istituzioni diverse dalla Commissione sono consolidati nella rubrica 5 delle prospettive finanziarie

Stanziamenti

Istituzione	Stanziamenti d'impegno autorizzati	Impegni effettuati				
		su stanziamenti dell'esercizio	su stanziamenti riportati o ricostituiti	su altri stanziamenti	Totale	%
		1	2	3	4	5=2+3+4
Parlamento europeo	1 310 985 235,13	1 203 370 074,38	0,00	72 576 415,74	1 275 946 490,12	97,33 %
Consiglio	562 745 806,45	531 646 564,08	0,00	8 486 975,50	540 133 539,58	95,98 %
Commissione	109 025 085 582,01	106 221 217 314,56	155 390 186,18	606 059 360,18	106 982 666 860,92	98,13 %
Corte di giustizia	236 262 989,26	220 847 247,72	0,00	462 527,19	221 309 774,91	93,67 %
Corte dei conti	97 409 190,90	85 934 099,96	0,00	194 501,24	86 128 601,20	88,42 %
Comitato economico e sociale	107 659 226,91	90 955 257,89	0,00	4 651 281,07	95 606 538,96	88,80 %
Comitato delle regioni	73 936 522,52	49 654 384,33	0,00	14 455 570,16	64 109 954,49	86,71 %
Mediatore	5 782 968,00	5 168 169,89	0,00	0,00	5 168 169,89	89,37 %
Garante europeo della protezione dei dati	1 942 279,00	1 505 352,00	0,00	0,00	1 505 352,00	77,50 %
Totale	111 421 809 800,18	108 410 298 464,81	155 390 186,18	706 886 631,08	109 272 575 282,07	98,07 %

Stanziamenti di

Istituzione	Stanziamenti di pagamento autorizzati	Pagamenti effettuati				
		su stanziamenti dell'esercizio	su stanziamenti riportati	su entrate con destinazione specifica	Totale	%
		1	2	3	4	5=2+3+4
Parlamento europeo	1 524 463 089,89	921 908 730,66	197 455 018,13	47 085 012,62	1 166 448 761,41	76,52 %
Consiglio	630 391 473,78	438 198 965,80	60 148 376,76	8 486 975,50	506 834 318,06	80,40 %
Commissione	102 328 369 478,45	96 678 966 876,73	663 023 239,05	661 870 410,34	98 003 860 526,12	95,77 %
Corte di giustizia	245 166 984,15	207 845 228,89	8 026 957,21	462 527,19	216 334 713,29	88,24 %
Corte dei conti	102 998 061,31	78 990 217,98	5 035 435,44	194 501,24	84 220 154,66	81,77 %
Comitato economico e sociale	113 411 771,80	83 319 550,16	5 249 450,82	3 740 231,90	92 309 232,88	81,39 %
Comitato delle regioni	79 027 097,54	44 072 451,15	4 719 971,30	14 440 807,14	63 233 229,59	80,01 %
Mediatore	6 283 456,68	4 722 644,41	416 473,68	0,00	5 139 118,09	81,79 %
Garante europeo della protezione dei dati	1 942 279,00	1 061 783,61	0,00	0,00	1 061 783,61	54,67 %
Totale	105 032 053 692,60	98 459 086 449,39	944 074 922,39	736 280 465,93	100 139 441 837,71	95,34 %

E DI PAGAMENTO PER ISTITUZIONE

d'impegno

Stanziamenti riportati al 2005				Stanziamenti annullati	%	Impegni ancora da liquidare alla chiusura dell'esercizio	Stanziamenti ricostituiti nel 2005
Entrate con destinazione specifica	Riporti su decisione	Totale	%				
7	8	9=7+8	10=9/1	11=1-5-9	12=11/1	13	14
7 408 819,39	0,00	7 408 819,39	0,57 %	27 629 925,62	2,11 %	306 952 746,84	
12 342 630,95	0,00	12 342 630,95	2,19 %	10 269 635,92	1,82 %	93 447 598,28	
832 550 885,54	210 443 712,13	1 042 994 597,67	0,96 %	999 424 123,42	0,92 %	109 711 624 927,84	298 199,95
758 897,07	2 100 000,00	2 858 897,07	1,21 %	12 094 317,28	5,12 %	13 002 018,83	
289 279,66	0,00	289 279,66	0,30 %	10 991 310,04	11,28 %	6 943 881,98	
298 699,84	0,00	298 699,84	0,28 %	11 753 988,11	10,92 %	8 546 756,90	
67 921,36	30 473,88	98 395,24	0,13 %	9 728 172,79	13,16 %	5 596 696,20	
0,00	0,00	0,00	0,00 %	614 798,11	10,63 %	445 525,48	
0,00	0,00	0,00	0,00 %	436 927,00	22,50 %	443 568,39	
853 717 133,81	212 574 186,01	1 066 291 319,82	0,96 %	1 082 943 198,29	0,97 %	110 147 003 720,74	298 199,95

pagamento

Stanziamenti riportati all'esercizio successivo					Stanziamenti annullati			
Riporti automatici	Riporti su decisione	Entrate con destinazione specifica	Totale	%	su stanziamenti dell'esercizio	su stanziamenti riportati	entrate con destinazione specifica (EFTA)	Totale
7	8	9	10=7+8+9	11=10/1	12	13	14	15
281 461 343,72	0,00	32 900 222,51	314 361 566,23	20,62 %	27 629 925,62	16 022 836,63	0,00	43 652 762,25
93 447 598,28	0,00	12 342 630,95	105 790 229,23	16,78 %	10 269 635,92	7 497 290,57	0,00	17 766 926,49
877 256 467,32	276 000 057,06	1 217 971 355,86	2 371 227 880,24	2,32 %	1 699 648 279,89	250 043 330,32	3 589 461,88	1 953 281 072,09
13 002 018,83	2 100 000,00	758 897,07	15 860 915,90	6,47 %	12 094 317,28	877 037,68	0,00	12 971 354,96
6 943 881,98	0,00	289 279,66	7 233 161,64	7,02 %	10 991 310,04	553 434,97	0,00	11 544 745,01
7 635 707,73	0,00	1 209 749,01	8 845 456,74	7,80 %	11 753 988,11	503 094,07	0,00	12 257 082,18
5 581 933,18	30 473,88	82 684,38	5 695 091,44	7,21 %	9 728 172,79	370 603,72	0,00	10 098 776,51
445 525,48	0,00	0,00	445 525,48	7,09 %	614 798,11	84 015,00	0,00	698 813,11
443 568,39	0,00	0,00	443 568,39	22,84 %	436 927,00	0,00	0,00	436 927,00
1 286 218 044,91	278 130 530,94	1 265 554 819,44	2 829 903 395,29	2,69 %	1 783 167 354,76	275 951 642,96	3 589 461,88	2 062 708 459,60

10. EVOLUZIONE E COMPOSIZIONE DEGLI STANZIAMENTI D'IMPEGNO

Settore	Stanzamenti d'impegno						
	Stanzamenti votati	Modifiche (Storni e BR)	Stanzamenti riportati o ricostituiti dal 2003	Entrate con destinazione specifica			
	1	2	3	4	5=3+4	6=1+2+5	
01	AFFARI ECONOMICI E FINANZIARI	450 391 464,00	- 25 240 332,00	50 500 000,00	6 532 744,53	57 032 744,53	482 183 876,53
02	IMPRESE	281 067 392,00	16 572 647,00	6 074 276,70	30 762 401,64	36 836 678,34	334 476 717,34
03	CONCORRENZA	82 284 667,00	1 865 835,00	0,00	2 323 956,65	2 323 956,65	86 474 458,65
04	OCCUPAZIONE ED AFFARI SOCIALI	9 927 798 006,00	959 094 909,79	0,00	13 347 313,92	13 347 313,92	10 900 240 229,71
05	AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE	48 053 145 841,00	751 935 013,00	48 320 995,00	8 159 583,53	56 480 578,53	48 861 561 432,53
06	ENERGIA E TRASPORTI	1 094 098 360,00	265 029 168,00	25 392 823,00	39 431 752,92	64 824 575,92	1 423 952 103,92
07	AMBIENTE	312 724 566,00	26 298 942,00	13 372 250,00	13 383 149,75	26 755 399,75	365 778 907,75
08	RICERCA	2 873 069 863,00	350 288 692,00	0,00	434 952 562,71	434 952 562,71	3 658 311 117,71
09	SOCIETÀ DELL'INFORMAZIONE	1 073 800 084,00	116 694 978,00	6 267 312,70	137 547 446,06	143 814 758,76	1 334 309 820,76
10	RICERCA DIRETTA	276 820 889,00	28 814 197,00	0,00	225 269 289,48	225 269 289,48	530 904 375,48
11	PESCA	913 381 335,00	57 987 128,00	0,00	3 901 774,12	3 901 774,12	926 003 576,00
12	MERCATO INTERNO	66 215 561,00	3 446 670,00	2 000 000,00	2 288 216,69	4 288 216,69	73 950 447,69
13	POLITICA REGIONALE	21 478 853 333,00	5 147 579 045,21	3 692 459,00	9 598 108,98	13 290 567,98	26 639 722 946,19
14	FISCALITÀ E UNIONE DOGANALE	97 311 663,00	10 541 989,00	0,00	4 425 279,35	4 425 279,35	112 278 931,35
15	ISTRUZIONE E CULTURA	841 624 967,00	156 881 819,00	0,00	178 225 418,68	178 225 418,68	1 176 732 204,68
16	STAMPA E COMUNICAZIONE	168 286 594,00	8 579 423,00	397 000,00	4 616 089,71	5 013 089,71	181 879 106,71
17	SALUTE E TUTELA DEI CONSUMATORI	400 610 462,00	171 586 343,00	0,00	11 516 127,98	11 516 127,98	583 712 932,98
18	GIUSTIZIA E AFFARI INTERNI	183 405 131,00	348 507 296,00	0,00	5 031 303,17	5 031 303,17	536 943 730,17
19	RELAZIONI ESTERNE	3 661 664 823,00	47 356 248,00	0,00	99 488 060,63	99 488 060,63	3 808 509 131,63
20	COMMERCIO	73 486 152,00	1 622 968,00	0,00	1 880 663,85	1 880 663,85	76 989 783,85
21	SVILUPPO E RELAZIONI CON I PAESI ACP	1 199 891 764,00	- 424 121,00	1 300 000,00	45 631 629,16	46 931 629,16	1 246 399 272,16
22	ALLARGAMENTO	1 097 638 127,00	227 363 327,00	0,00	101 111 223,33	101 111 223,33	1 426 112 677,33
23	AJUTI UMANITARI	507 331 281,00	24 043 576,00	0,00	5 204 524,08	5 204 524,08	536 579 381,08
24	LOTTA CONTRO LA FRODE	52 157 000,00	2 903 848,00	0,00	8 296,71	8 296,71	55 069 144,71
25	COORDINAMENTO DELLE POLITICHE E SERVIZIO GIURIDICO DELLA COMMISSIONE	196 939 732,00	3 176 603,00	0,00	6 757 124,37	6 757 124,37	206 873 459,37
26	AMMINISTRAZIONE	680 076 507,00	5 068 039,00	500 000,00	40 492 831,55	40 992 831,55	726 137 377,55
27	BILANCIO	66 907 272,00	1 406 033 651,00	0,00	1 439 168,01	1 439 168,01	1 474 380 091,01
28	AUDIT	9 403 229,00	48 453,00	0,00	183 202,70	183 202,70	9 634 884,70
29	STATISTICHE	121 184 010,00	7 326 726,00	1 744 167,45	6 684 899,90	8 429 067,35	136 939 803,35
30	PENSIONI	817 641 000,00	24 135 998,00	0,00	0,00	0,00	841 776 998,00
31	RISERVE	221 000 000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	221 000 000,00
98	ALTRE ISTITUZIONI	2 248 676 790,00	26 053 909,00	0,00	121 993 519,17	121 993 519,17	2 396 724 218,17
	Totale	99 528 887 865,00	10 171 172 988,00	159 561 283,85	1 562 187 663,33	1 721 748 947,18	111 421 809 800,18

E DI PAGAMENTO PER SETTORE

Settore	Stanzamenti di pagamento						
	Stanzamenti votati	Modifiche (Storni e BR)	Stanzamenti riportati	Entrate con destinazione specifica	Totale stanziamenti addizionali	Totale stanziamenti autorizzati	
	7	8	9	10	11=9+10	12=7+8+11	
01	AFFARI ECONOMICI E FINANZIARI	484 929 464,00	- 84 340 332,00	21 293 746,00	5 726 824,53	27 020 570,53	427 609 702,53
02	IMPRESE	331 676 392,00	- 28 036 368,00	0,00	31 821 729,38	31 821 729,38	335 461 753,38
03	CONCORRENZA	82 284 667,00	1 865 835,00	0,00	2 323 456,65	2 323 456,65	86 473 958,65
04	OCCUPAZIONE ED AFFARI SOCIALI	8 193 144 777,00	1 194 830 662,00	3 160 930,00	13 338 377,89	16 499 307,89	9 404 474 746,89
05	AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE	47 855 334 658,00	- 108 549 884,00	82 866 894,58	8 159 583,52	91 026 478,10	47 837 811 252,10
06	ENERGIA E TRASPORTI	1 151 396 352,00	32 354 168,00	15 843 136,00	69 202 650,08	85 045 786,08	1 268 796 306,08
07	AMBIENTE	301 075 566,00	5 722 692,00	8 181 772,00	19 468 683,93	27 650 455,93	334 448 713,93
08	RICERCA	2 312 557 895,00	119 652 781,00	0,00	647 321 849,39	647 321 849,39	3 079 532 525,39
09	SOCIETÀ DELL'INFORMAZIONE	984 890 084,00	238 328 103,00	0,00	222 596 949,01	222 596 949,01	1 445 815 136,01
10	RICERCA DIRETTA	310 235 889,00	26 776 197,00	0,00	190 133 522,20	190 133 522,20	527 145 608,20
11	PESCA	926 003 576,00	28 282 931,00	108 432 513,33	6 650 642,95	115 083 156,28	1 069 369 663,28
12	MERCATO INTERNO	66 515 561,00	2 596 670,00	0,00	2 166 671,70	2 166 671,70	71 278 902,70
13	POLITICA REGIONALE	18 469 732 430,00	3 516 580 098,00	103 736 588,00	9 598 108,99	113 334 696,99	22 099 647 224,99
14	FISCALITÀ E UNIONE DOGANALE	97 324 663,00	- 3 659 011,00	0,00	4 561 646,18	4 561 646,18	98 227 298,18
15	ISTRUZIONE E CULTURA	814 044 967,00	111 911 819,00	197 380,25	254 476 318,81	254 673 699,06	1 180 630 485,06
16	STAMPA E COMUNICAZIONE	164 409 873,00	10 487,00	3 223 416,37	4 616 089,72	7 839 506,09	172 259 866,09
17	SALUTE E TUTELA DEI CONSUMATORI	419 322 555,00	138 099 215,00	282 291 992,05	12 868 736,03	295 160 728,08	852 582 498,08
18	GIUSTIZIA E AFFARI INTERNI	183 498 547,00	321 142 149,00	10 933 000,00	5 062 992,47	15 995 992,47	520 636 688,47
19	RELAZIONI ESTERNE	3 408 493 823,00	175 730 248,00	0,00	106 091 493,41	106 091 493,41	3 690 315 564,41
20	COMMERCIO	74 814 152,00	- 377 032,00	0,00	1 880 663,85	1 880 663,85	76 317 783,85
21	SVILUPPO E RELAZIONI CON I PAESI ACP	1 175 894 104,00	- 116 124 121,00	1 480 729,00	48 042 030,03	49 522 759,03	1 109 292 742,03
22	ALLARGAMENTO	1 880 688 127,00	178 763 327,00	0,00	116 111 223,34	116 111 223,34	2 175 562 677,34
23	AJUTI UMANITARI	510 331 281,00	- 20 591 424,00	0,00	45 726 084,36	45 726 084,36	535 465 941,36
24	LOTTA CONTRO LA FRODE	51 307 000,00	2 503 848,00	3 989 512,60	8 296,71	3 997 809,31	57 808 657,31
25	COORDINAMENTO DELLE POLITICHE E SERVIZIO GIURIDICO DELLA COMMISSIONE	202 189 732,00	2 776 603,00	1 217 213,44	6 757 124,37	7 974 337,81	212 940 672,81
26	AMMINISTRAZIONE	682 007 507,00	- 4 767 961,00	265 725 025,71	40 537 848,99	306 262 874,70	983 502 420,70
27	BILANCIO	66 907 272,00	1 406 033 651,00	435 448,28	1 458 629,43	1 894 077,71	1 474 835 000,71
28	AUDIT	9 403 229,00	48 453,00	0,00	183 202,70	183 202,70	9 634 884,70
29	STATISTICHE	121 016 010,00	100 726,00	0,00	6 539 797,46	6 539 797,46	127 656 533,46
30	PENSIONI	817 641 000,00	24 135 998,00	57 271,76	0,00	57 271,76	841 834 269,76
31	RISERVE	221 000 000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	221 000 000,00
98	ALTRE ISTITUZIONI	2 248 676 790,00	26 053 909,00	306 959 995,98	121 993 519,17	428 953 515,15	2 703 684 214,15
	Totale	94 618 747 943,00	7 187 854 437,00	1 220 026 565,35	2 005 424 747,25	3 225 451 312,60	105 032 053 692,60

EUR

11. ESECUZIONE DEGLI STANZIAMENTI

Settore	Stanzamenti d'impegno autorizzati	Impegni effettuati					
		su stanziamenti dell'esercizio	su stanziamenti riportati o ricostituiti	su entrate con destinazione specifica	Totale	%	
		1	2	3	4	5=2+3+4	6=5/1
1	AFFARI ECONOMICI E FINANZIARI	482 183 876,53	375 423 056,85	50 500 000,00	5 498 339,52	431 421 396,37	89,47 %
2	IMPRESE	334 476 717,34	268 879 578,94	5 922 709,65	10 690 924,54	285 493 213,13	85,36 %
3	CONCORRENZA	86 474 458,65	82 519 807,61	0,00	1 376 640,00	83 896 447,61	97,02 %
4	OCCUPAZIONE ED AFFARI SOCIALI	10 900 240 229,71	10 773 224 951,74	0,00	5 889 415,84	10 779 114 367,58	98,89 %
5	AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE	48 861 561 432,53	48 417 465 200,56	48 320 995,00	5 133 392,40	48 470 919 587,96	99,20 %
6	ENERGIA E TRASPORTI	1 423 952 103,92	1 308 342 188,23	22 005 254,00	14 327 263,46	1 344 674 705,69	94,43 %
7	AMBIENTE	365 778 907,75	325 054 787,57	13 372 155,00	6 218 250,00	344 645 192,57	94,22 %
8	RICERCA	3 658 311 117,71	3 221 772 388,29	0,00	292 132 617,81	3 513 905 006,10	96,05 %
9	SOCIETÀ DELL'INFORMAZIONE	1 334 309 820,76	1 182 981 238,23	5 960 722,64	60 026 944,56	1 248 968 905,43	93,60 %
10	RICERCA DIRETTA	530 904 375,48	305 383 201,92	0,00	23 373 204,29	328 756 406,21	61,92 %
11	PESCA	975 270 237,12	941 764 369,37	0,00	1 491 814,74	943 256 184,11	96,72 %
12	MERCATO INTERNO	73 950 447,69	63 630 869,82	2 000 000,00	1 419 399,88	67 050 269,70	90,67 %
13	POLITICA REGIONALE	26 639 722 946,19	26 545 484 821,53	3 692 459,00	8 739 270,85	26 557 916 551,38	99,69 %
14	FISCALITÀ E UNIONE DOGANALE	112 278 931,35	93 679 641,46	0,00	2 618 069,07	96 297 710,53	85,77 %
15	ISTRUZIONE E CULTURA	1 176 732 204,68	986 994 080,83	0,00	76 617 534,50	1 063 611 615,33	90,39 %
16	STAMPA E COMUNICAZIONE	181 879 106,71	152 304 320,93	396 797,04	3 040 101,13	155 741 219,10	85,63 %
17	SALUTE E TUTELA DEI CONSUMATORI	583 712 932,98	565 354 257,76	0,00	6 002 331,09	571 356 588,85	97,88 %
18	GIUSTIZIA E AFFARI INTERNI	536 943 730,17	511 428 876,23	0,00	1 001 338,53	512 430 214,76	95,43 %
19	RELAZIONI ESTERNE	3 808 509 131,63	3 685 639 771,92	0,00	18 698 701,93	3 704 338 473,85	97,26 %
20	COMMERCIO	76 989 783,85	70 691 604,62	0,00	1 084 448,18	71 776 052,80	93,23 %
21	SVILUPPO E RELAZIONI CON I PAESI ACP	1 246 399 272,16	1 185 504 097,97	1 300 000,00	9 453 372,53	1 196 257 470,50	95,98 %
22	ALLARGAMENTO	1 426 112 677,33	1 278 110 399,45	0,00	11 748 171,21	1 289 858 570,66	90,45 %
23	AJUTI UMANITARI	536 579 381,08	531 190 304,84	0,00	4 972 860,64	536 163 165,48	99,92 %
24	LOTTA CONTRO LA FRODE	55 069 144,71	51 316 597,57	0,00	0,00	51 316 597,57	93,19 %
25	COORDINAMENTO DELLE POLITICHE E SERVIZIO GIURIDICO DELLA COMMISSIONE	206 873 459,37	195 548 719,76	0,00	3 803 786,27	199 352 506,03	96,36 %
26	AMMINISTRAZIONE	726 137 377,55	671 906 320,92	475 457,00	27 672 169,41	700 053 947,33	96,41 %
27	BILANCIO	1 474 380 091,01	1 470 361 463,14	0,00	869 033,28	1 471 230 496,42	99,79 %
28	AUDIT	9 634 884,70	9 198 533,11	0,00	92 114,94	9 290 648,05	96,43 %
29	STATISTICHE	136 939 803,35	108 389 113,39	1 443 636,85	2 067 849,58	111 900 599,82	81,72 %
30	PENSIONI	841 776 998,00	841 672 750,00	0,00	0,00	841 672 750,00	99,99 %
31	RISERVE	221 000 000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 %
98	ALTRE ISTITUZIONI	2 396 724 218,17	2 189 081 150,25	0,00	100 827 270,90	2 289 908 421,15	95,54 %
Totale		111 421 809 800,18	108 410 298 464,81	155 390 186,18	706 886 631,08	109 272 575 282,07	98,07 %

D'IMPEGNO PER SETTORE

Stanzamenti riportati all'esercizio 2005				Stanzamenti annullati				
entrate con destinazione specifica	riporti su decisione	Totale	%	su stanziamenti di bilancio dell'esercizio	stanziamenti riportati o ricostituiti dal 2003	Entrate con destinazione specifica (EFTA)	Totale	%
7	8	9=7+8	10=9/1	11	12	13	14=11+12+13	15=14/1
1 034 405,01	220 000,00	1 254 405,01	0,26 %	49 508 075,15	0,00	0,00	49 508 075,15	10,27 %
19 643 528,01	5 334 699,00	24 978 227,01	7,47 %	23 425 761,06	151 567,05	427 949,09	24 005 277,20	7,18 %
947 316,65	0,00	947 316,65	1,10 %	1 630 694,39	0,00	0,00	1 630 694,39	1,89 %
7 273 868,83	82 772 121,00	90 045 989,83	0,83 %	30 895 843,05	0,00	184 029,25	31 079 872,30	0,29 %
3 026 191,13	74 450 373,00	77 476 564,13	0,16 %	313 165 280,44	0,00	0,00	313 165 280,44	0,64 %
24 697 113,57	21 862 384,00	46 559 497,57	3,27 %	28 922 955,77	3 387 569,00	407 375,89	32 717 900,66	2,30 %
7 108 055,57	0,00	7 108 055,57	1,94 %	13 968 720,43	95,00	56 844,18	14 025 659,61	3,83 %
142 801 493,90	0,00	142 801 493,90	3,90 %	1 586 166,71	0,00	18 451,00	1 604 617,71	0,04 %
77 456 156,18	312 800,00	77 768 956,18	5,83 %	7 201 023,77	306 590,06	64 345,32	7 571 959,15	0,57 %
201 895 118,06	0,00	201 895 118,06	38,03 %	251 884,08	0,00	967,13	252 851,21	0,05 %
2 396 122,97	1 465 000,00	3 861 122,97	0,40 %	28 139 093,63	0,00	13 836,41	28 152 930,04	2,89 %
751 891,63	0,00	751 891,63	1,02 %	6 031 361,18	0,00	116 925,18	6 148 286,36	8,31 %
858 838,13	9 418 866,00	10 277 704,13	0,04 %	71 528 690,68	0,00	0,00	71 528 690,68	0,27 %
1 807 210,28	4 040 000,00	5 847 210,28	5,21 %	10 134 010,54	0,00	0,00	10 134 010,54	9,03 %
101 556 932,98	0,00	101 556 932,98	8,63 %	11 512 705,17	0,00	50 951,20	11 563 656,37	0,98 %
1 575 988,58	0,00	1 575 988,58	0,87 %	24 561 696,07	202,96	0,00	24 561 899,03	13,50 %
5 459 236,67	1 333 365,88	6 792 602,55	1,16 %	5 509 181,36	0,00	54 560,22	5 563 741,58	0,95 %
4 023 412,30	2 236 000,00	6 259 412,30	1,17 %	18 247 550,77	0,00	6 552,34	18 254 103,11	3,40 %
80 789 358,70	1 070 698,25	81 860 056,95	2,15 %	22 310 600,83	0,00	0,00	22 310 600,83	0,59 %
796 215,67	0,00	796 215,67	1,03 %	4 417 515,38	0,00	0,00	4 417 515,38	5,74 %
36 178 256,63	2 240 408,00	38 418 664,63	3,08 %	11 723 137,03	0,00	0,00	11 723 137,03	0,94 %
89 363 052,12	0,00	89 363 052,12	6,27 %	46 891 054,55	0,00	0,00	46 891 054,55	3,29 %
231 663,44	0,00	231 663,44	0,04 %	184 552,16	0,00	0,00	184 552,16	0,03 %
8 296,71	0,00	8 296,71	0,02 %	3 744 250,43	0,00	0,00	3 744 250,43	6,80 %
2 953 338,10	0,00	2 953 338,10	1,43 %	4 567 615,24	0,00	0,00	4 567 615,24	2,21 %
12 820 662,14	140 800,00	12 961 462,14	1,78 %	13 097 425,08	24 543,00	0,00	13 121 968,08	1,81 %
570 134,73	0,00	570 134,73	0,04 %	2 579 459,86	0,00	0,00	2 579 459,86	0,17 %
91 087,76	0,00	91 087,76	0,95 %	253 148,89	0,00	0,00	253 148,89	2,63 %
4 435 939,09	3 546 197,00	7 982 136,09	5,83 %	16 575 425,61	300 530,60	181 111,23	17 057 067,44	12,46 %
0,00	0,00	0,00	0,00 %	104 248,00	0,00	0,00	104 248,00	0,01 %
0,00	0,00	0,00	0,00 %	221 000 000,00	0,00	0,00	221 000 000,00	100,00 %
21 166 248,27	2 130 473,88	23 296 722,15	0,97 %	83 519 074,87	0,00	0,00	83 519 074,87	3,48 %
853 717 133,81	212 574 186,01	1 066 291 319,82	0,96 %	1 077 188 202,18	4 171 097,67	1 583 898,44	1 082 943 198,29	0,97 %

EUR

12. ESECUZIONE DEGLI STANZIAMENTI

Settore	Stanziamen- ti di paga- mento autorizzati	Payments made					
		su stanziamenti dell'e- sercizio	su stanziamenti riportati	su entrate con destina- zione specifica	Totale	%	
		1	2	3	4	5=2+3+4	6=5/1
1	AFFARI ECONOMICI E FINANZIARI	427 609 702,53	335 761 515,56	10 450 404,23	2 523 470,81	348 735 390,60	81,55 %
2	IMPRESE	335 461 753,38	239 047 065,29	0,00	7 356 822,11	246 403 887,40	73,45 %
3	CONCORRENZA	86 473 958,65	75 914 105,14	0,00	1 279 519,00	77 193 624,14	89,27 %
4	OCCUPAZIONE ED AFFARI SOCIALI	9 404 474 746,89	9 278 171 386,76	2 924 743,40	4 914 929,23	9 286 011 059,39	98,74 %
5	AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE	47 837 811 252,10	47 362 526 744,13	78 876 138,29	4 355 434,14	47 445 758 316,56	99,18 %
6	ENERGIA E TRASPORTI	1 268 796 306,08	978 762 843,63	15 320 513,80	14 268 395,77	1 008 351 753,20	79,47 %
7	AMBIENTE	334 448 713,93	244 511 214,74	570 814,50	6 978 474,60	252 060 503,84	75,37 %
8	RICERCA	3 079 532 525,39	2 375 380 893,47	0,00	230 442 758,72	2 605 823 652,19	84,62 %
9	SOCIETÀ DELL'INFORMAZIONE	1 445 815 136,01	1 175 405 089,76	0,00	72 853 193,36	1 248 258 283,12	86,34 %
10	RICERCA DIRETTA	527 145 608,20	293 057 013,56	0,00	27 526 760,92	320 583 774,48	60,82 %
11	PESCA	1 069 369 663,28	831 050 877,09	7 548 206,46	2 442 349,39	841 041 432,94	78,65 %
12	MERCATO INTERNO	71 278 902,70	55 214 585,89	0,00	1 192 282,55	56 406 868,44	79,14 %
13	POLITICA REGIONALE	22 099 647 224,99	21 821 552 952,75	57 336 932,61	1 221 580,89	21 880 111 466,25	99,01 %
14	FISCALITÀ E UNIONE DOGANALE	98 227 298,18	78 647 437,26	0,00	2 620 618,05	81 268 055,31	82,73 %
15	ISTRUZIONE E CULTURA	1 180 630 485,06	881 463 750,77	125 876,35	107 572 000,48	989 161 627,60	83,78 %
16	STAMPA E COMUNICAZIONE	172 259 866,09	131 881 334,45	1 976 634,17	2 792 869,60	136 650 838,22	79,33 %
17	SALUTE E TUTELA DEI CONSUMATORI	852 582 498,08	175 976 355,27	267 188 628,02	4 045 180,81	447 210 164,10	52,45 %
18	GIUSTIZIA E AFFARI INTERNI	520 636 688,47	435 191 290,36	228 116,57	827 962,18	436 247 369,11	83,79 %
19	RELAZIONI ESTERNE	3 690 315 564,41	3 293 709 161,33	0,00	23 069 037,77	3 316 778 199,10	89,88 %
20	COMMERCIO	76 317 783,85	64 814 339,02	0,00	1 006 254,58	65 820 593,60	86,25 %
21	SVILUPPO E RELAZIONI CON I PAESI ACP	1 109 292 742,03	969 039 391,39	50 361,71	6 648 973,97	975 738 727,07	87,96 %
22	ALLARGAMENTO	2 175 562 677,34	1 918 334 361,42	0,00	68 923 998,11	1 987 258 359,53	91,34 %
23	AIUTI UMANITARI	535 465 941,36	469 140 239,33	0,00	44 974 135,97	514 114 375,30	96,01 %
24	LOTTA CONTRO LA FRODE	57 808 657,31	40 894 143,07	2 821 539,49	0,00	43 715 682,56	75,62 %
25	COORDINAMENTO DELLE POLITICHE E SERVIZIO GIURIDICO DELLA COMMISSIONE	212 940 672,81	180 946 913,57	1 120 405,09	3 360 209,89	185 427 528,55	87,08 %
26	AMMINISTRAZIONE	983 502 420,70	569 098 636,23	215 994 783,38	16 367 452,56	801 460 872,17	81,49 %
27	BILANCIO	1 474 835 000,71	1 459 096 710,70	435 448,28	700 640,47	1 460 232 799,45	99,01 %
28	AUDIT	9 634 884,70	8 530 469,40	0,00	88 775,77	8 619 245,17	89,46 %
29	STATISTICHE	127 656 533,46	95 769 760,34	0,00	1 516 328,64	97 286 088,98	76,21 %
30	PENSIONI	841 834 269,76	840 076 295,05	53 692,70	0,00	840 129 987,75	99,80 %
31	RISERVE	221 000 000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 %
98	ALTRE ISTITUZIONI	2 703 684 214,15	1 780 119 572,66	281 051 683,34	74 410 055,59	2 135 581 311,59	78,99 %
Totale		105 032 053 692,60	98 459 086 449,39	944 074 922,39	736 280 465,93	100 139 441 837,71	95,34 %

DI PAGAMENTO PER SETTORE

Appropriations carried over to 2005					Appropriations lapsing				
riporti automatici	riporti su decisione	entrate con destina- zione specifica	Totale	%	su stanziamenti dell'e- sercizio	su stanziamenti riportati	su entrate con destina- zione specifica (EFTA)	Totale	%
7	8	9	10=7+8+9	11=10/1	12	13	14	15=12+13+14	16=15/1
5 795 434,09	5 000 000,00	3 203 353,72	13 998 787,81	3,27 %	54 032 182,35	10 843 341,77	0,00	64 875 524,12	15,17 %
16 691 762,13	0,00	23 773 220,04	40 464 982,17	12,06 %	47 901 196,58	0,00	691 687,23	48 592 883,81	14,49 %
6 360 589,59	0,00	1 043 937,65	7 404 527,24	8,56 %	1 875 807,27	0,00	0,00	1 875 807,27	2,17 %
13 227 418,91	3 187 969,27	8 111 368,43	24 526 756,61	0,26 %	93 388 664,06	236 186,60	312 080,23	93 936 930,89	1,00 %
23 087 226,82	49 000 000,00	3 804 149,38	75 891 376,20	0,16 %	312 170 803,05	3 990 756,29	0,00	316 161 559,34	0,66 %
17 710 294,09	0,00	54 195 823,97	71 906 118,06	5,67 %	187 277 382,28	522 622,20	738 430,34	188 538 434,82	14,86 %
15 204 547,05	15 270 400,00	12 457 834,10	42 932 781,15	12,84 %	31 812 096,21	7 610 957,50	32 375,23	39 455 428,94	11,80 %
43 060 822,93	0,00	416 616 278,59	459 677 101,52	14,93 %	13 768 959,60	0,00	262 812,08	14 031 771,68	0,46 %
16 877 017,04	0,00	149 368 136,99	166 245 154,03	11,50 %	30 936 080,20	0,00	375 618,66	31 311 698,86	2,17 %
35 288 619,37	5 690 000,00	162 476 685,04	203 455 304,41	38,60 %	2 976 453,07	0,00	130 076,24	3 106 529,31	0,59 %
4 455 559,40	44 226 214,13	4 080 222,15	52 761 995,68	4,93 %	74 553 856,38	100 884 306,87	128 071,41	175 566 234,66	16,42 %
6 841 002,50	0,00	882 344,02	7 723 346,52	10,84 %	7 056 642,61	0,00	92 045,13	7 148 687,74	10,03 %
5 685 781,50	138 811 673,66	8 376 528,10	152 873 983,26	0,69 %	20 262 120,09	46 399 655,39	0,00	66 661 775,48	0,30 %
5 576 054,40	0,00	1 941 028,13	7 517 082,53	7,65 %	9 442 160,34	0,00	0,00	9 442 160,34	9,61 %
24 843 911,74	0,00	146 715 745,24	171 559 656,98	14,53 %	19 649 123,49	71 503,90	188 573,09	19 909 200,48	1,69 %
13 437 626,42	0,00	1 823 220,12	15 260 846,54	8,86 %	19 101 399,13	1 246 782,20	0,00	20 348 181,33	11,81 %
352 651 209,67	500 000,00	8 447 408,81	361 598 618,48	42,41 %	28 294 205,06	15 103 364,03	376 146,41	43 773 715,50	5,13 %
4 710 534,68	10 573 000,00	4 079 729,38	19 363 264,06	3,72 %	54 165 870,96	10 704 883,43	155 300,91	65 026 055,30	12,49 %
69 149 529,98	0,00	83 022 455,64	152 171 985,62	4,12 %	221 365 379,69	0,00	0,00	221 365 379,69	6,00 %
5 859 482,12	0,00	874 409,27	6 733 891,39	8,82 %	3 763 298,86	0,00	0,00	3 763 298,86	4,93 %
39 398 399,30	0,00	41 393 056,06	80 791 455,36	7,28 %	51 332 192,31	1 430 367,29	0,00	52 762 559,60	4,76 %
13 492 811,46	0,00	47 187 225,23	60 680 036,69	2,79 %	127 624 281,12	0,00	0,00	127 624 281,12	5,87 %
4 430 489,35	0,00	751 948,39	5 182 437,74	0,97 %	16 169 128,32	0,00	0,00	16 169 128,32	3,02 %
4 565 966,58	0,00	8 296,71	4 574 263,29	7,91 %	8 350 738,35	1 167 973,11	0,00	9 518 711,46	16,47 %
13 404 165,89	3 600 000,00	3 396 914,48	20 401 080,37	9,58 %	7 015 255,54	96 808,35	0,00	7 112 063,89	3,34 %
93 717 815,76	140 800,00	24 170 396,43	118 029 012,19	12,00 %	14 282 294,01	49 730 242,33	0,00	64 012 536,34	6,51 %
11 264 752,44	0,00	757 988,96	12 022 741,40	0,82 %	2 579 459,86	0,00	0,00	2 579 459,86	0,17 %
668 063,71	0,00	94 426,93	762 490,64	7,91 %	253 148,89	0,00	0,00	253 148,89	2,63 %
8 203 123,45	0,00	4 917 223,90	13 120 347,35	10,28 %	17 143 852,21	0,00	106 244,92	17 250 097,13	13,51 %
1 596 454,95	0,00	0,00	1 596 454,95	0,19 %	104 248,00	3 579,06	0,00	107 827,06	0,01 %
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 %	221 000 000,00	0,00	0,00	221 000 000,00	100,00 %
408 961 577,59	2 130 473,88	47 583 463,58	458 675 515,05	16,96 %	83 519 074,87	25 908 312,64	0,00	109 427 387,51	4,05 %
1 286 218 044,91	278 130 530,94	1 265 554 819,44	2 829 903 395,29	2,69 %	1 783 167 354,76	275 951 642,96	3 589 461,88	2 062 708 459,60	1,96 %

EUR

**13. RAFFRONTO DELL'ESECUZIONE DI BILANCIO 2004 E 2003
STANZIAMENTI**

Rubrica	Stanzamenti autorizzati			Impegni effettuati				
	2004	2003	% variaz.	2004	%	2003	%	% variaz.
	1	2	3=(1-2)/2	4	5=4/1	6	7=6/2	8=(4-6)/6
1	45 122 266 798,87	44 864 535 500,87	0,57 %	44 760 544 197,01	99,20 %	44 461 961 093,86	99,10 %	0,67 %
2	41 045 648 706,14	34 012 540 256,19	20,68 %	40 833 534 750,66	99,48 %	33 986 962 361,84	99,92 %	20,14 %
3	9 835 369 993,26	7 744 136 596,45	27,00 %	9 009 928 752,03	91,61 %	7 172 687 821,94	92,62 %	25,61 %
4	5 368 378 595,29	5 219 076 540,76	2,86 %	5 198 391 061,02	96,83 %	5 066 670 486,29	97,08 %	2,60 %
5	6 361 184 442,50	5 615 810 273,37	13,27 %	6 161 248 511,09	96,86 %	5 545 325 038,66	98,74 %	11,11 %
6	442 000 000,00	327 783 507,16	34,85 %	181 875 000,00	41,15 %	147 920 000,00	45,13 %	22,95 %
7	1 837 416 208,12	3 448 970 113,90	- 46,73 %	1 717 507 954,26	93,47 %	3 393 283 717,65	98,39 %	- 49,39 %
8	1 409 545 056,00			1 409 545 056,00	100,00 %			
Totale	111 421 809 800,18	101 232 852 788,70	10,06 %	109 272 575 282,07	98,07 %	99 774 810 520,24	98,56 %	9,52 %

STANZIAMENTI DI

Rubrica	Stanzamenti autorizzati			Pagamenti effettuati				
	2004	2003	% variaz.	2004	%	2003	%	% variaz.
	1	2	3=(1-2)/2	4	5=4/1	6	7=6/2	8=(4-6)/6
1	44 308 294 150,43	45 095 711 544,87	- 1,75 %	43 579 431 503,78	98,36 %	44 379 247 054,64	98,41 %	- 1,80 %
2	34 635 080 032,07	31 837 837 220,19	8,79 %	34 198 343 032,24	98,74 %	28 527 595 541,76	89,60 %	19,88 %
3	8 992 067 035,23	7 256 810 103,40	23,91 %	7 255 159 408,26	80,68 %	5 671 833 576,83	78,16 %	27,92 %
4	5 098 021 843,23	4 898 934 185,98	4,06 %	4 605 776 116,02	90,34 %	4 285 823 224,23	87,48 %	7,47 %
5	6 927 161 567,52	6 087 145 932,55	13,80 %	5 856 375 907,90	84,54 %	5 305 221 201,88	87,15 %	10,39 %
6	442 000 000,00	363 783 507,16	21,50 %	181 875 000,00	41,15 %	147 920 000,00	40,66 %	22,95 %
7	3 219 884 008,12	2 798 505 993,98	15,06 %	3 052 935 813,51	94,82 %	2 239 825 690,60	80,04 %	36,30 %
8	1 409 545 056,00			1 409 545 056,00	100,00 %			
Totale	105 032 053 692,60	98 338 728 488,13	6,81 %	100 139 441 837,71	95,34 %	90 557 466 289,94	92,09 %	10,58 %

**PER RUBRICA DELLE PROSPETTIVE FINANZIARIE
D'IMPEGNO**

Stanzamenti riportati all'esercizio successivo					Stanzamenti annullati				
2004	%	2003	%	% variaz.	2004	%	2003	%	% variaz.
9	10=9/1	11	12=11/2	13=(9-11)/11	14=1-4-9	15=14/1	16=2-6-11	17=16/2	18=(14-16)/16
49 781 798,87	0,11 %	41 393 171,87	0,09 %	20,27 %	311 940 802,99	0,69 %	361 181 235,14	0,81 %	- 13,63 %
115 456 224,14	0,28 %	3 704 109,84	0,01 %	3 016,98 %	96 657 731,34	0,24 %	21 873 784,51	0,06 %	341,89 %
619 084 016,40	6,29 %	430 028 415,67	5,55 %	43,96 %	206 357 224,83	2,10 %	141 420 358,84	1,83 %	45,92 %
121 216 858,26	2,26 %	93 524 173,36	1,79 %	29,61 %	48 770 676,01	0,91 %	58 881 881,11	1,13 %	- 17,17 %
70 125 292,32	1,10 %	39 396 339,14	0,70 %	78,00 %	129 810 639,09	2,04 %	31 088 895,57	0,55 %	317,55 %
0,00	0,00 %	0,00	0,00 %	0,00 %	260 125 000,00	58,85 %	179 863 507,16	54,87 %	44,62 %
90 627 129,83	4,93 %	42 753 029,66	1,24 %	111,98 %	29 281 124,03	0,37 %	12 933 366,59	0,37 %	126,40 %
0,00	0,00 %				0,00	0,00 %			
1 066 291 319,82	0,96 %	650 799 239,54	0,64 %	63,84 %	1 082 943 198,29	0,97 %	807 243 028,92	0,80 %	34,15 %

PAGAMENTO

Stanzamenti riportati all'esercizio successivo					Stanzamenti annullati				
2004	%	2003	%	% variaz.	2004	%	2003	%	% variaz.
9	10=9/1	11	12=11/2	13=(9-11)/11	14=1-4-9	15=14/1	16=2-6-11	17=16/2	18=(14-16)/16
397 907 056,70	0,90 %	331 420 523,43	0,73 %	20,06 %	330 955 589,95	0,75 %	385 043 966,80	0,85 %	- 14,05 %
196 998 767,79	0,57 %	176 471 733,77	0,55 %	11,63 %	239 738 232,04	0,69 %	3 133 769 944,66	9,84 %	- 92,35 %
1 152 067 270,35	12,81 %	920 439 289,72	12,68 %	25,16 %	584 840 356,62	6,50 %	664 537 236,85	9,16 %	- 11,99 %
175 605 910,90	3,44 %	112 728 740,90	2,30 %	55,78 %	316 639 816,31	6,21 %	500 382 220,85	10,21 %	- 36,72 %
849 574 347,99	12,26 %	650 051 821,00	10,68 %	30,69 %	221 211 311,63	3,19 %	131 872 909,67	2,17 %	67,75 %
0,00	0,00 %	0,00	0,00 %	0,00 %	260 125 000,00	58,85 %	215 863 507,16	59,34 %	20,50 %
57 750 041,56	1,79 %	54 911 629,66	1,96 %	5,17 %	109 198 153,05	3,39 %	503 768 673,72	18,00 %	- 78,32 %
0,00	0,00 %				0,00	0,00 %			
2 829 903 395,29	2,69 %	2 246 023 738,48	2,28 %	26,00 %	2 062 708 459,60	1,96 %	5 535 238 459,71	5,63 %	- 62,73 %

14. RIPARTIZIONE ED EVOLUZIONE DEGLI STANZIAMENTI D'IMPEGNO

Rubrica	Stanziamenti d'impegno					
	Stanziamenti votati	Modifiche (Storni e BR)	Stanziamenti riportati o ricostituiti dal 2003	Entrate con destinazione specifica	Totale stanziamenti addizionali	Totale stanziamenti autorizzati
	1	2	3	4	5=3+4	6=1+2+5
1 AGRICOLTURA	44 761 410 000,00	319 375 000,00	41 200 000,00	281 798,87	41 481 798,87	45 122 266 798,87
2 AZIONI STRUTTURALI	34 326 000 000,00	6 704 673 000,00	6 962 054,00	8 013 652,14	14 975 706,14	41 045 648 706,14
3 POLITICHE INTERNE	7 050 858 751,00	1 654 398 003,00	54 850 829,85	1 075 262 409,41	1 130 113 239,26	9 835 369 993,26
4 AZIONI ESTERNE	5 176 551 000,00	5 000,00	51 800 000,00	140 022 595,29	191 822 595,29	5 368 378 595,29
5 AMMINISTRAZIONE	6 039 768 114,00	82 215 709,00	897 000,00	238 303 619,50	239 200 619,50	6 361 184 442,50
6 RISERVE	442 000 000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	442 000 000,00
7 STRATEGIA PRAEDESIONE	1 732 300 000,00	961 220,00	3 851 400,00	100 303 588,12	104 154 988,12	1 837 416 208,12
8 COMPENSAZIONE	0,00	1 409 545 056,00	0,00	0,00	0,00	1 409 545 056,00
Totale	99 528 887 865,00	10 171 172 988,00	159 561 283,85	1 562 187 663,33	1 721 748 947,18	111 421 809 800,18

15. ESECUZIONE DEGLI STANZIAMENTI D'IMPEGNO

Rubrica	Stanziamenti d'impegno autorizzati	Impegni effettuati				
		su stanziamenti dell'esercizio	su stanziamenti riportati o ricostituiti dal 2003	su entrate con destinazione specifica	Totale	%
		2	3	4	5	6=5/1
1 AGRICOLTURA	45 122 266 798,87	44 719 344 197,01	41 200 000,00	0,00	44 760 544 197,01	99,20 %
2 AZIONI STRUTTURALI	41 045 648 706,14	40 818 858 879,66	6 962 054,00	7 713 817,00	40 833 534 750,66	99,48 %
3 POLITICHE INTERNE	9 835 369 993,26	8 469 606 962,44	50 704 478,14	489 617 311,45	9 009 928 752,03	91,61 %
4 AZIONI ESTERNE	5 368 378 595,29	5 118 881 617,74	51 800 000,00	27 709 443,28	5 198 391 061,02	96,83 %
5 AMMINISTRAZIONE	6 361 184 442,50	5 989 706 655,99	872 254,04	170 669 601,06	6 161 248 511,09	96,86 %
6 RISERVE	442 000 000,00	181 875 000,00	0,00	0,00	181 875 000,00	41,15 %
7 STRATEGIA PRAEDESIONE	1 837 416 208,12	1 702 480 095,97	3 851 400,00	11 176 458,29	1 717 507 954,26	93,47 %
8 COMPENSAZIONE	1 409 545 056,00	1 409 545 056,00	0,00	0,00	1 409 545 056,00	100,00 %
Totale	111 421 809 800,18	108 410 298 464,81	155 390 186,18	706 886 631,08	109 272 575 282,07	98,07 %

E DI PAGAMENTO PER RUBRICA DELLE PROSPETTIVE FINANZIARIE

Stanziamenti votati	Modifiche (Storni e BR)	Stanziamenti riportati	Entrate con destinazione specifica	Stanziamenti di pagamento	
				Totale stanziamenti addizionali	Totale stanziamenti autorizzati
				11=9+10	12=7+8+11
44 761 410 000,00	- 784 625 000,00	331 227 351,56	281 798,87	331 509 150,43	44 308 294 150,43
28 962 402 882,00	5 488 203 415,00	176 460 082,93	8 013 652,14	184 473 735,07	34 635 080 032,07
6 606 058 969,00	826 261 237,00	107 701 342,88	1 452 045 486,35	1 559 746 829,23	8 992 067 035,23
4 950 907 978,00	- 63 936 128,00	21 480 729,00	189 569 264,23	211 049 993,23	5 098 021 843,23
6 039 768 114,00	65 035 437,00	582 147 058,98	240 210 957,54	822 358 016,52	6 927 161 567,52
442 000 000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	442 000 000,00
2 856 200 000,00	247 370 420,00	1 010 000,00	115 303 588,12	116 313 588,12	3 219 884 008,12
0,00	1 409 545 056,00	0,00	0,00	0,00	1 409 545 056,00
94 618 747 943,00	7 187 854 437,00	1 220 026 565,35	2 005 424 747,25	3 225 451 312,60	105 032 053 692,60

PER RUBRICA DELLE PROSPETTIVE FINANZIARIE

Stanziamenti riportati all'esercizio 2005				Stanziamenti annullati				
entrate con destinazione specifica	riporti su decisione	Totale	%	su stanziamenti riportati dal 2003	su altri stanziamenti	su entrate con destinazione specifica (EFTA)	Totale	%
7	8	9=7+8	10=9/1	11	12	13	14=11+12+13	15=14/1
281 798,87	49 500 000,00	49 781 798,87	0,11 %	311 940 802,99	0,00	0,00	311 940 802,99	0,69 %
299 835,14	115 156 389,00	115 456 224,14	0,28 %	96 657 731,34	0,00	0,00	96 657 731,34	0,24 %
584 061 199,52	35 022 816,88	619 084 016,40	6,29 %	200 626 974,68	4 146 351,71	1 583 898,44	206 357 224,83	2,10 %
112 313 152,01	8 903 706,25	121 216 858,26	2,26 %	48 770 676,01	0,00	0,00	48 770 676,01	0,91 %
67 634 018,44	2 491 273,88	70 125 292,32	1,10 %	129 785 893,13	24 745,96	0,00	129 810 639,09	2,04 %
0,00	0,00	0,00	0,00 %	260 125 000,00	0,00	0,00	260 125 000,00	58,85 %
89 127 129,83	1 500 000,00	90 627 129,83	0,00 %	29 281 124,03	0,00	0,00	29 281 124,03	1,59 %
0,00	0,00	0,00	0,00 %	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 %
853 717 133,81	212 574 186,01	1 066 291 319,82	0,96 %	1 077 188 202,18	4 171 097,67	1 583 898,44	1 082 943 198,29	0,97 %

16. ESECUZIONE DEGLI STANZIAMENTI DI PAGAMENTO

Rubrica	Stanzamenti di pagamento autorizzati	Payments made					
		su stanziamenti dell'esercizio	su stanziamenti riportati	su entrate con destinazione specifica	Totale	%	
		1	2	3	4	5	6=5/1
1	AGRICOLTURA	44 308 294 150,43	43 267 138 799,18	312 292 704,60	0,00	43 579 431 503,78	98,36%
2	AZIONI STRUTTURALI	34 635 080 032,07	34 156 235 802,47	42 093 478,12	13 751,65	34 198 343 032,24	98,74%
3	POLITICHE INTERNE	8 992 067 035,23	6 711 132 169,55	75 820 159,37	468 207 079,34	7 255 159 408,26	80,68%
4	AZIONI ESTERNE	5 098 021 843,23	4 525 759 515,05	10 050 361,71	69 966 239,26	4 605 776 116,02	90,34%
5	AMMINISTRAZIONE	6 927 161 567,52	5 222 907 465,73	503 725 576,19	129 742 865,98	5 856 375 907,90	84,54%
6	RISERVE	442 000 000,00	181 875 000,00	0,00	0,00	181 875 000,00	41,15%
7	STRATEGIA PREADESIONE	3 219 884 008,12	2 984 492 641,41	92 642,40	68 350 529,70	3 052 935 813,51	94,82%
8	COMPENSAZIONE	1 409 545 056,00	1 409 545 056,00	0,00	0,00	1 409 545 056,00	100,00%
Totale		105 032 053 692,60	98 459 086 449,39	944 074 922,39	736 280 465,93	100 139 441 837,71	95,34%

PER RUBRICA DELLE PROSPETTIVE FINANZIARIE

Appropriations carried over to 2005					Appropriations lapsing				
riporti automatici	riporti su decisione	entrate con destinazione specifica	Totale	%	su stanziamenti dell'esercizio	su stanziamenti riportati	su entrate con destinazione specifica (EFTA)	Totale	%
7	8	9	10=7+8+9	11=10/1	12	13	14	15=12+13+14	16=15/1
348 125 257,83	49 500 000,00	281 798,87	397 907 056,70	0,90%	312 020 942,99	18 934 646,96	0,00	330 955 589,95	0,75%
5 103 607,51	183 895 259,79	7 999 900,49	196 998 767,79	0,57%	105 371 627,23	134 366 604,81	0,00	239 738 232,04	0,69%
135 419 327,95	36 398 997,27	980 248 945,13	1 152 067 270,35	12,81%	549 369 711,23	31 881 183,51	3 589 461,88	584 840 356,62	6,50%
49 937 885,93	6 065 000,00	119 603 024,97	175 605 910,90	3,44%	305 209 449,02	11 430 367,29	0,00	316 639 816,31	6,21%
736 834 982,55	2 271 273,88	110 468 091,56	849 574 347,99	12,26%	142 789 828,84	78 421 482,79	0,00	221 211 311,63	3,19%
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	260 125 000,00	0,00	0,00	260 125 000,00	58,85%
10 796 983,14	0,00	46 953 058,42	57 750 041,56	1,79%	108 280 795,45	917 357,60	0,00	109 198 153,05	3,39%
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
1 286 218 044,91	278 130 530,94	1 265 554 819,44	2 829 903 395,29	2,69%	1 783 167 354,76	275 951 642,96	3 589 461,88	2 062 708 459,60	1,96%

17. RIPARTIZIONE CONSOLIDATA DEGLI IMPEGNI ANCORA DA LIQUIDARE PER ANNO DI ORIGINE

Rubrica	EUR								Total
	< 1998	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	
1 AGRICOLTURA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1 452 205 397,83
2 AZIONI STRUTTURALI	413 930 562,32	468 800 444,00	2 768 357 897,52	506 076 754,44	1 105 962 139,77	8 349 048 002,29	22 068 095 052,03	37 604 613 056,92	73 284 883 909,29
3 POLITICHE INTERNE	121 872 404,86	92 801 799,81	259 129 430,91	553 943 775,71	1 248 449 223,60	2 153 000 819,65	3 282 925 877,10	5 737 598 364,75	13 449 721 696,39
4 AZIONI ESTERNE	614 935 278,02	526 493 520,78	603 966 323,48	943 368 747,70	1 330 155 239,14	1 960 007 782,54	2 502 862 799,79	3 831 083 685,82	12 312 873 377,27
5 AMMINISTRAZIONE	242 027,57	847 972,00	203 814,95	134 566,92	4 500,00	0,00	285 806,68	805 931 934,05	807 650 622,17
6 RISERVE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7 STRATEGIA PREADESIONE	99 373 028,92	63 457 697,26	194 611 472,98	622 067 291,52	1 311 387 825,32	2 087 856 391,42	2 784 162 947,42	1 676 749 062,95	8 839 665 717,79
8 COMPENSAZIONE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	1 250 353 301,69	1 152 401 433,85	3 826 268 939,84	2 625 591 136,29	4 995 958 927,83	14 549 912 995,90	30 638 332 483,02	51 108 181 502,32	110 147 000 720,74

Settore		< 1998	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	Total
1	AFFARI ECONOMICI E FINANZIARI	0,00	12 701 672,35	18 562 500,00	2 156 540,24	7 394 678,52	36 488 720,00	96 968 957,12	181 402 416,13	355 675 484,36
2	IMPRESE	3 498 502,08	2 575 375,65	4 392 782,46	6 044 254,40	26 960 288,04	33 253 338,18	80 408 599,16	130 902 602,79	288 035 742,76
3	CONCORRENZA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6 702 823,47	6 702 823,47
4	OCCUPAZIONE ED AFFARI SOCIALI	89 228 332,82	32 574 083,07	415 668 427,89	231 412 901,87	171 996 537,24	2 454 420 258,44	6 292 051 926,66	9 889 563 009,57	19 576 915 477,56
5	AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE	30 804 050,82	112 239 604,45	838 948 198,37	40 351 506,65	207 675 780,19	1 080 632 125,69	2 420 672 209,97	4 688 314 565,59	9 419 638 041,73
6	ENERGIA E TRASPORTI	56 360 799,24	23 398 172,62	69 520 946,56	130 366 045,54	206 277 742,89	327 229 176,17	470 408 908,58	926 396 505,69	2 209 958 297,29
7	AMBIENTE	212 137,30	2 505 189,51	10 698 798,18	252 981,16	54 904 106,03	74 008 951,54	100 009 173,31	181 795 787,39	424 387 124,42
8	RICERCA	10 684 688,78	11 217 332,16	120 117 598,59	306 765 181,75	629 657 520,98	1 165 407 030,88	1 631 232 388,43	2 560 406 654,18	6 435 488 395,75
9	SOCIETÀ DELL'INFORMAZIONE	5 547 299,30	2 467 695,63	19 046 564,75	59 965 224,07	207 265 341,58	308 978 504,32	554 655 417,62	751 970 376,75	1 909 896 424,02
10	RICERCA DIRETTA	1 801 352,75	315 272,50	1 451 198,76	1 735 621,82	4 809 204,79	9 159 105,58	25 397 448,33	82 940 933,77	127 610 138,30
11	PESCA	16 385 776,00	10 668 132,72	184 817 160,10	14 244 227,15	64 011 861,91	188 342 336,33	374 741 292,55	664 923 965,70	1 518 134 752,46
12	MERCATO INTERNO	0,00	0,00	0,00	57 641,00	82 461,00	42 672,41	1 124 269,02	13 482 044,44	14 789 087,87
13	POLITICA REGIONALE	280 985 404,35	317 626 499,01	1 338 200 881,99	615 166 063,46	1 521 926 668,41	5 962 610 915,12	14 556 998 239,22	24 378 878 755,88	48 972 393 427,44
14	FISCALITÀ E UNIONE DOGANALE	0,00	0,00	0,00	3 090,83	125 145,25	3 760 645,75	13 893 184,99	36 466 617,65	54 248 684,47
15	ISTRUZIONE E CULTURA	42 694 206,01	34 129 295,97	24 738 071,96	27 895 432,56	46 621 508,46	87 812 369,71	133 071 375,97	347 032 395,82	743 994 656,46
16	STAMPA E COMUNICAZIONE	12 000,00	64 748,93	100 581,37	511 570,59	1 383 706,39	1 310 481,59	6 942 321,58	42 149 950,72	52 475 361,17
17	SALUTE E TUTELA DEI CONSUMATORI	1 380 956,01	44 972,40	607 918,80	2 229 819,43	5 711 482,98	15 943 267,60	48 440 204,75	432 167 285,04	506 525 907,01
18	GIUSTIZIA E AFFARI INTERNI	269 352,44	374 095,66	293 735,93	1 341 544,20	23 106 686,93	21 610 167,79	32 376 956,39	100 378 128,73	179 750 668,07
19	RELAZIONI ESTERNE	556 909 392,50	502 564 069,21	482 412 028,61	765 504 340,59	1 000 816 362,57	1 469 423 941,43	1 778 752 369,45	2 743 962 662,14	9 300 345 166,50
20	COMMERCIO	0,00	0,00	0,00	5 456,00	169 704,54	1 120 665,27	3 071 552,44	11 920 719,88	16 288 098,13
21	SVILUPPO E RELAZIONI CON I PAESI ACP	52 365 327,11	23 032 235,83	101 591 708,57	176 737 974,47	318 760 719,27	454 878 136,98	541 890 992,89	837 856 397,34	2 507 113 492,46
22	ALLARGAMENTO	99 517 778,92	63 724 291,36	195 012 455,10	242 603 304,30	493 279 714,99	822 678 584,28	1 331 759 490,27	1 228 824 693,22	4 477 400 312,44
23	AIUTI UMANITARI	1 688 607,50	158 422,12	0,00	0,00	1 824 960,92	24 944 043,52	127 835 007,43	229 980 601,39	386 431 642,88
24	LOTTA CONTRO LA FRODE	0,00	0,00	0,00	15 662,17	34 651,74	150 505,21	1 706 967,12	13 661 475,31	15 569 261,55
25	COORDINAMENTO DELLE POLITICHE E SERVIZIO GIURIDICO DELLA COMMISSIONE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	26 056,08	486 125,09	20 061 452,53	20 573 633,70
26	AMMINISTRAZIONE	0,00	0,00	0,00	0,00	4 885,46	44 764,38	1 222 549,33	119 251 225,52	120 523 424,69
27	BILANCIO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4 142,82	11 448 463,86	11 452 606,68
28	AUDIT	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	671 402,88	671 402,88
29	STATISTICHE	7 337,76	23 272,70	87 381,85	224 752,04	1 157 206,75	5 636 231,65	12 210 412,53	39 286 169,02	58 632 764,30
30	PENSIONI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2 627,02	2 627,02
31	RISERVE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
98	ALTRE ISTITUZIONI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	435 378 792,90	435 378 792,90
Totale		1 250 353 301,69	1 152 404 433,85	3 826 268 939,84	2 625 591 136,29	4 995 958 927,83	14 549 912 995,90	30 638 332 483,02	51 108 181 502,32	110 147 003 720,74

CAPO 2

STATI FINANZIARI CONSOLIDATI DELLE COMUNITÀ EUROPEE

BILANCIO FINANZIARIO

BILANCIO FINANZIARIO — ATTIVO

	EUR	
	31.12.2004	31.12.2003
I. SPESE DI IMPIANTO	—	—
II. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	6 341 572 30	8 906 061 31
III. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	3 826 603 642 18	3 290 411 624 02
A. Terreni e fabbricati	1 692 019 658 38	1 372 961 134 24
B. Impianti, macchine e attrezzatura	41 991 341 97	39 257 877 74
C. Mobilio e mezzi di trasporto	33 745 061 19	31 319 724 61
D. Materiale informatico	73 351 950 83	72 112 286 75
E. Locazione finanziaria e diritti connessi	1 828 487 407 22	1 635 150 202 72
F. Altre immobilizzazioni materiali	34 661 330 26	19 705 399 54
G. Immobilizzazioni in corso e acconti versati (su immobilizzazioni materiali)	122 346 892 33	119 904 998 42
IV. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	2 233 629 975 49	2 202 424 471 70
A. Investimenti in organismi collegati	422 759 700 58	400 869 242 49
B. Altre immobilizzazioni finanziarie	1 810 870 274 91	1 801 555 229 21
1. Partecipazioni	47 297 460 71	58 068 013 05
2. Altri titoli	145 352 811 86	145 404 370 03
3. Garanzie e anticipi concessi	1 618 220 002 34	1 598 082 846 13
V. CREDITI A LUNGO TERMINE	28 220 078 308 57	25 186 470 796 39
A. Prestiti su stanziamenti di bilancio	529 150 403 60	544 442 618 62
B. Prestiti erogati su fondi provenienti da prestiti	1 531 898 394 35	1 635 965 872 17
C. Altri crediti a lungo termine	26 159 029 510 62	23 006 062 305 60
VI. SCORTE	69 227 852 99	74 970 690 91
A. Forniture da ufficio e altri beni di consumo	10 866 881 34	13 848 044 66
B. Materiale scientifico	58 360 971 65	61 122 646 25
VII. CREDITI A BREVE TERMINE	6 928 494 617 90	6 039 895 896 57
A. Crediti a lungo termine con scadenza entro l'anno	184 530 600 79	209 419 985 60
1. Prestiti su stanziamenti di bilancio	21 532 468 09	17 351 707 43
2. Prestiti erogati su fondi provenienti da prestiti	134 493 612 00	163 312 751 48
3. Altri crediti a lungo termine	28 504 520 70	28 755 526 69

	EUR	
	31.12.2004	31.12.2003
B. Crediti correnti	6 724 492 296 33	5 793 287 893 73
1. Anticipi versati agli Stati membri	500 000 00	4 948 454 00
2. Crediti nei confronti di Stati membri	2 555 278 692 35	2 148 686 567 89
a. Crediti del FEAOG garanzia	665 497 887 55	905 909 153 71
b. IVA pagata e da recuperare presso gli Stati membri	17 268 751 86	41 593 570 83
c. Risorse proprie	1 351 869 860 42	1 183 021 716 40
d. Altri crediti nei confronti degli Stati membri	520 642 192 52	18 162 126 95
3. Organismi comunitari non consolidati	28 942 181 72	29 288 960 71
4. Debitori vari	4 139 771 422 26	3 610 363 911 13
C. Crediti vari	19 471 720 78	37 188 017 24
1. Crediti nei confronti del personale	17 647 861 60	36 929 231 45
2. Altri	1 823 859 18	258 785 79
VIII. COLLOCAMENTI DI TESORERIA	1 611 724 669 25	1 472 457 179 71
IX. VALORI DISPONIBILI	7 140 934 522 25	13 907 191 398 77
Totale	50 037 035 160 93	52 182 728 119 38

BILANCIO FINANZIARIO — PASSIVO

EUR

	31.12.2004	31.12.2003
I. CAPITALI PROPRI	14 507 324 093,63	15 523 403 014,48
A. Risultato economico dell'esercizio	4 194 018 305,10	5 500 747 328,01
1. Risultato di bilancio delle Comunità europee	2 736 707 563,42	5 469 843 705,90
2. Risultato degli adeguamenti	1 383 248 148,39	- 307 077 541,75
3. Risultato delle attività di assunzione ed erogazione di prestiti	1 109 122,18	102 691,94
4. Risultato economico della CECA in liquidazione	72 953 471,11	337 878 471,92
B. Risultato riportato dagli esercizi precedenti:	9 258 037 564,68	9 475 249 936,33
1. Risultato degli adeguamenti	9 258 037 564,68	9 475 249 936,33
2. CECA in liquidazione	0,00	0,00
C. Riserve	1 055 268 223,85	547 405 750,14
1. Riserva di rivalutazione	57 124 663,00	57 124 663,00
2. Riserva delle attività di assunzione/erogazione prestiti	2 664 327,61	2 610 325,82
3. Riserve della CECA in liquidazione	995 479 233,24	487 670 761,32
II. ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	28 275 636 512,46	25 472 245 979,35
III. DEBITI A LUNGO TERMINE	3 424 638 932,54	3 243 542 225,74
A. Assunzione di prestiti	1 578 333 805,84	1 744 672 854,67
B. Altri debiti a lungo termine	1 846 305 126,70	1 498 869 371,07
IV. DEBITI A BREVE TERMINE	3 829 435 622,30	7 943 536 899,81
A. Debiti a lungo termine con scadenza entro l'anno	292 846 610,68	297 110 245,06
B. Debiti correnti	3 505 738 531,95	7 622 053 745,62
1. Stati membri e paesi EFTA creditori	294 656 623,79	4 959 878 291,39
2. Organismi comunitari non consolidati	52 925 824,81	15 827 212,58
3. Stanziamenti di pagamento da riportare	2 829 903 395,29	2 246 023 738,48
4. Creditori vari	328 252 688,06	400 324 503,17
C. Altri debiti	30 850 479,67	24 372 909,13
Totale	50 037 035 160,93	52 182 728 119,38

CAPO 3

STATI FINANZIARI CONSOLIDATI DELLE COMUNITÀ EUROPEE

ALLEGATO 1

PRINCIPI, NORME E METODI CONTABILI

A. PRINCIPI CONTABILI

1. DISPOSIZIONI LEGISLATIVE

La contabilità è tenuta conformemente alle disposizioni del regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio, del 25 giugno 2002, che stabilisce il regolamento finanziario applicabile al bilancio generale delle Comunità europee e del regolamento (CE, Euratom) n. 2342/2002 della Commissione, del 23 dicembre 2002, recante modalità d'esecuzione del suddetto regolamento finanziario. I conti annuali del 2004 sono stabiliti, per la terza volta, secondo le disposizioni di questo regolamento finanziario, tenendo conto delle disposizioni transitorie che seguono.

Le stesse norme di valutazione e gli stessi metodi contabili sono applicati in tutte le istituzioni europee attualmente comprese nel perimetro di consolidamento, ossia la Commissione europea, il Parlamento europeo, il Consiglio, la Corte di giustizia, la Corte dei conti, il Comitato economico e sociale, il Comitato delle regioni, il Mediatore e il Garante europeo della protezione dei dati, al fine di garantire l'armonizzazione contabile e la coerenza dei dati. L'eccezione a tale norma è costituita dalla Comunità europea del carbone e dell'acciaio («CECA») in liquidazione, che è stata consolidata per la prima volta nel 2003. Si registrano talune differenze in alcuni trattamenti contabili fra la CECA in liquidazione e le altre istituzioni poiché la CECA in liquidazione applica attualmente alcuni principi di contabilità per competenza in forma più ampia di altre istituzioni comunitarie. Tenuto conto della transizione alla contabilità per competenza nel 2005 e del carattere trascurabile delle differenze in oggetto non si è ritenuto utile o appropriato apportare correzioni agli importi.

2. IL REGOLAMENTO FINANZIARIO

Il regolamento finanziario, adottato dal Consiglio il 25 giugno 2002 (GUCE L 248 del 16 settembre 2002, pag. 1 e rettificativo GUCE L 25 del 30 gennaio 2003, pag. 43), raggruppa nel titolo VII della prima parte le disposizioni relative al rendiconto e alla contabilità.

Tale regolamento finanziario è applicabile dal 1° gennaio 2003, ma nell'articolo 181 contiene numerose disposizioni transitorie alcune delle quali riguardano il rendiconto.

Ciò vale in particolare per quanto riguarda il calendario del rendiconto che, per l'esercizio 2006, sarà globalmente anticipato di circa un mese in modo che l'autorità di discarico disponga di un mese in più. L'articolo 128 prevede che, a partire dai conti annuali relativi all'esercizio 2005, i conti consolidati provvisori devono essere stabiliti dal contabile della Commissione entro il 31 marzo che segue l'esercizio chiuso, sulla base dei conti provvisori che ogni istituzione e altri organismi consolidati avranno inviato entro il 1° marzo. Questi conti sono inviati alla Corte dei conti che deve formulare osservazioni entro il 15 giugno (articolo 129). Sulla base di queste osservazioni, la Commissione adotta, al più tardi il 31 luglio, i conti consolidati definitivi che saranno pubblicati entro il 31 ottobre insieme alla dichiarazione d'affidabilità della Corte dei conti.

Inoltre, le disposizioni transitorie prevedono in generale che le disposizioni del titolo VII della prima parte si applichino gradualmente, in funzione delle possibilità tecniche, fino a produrre pieno effetto per l'esercizio 2005. Quest'applicazione progressiva vale in particolare per i nuovi principi che disciplinano la contabilità delle istituzioni.

Le disposizioni transitorie del nuovo regolamento finanziario stabiliscono che, per i conti relativi agli esercizi anteriori al 2005, il contabile della Commissione deve, ai sensi degli articoli 128, paragrafo 2, e 181, paragrafo 2, del regolamento finanziario, preparare i conti provvisori consolidati e trasmetterli alla Corte dei conti entro il 1° maggio che segue l'esercizio chiuso, insieme ai conti provvisori annuali di ciascuna istituzione (e altri organismi consolidati).

Sia i conti annuali provvisori che quelli definitivi relativi al 2004 vengono presentati come segue: il volume I contiene i conti consolidati, il volume II i conti della Commissione e il volume III i singoli conti delle altre istituzioni consolidate e della CECA in liquidazione.

3. PRINCIPI CONTABILI

L'obiettivo degli stati finanziari è fornire informazioni sulla situazione patrimoniale, le prestazioni e i flussi di cassa di un'entità che possono essere utili a un ampio numero di utilizzatori. Per un'entità pubblica come le Comunità europee, gli obiettivi sono più specificamente fornire informazioni utili per il processo decisionale e dimostrare l'affidabilità dell'entità per quanto concerne le risorse ad essa affidate.

Per presentare un quadro equo e fedele, gli stati finanziari non devono solo fornire informazioni necessarie per descrivere la natura e la portata delle attività di un'istituzione, spiegare come essa è finanziata e fornire informazioni definitive sulle sue attività, ma farlo in modo chiaro e comprensibile che consenta raffronti fra gli esercizi. È dunque questo il quadro in cui è stato elaborato il presente documento.

La contabilità delle istituzioni europee consta di una contabilità generale e di una contabilità di bilancio. Le due contabilità sono tenute per anno civile in euro.

La **contabilità di bilancio** permette di seguire in modo dettagliato l'esecuzione del bilancio. È basata sul principio della contabilità di cassa modificata. (1)

La **contabilità generale** riporta l'integralità dei proventi e degli oneri dell'esercizio e serve a stabilire una situazione patrimoniale sotto forma di bilancio finanziario, stabilito al 31 dicembre.

L'articolo 124 del regolamento finanziario prevede i principi contabili da applicare per stabilire gli stati finanziari, ossia:

- continuità delle attività;
- la prudenza;
- la costanza dei metodi contabili;
- la comparabilità delle informazioni;
- l'importanza relativa;
- la non compensazione;
- la preminenza della realtà sull'apparenza;
- la contabilità per competenza.

Tuttavia, le disposizioni transitorie del regolamento finanziario indicano che questi principi si applicano gradualmente in funzione delle possibilità tecniche fino a produrre pieno effetto per l'esercizio 2005. A titolo d'esempio, gli stati finanziari 2004 tengono conto di taluni elementi del principio della prudenza e della contabilità per competenza come le riduzioni di valore su crediti e immobilizzazioni finanziarie, gli ammortamenti e la contabilizzazione dei riporti come oneri dell'esercizio.

Poiché i conti annuali per il 2005 verranno preparati su una base diversa rispetto a tali conti, vale dire interamente sulla base della contabilità per competenza, in conformità della norma contabile CE 14, si dovranno apportare adeguamenti al bilancio finanziario al 31 dicembre 2004 presentato qui al fine di ottenere il bilancio di apertura basato sulla contabilità per competenza al 1° gennaio 2005 (ad esempio, inclusione dei prefinanziamenti).

B. NORME E METODI CONTABILI

1. VALUTA E BASE PER LA CONVERSIONE

1.1 L'euro è l'unità di misura dei conti.

(1) Alcuni elementi, come gli stanziamenti riportati, la distinguono da un'esecuzione basata sul principio della contabilità di cassa.

- 1.2 Gli attivi ed i passivi sono convertiti in euro, eccetto per le rubriche esposte nei dettagli qui di seguito, sulla base dei tassi di conversione del 31 dicembre 2004:

€1	CYP 0,5800
€1	CZK 30,4640
€1	DKK 7,4388
€1	EEK 15,6466
€1	GBP 0,7051
€1	HUF 245,9700
€1	LVL 0,6979
€1	LTL 3,4528
€1	MTL 0,4343
€1	PLN 4,0845
€1	SKK 38,7450
€1	SIT 239,7600
€1	SEK 9,0206
€1	USD 1,3621
€1	JPY 139,6500

Le rubriche seguenti hanno metodi di conversione distinti:

- le immobilizzazioni immateriali e materiali sono valutate al prezzo d'acquisto, convertito in euro al corso in vigore alla data dell'acquisto;
- gli impegni ancora da liquidare, una parte dei quali corrisponde a impegni in monete nazionali, sono stati rivalutati utilizzando i tassi di dicembre;
- i prefinanziamenti versati nel quadro della sezione garanzia del Fondo europeo agricolo di orientamento e di garanzia sono convertiti ai tassi di cambio del 10 del mese che segue quello durante il quale sono accordati.

- 1.3 Le voci monetarie, ad eccezione di quelle sopra indicate, sono oggetto, alla data di chiusura dei conti, di una rivalutazione ai tassi di chiusura dell'euro. L'importo della rivalutazione viene trattato come segue:

- tesoreria: la contropartita delle differenze di conversione positive e negative relative agli averi di tesoreria è inserita nel risultato economico per l'esercizio;
- voci monetarie, esclusi averi di tesoreria: in totale, le differenze di conversione sugli attivi e passivi indicati in una moneta determinata sono inserite nel risultato economico per l'esercizio.

- 1.4 Le entrate (e le spese) in divise sono convertite utilizzando un tasso mensile.

2. ENTRATE

- 2.1 Le risorse proprie e i contributi finanziari sono contabilizzati sulla base degli importi accreditati, nel corso dell'esercizio, sui conti aperti a nome della Commissione dalle amministrazioni degli Stati membri.

La differenza tra l'importo delle risorse proprie provenienti dall'IVA, di quelle basate sull'RNL e dei contributi finanziari previsti in bilancio, da un lato, e l'importo effettivamente esigibile, dall'altro, è calcolata entro il 1° luglio dell'esercizio successivo; la differenza è iscritta in un bilancio rettificativo di tale esercizio.

- 2.2 Le altre entrate sono iscritte sulla base degli importi effettivamente riscossi nel corso dell'esercizio.

3. SPESE

- 3.1 Ai fini del calcolo del risultato dell'esercizio, le spese comprendono i pagamenti su stanziamenti per pagamenti dell'esercizio, ai quali si aggiungono gli stanziamenti dello stesso esercizio riportati all'esercizio successivo.
- 3.2 I pagamenti effettuati su stanziamenti di pagamento dell'esercizio sono quelli che sono eseguiti dal contabile entro il 31 dicembre dell'esercizio. Per la sezione garanzia del Fondo europeo agricolo di orientamento e garanzia, le spese considerate nel risultato di bilancio sono quelle effettuate dagli Stati membri dal 16 ottobre 2003 al 15 ottobre 2004, sempre che l'impegno e l'ordine di pagamento siano pervenuti al contabile al più tardi il 31 gennaio 2005. Le spese del FEAOG garanzia possono essere oggetto di una decisione di liquidazione successiva, in seguito ai controlli effettuati negli Stati membri.

4. RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO

Il risultato economico riflette il risultato delle attività delle Comunità applicando taluni elementi del principio della contabilità per competenza. Le note esplicative precisano di quali elementi si è tenuto conto.

Il risultato dell'esecuzione del bilancio dell'esercizio è costituito dal risultato economico della CECA in liquidazione, dal risultato degli adeguamenti e dal risultato delle attività di assunzione ed erogazione di prestiti.

4.1 Risultato dell'esecuzione del bilancio

Il risultato dell'esecuzione del bilancio dell'esercizio comprende due elementi: il saldo delle Comunità europee ed il risultato della partecipazione dei paesi dell'EFTA membri del SEE. Ai sensi dell'articolo 15 del regolamento 1150/2000 sulle risorse proprie, questo risultato è costituito dalla differenza tra:

- il totale delle entrate di bilancio rimosse a titolo dell'esercizio
- e l'ammontare dei pagamenti effettuati sugli stanziamenti dello stesso esercizio, aumentato dell'importo degli stanziamenti di pagamento dello stesso esercizio riportati all'esercizio successivo. ⁽¹⁾

Questa differenza è aumentata o diminuita:

- dell'importo netto risultante dagli annullamenti degli stanziamenti di pagamento riportati dagli esercizi precedenti e dagli eventuali superamenti nei pagamenti, dovuti alla variazione dei tassi dell'euro, degli stanziamenti non dissociati riportati dall'esercizio precedente,
- e del saldo che risulta dagli utili e dalle perdite di cambio registrati durante l'esercizio.

Il risultato dell'esecuzione del bilancio è restituito agli Stati membri l'anno successivo.

4.2 Risultato degli adeguamenti

Nel 2004 (e negli anni precedenti), la contabilità si basava sul principio della contabilità di cassa. Per stabilire un bilancio che rifletta allo stesso tempo un'immagine fedele del patrimonio, della situazione finanziaria e del risultato, è necessario procedere, a fine anno, ad una serie di adeguamenti. Questi adeguamenti correggono le imputazioni effettuate, in applicazione del principio di cassa, in oneri ed in entrate, delle spese e delle entrate in capitale e permettono di contabilizzare oneri ed entrate non di bilancio.

A seguito di questi adeguamenti è possibile presentare i conti annuali secondo il principio della contabilità per competenza modificata («modified accrual accounting») a partire da una contabilità di bilancio di cassa modificata.

4.3 Risultato delle attività di assunzione ed erogazione di prestiti

Le operazioni di assunzione ed erogazione di prestiti sono operazioni non di bilancio previste dai trattati. In base al principio del pareggio del bilancio, le Comunità non sono autorizzate a finanziare le loro attività mediante assunzione di prestiti.

⁽¹⁾ Per i paesi EFTA-SEE, l'importo degli stanziamenti riportati dall'esercizio N all'esercizio N+1 è conosciuto dopo la chiusura dei conti. Pertanto, nel calcolo del saldo sono inclusi i riporti di stanziamenti dall'esercizio N-1 all'esercizio N.

Tuttavia, alcune disposizioni dei trattati che istituiscono le Comunità prevedono la creazione di vari strumenti che autorizzano la Commissione ad assumere, in nome delle Comunità, prestiti sui mercati finanziari per erogare prestiti che consentono ai beneficiari finali di approfittare delle condizioni vantaggiose che possono essere ottenute dalle Comunità sui mercati.

Il risultato delle «attività di assunzione/erogazione di prestiti» è indicato separatamente come facente parte del risultato economico. Il risultato è riversato al bilancio generale delle Comunità. È stata costituita anche una riserva per rischi futuri.

4.4 Risultato economico della CECA in liquidazione

Il risultato economico della CECA in liquidazione rappresenta la differenza fra le entrate e le spese dell'esercizio derivanti dalla liquidazione delle sue operazioni finanziarie, investimenti e contributi al Fondo di ricerca del carbone e dell'acciaio. Tale risultato non viene versato alle Comunità ma trattenuto dalla CECA in liquidazione per il finanziamento delle sue future attività.

5. NORME DI VALUTAZIONE

Salvo indicazione specifica nelle note esplicative del bilancio, le diverse rubriche sono valutate come segue:

- 5.1. **Immobilizzazioni materiali ed immateriali:** valorizzazione al prezzo d'acquisizione ad eccezione dei beni prodotti dalle Comunità europee, che sono ripresi al prezzo di costo, ed i beni acquisiti a titolo gratuito, che sono valutati al valore commerciale. I valori così calcolati sono convertiti in euro al corso in vigore al momento dell'acquisizione. Il valore contabile di un bene immobilizzato è uguale al prezzo d'acquisizione o al prezzo di costo, corretto con rivalutazioni, ammortamenti e deprezzamenti duraturi.

I beni che sono oggetto di contratti di locazione finanziaria sono valutati alla data dell'entrata in vigore dell'affitto, al valore inferiore fra il valore commerciale del bene e il valore attualizzato dei pagamenti minimi esigibili, ai sensi dell'articolo 21 del regolamento CE 2909/2000 del 29 dicembre 2000.

Ad eccezione dei terreni, delle immobilizzazioni in corso, dei prefinanziamenti versati e delle opere d'arte, tali immobilizzazioni devono essere ammortizzate secondo il metodo lineare (titolo IV, capitolo 4 del regolamento CE 2909/2000 del 29 dicembre 2000 relativo alla gestione contabile delle immobilizzazioni non finanziarie delle Comunità europee) in base ai tassi seguenti:

Tassi di ammortamento

Tipi di bene	Tassi lineari d'ammortamento
Software informatico	25 %
Materiale informatico	25 %
Cucine — Mense — Asili-nido	
Piccoli elettrodomestici	25 %
Registratori di cassa	25 %
Apparecchi per grandi cucine	12,5 %
Mobili specifici di cucine, mense	12,5 %
Mobili specifici di asili-nido	25 %
Impianti, macchine e attrezzatura	
Materiale di telecomunicazioni e audiovisivo	
Apparecchi di telefonia e di fax	25 %
Ricevitori, cuffie, microfoni	25 %
Macchine fotografiche	25 %
Videoregistratori	25 %
Magnetofoni ed apparecchi da dettatura	25 %
Proiettori (diapositive e retroproiettori)	25 %

Tipi di bene	Tassi lineari d'ammortamento
Materiale fotografico	25 %
Schermi da proiezione	25 %
Televisori, radio, monitor (eccetto informatica)	25 %
Materiale ed attrezzatura tecnica	
Tipografia, posta, sicurezza, edilizia, strumenti	12,5 %
Strumenti di misure o di laboratorio	25 %
Altri impianti, macchine e strumenti	12,5 %
Scaffali smontabili, pareti, falsi pavimenti, controsoffitti e cablaggio	25 %
Parco autoveicoli	25 %
Mobiliario	10 %
Fabbricati	4 %
Terreni	n.a.

5.2 **Scorte:** Forniture da ufficio ed altri beni di consumo: valutazione al prezzo d'acquisto più recente.

Materiale scientifico: le scorte di acqua pesante, di materie fissili, di campioni per uso industriale e per uso scientifico sono riprese in bilancio con il più basso di due valori: prezzo d'acquisizione o prezzo di costo degli ultimi beni acquisiti o prezzo del mercato.

5.3 **Immobilizzazioni finanziarie:** valutazione al costo d'acquisizione. Se sono formulate in valuta, sono convertite ai tassi di cambio di chiusura dell'esercizio. A titolo prudenziale, viene contabilizzata una rettifica di valore quando si prevede una probabile perdita.

5.4 **Crediti:** contabilizzazione al loro valore nominale, convertito al tasso dell'euro di chiusura dell'esercizio, ad eccezione dei crediti a tasso fisso. A tale scopo sono calcolate e contabilizzate rettifiche di valore. Una riduzione di valore è dunque applicata per gli importi stimati irrecuperabili.

Esistono due tipi di riduzioni di valore:

- una riduzione di valore specifica, applicata quando un dato importo è giudicato irrecuperabile, indipendentemente da qualsiasi eventuale sviluppo giudiziario (il rischio di mancato recupero è dunque analizzato per ogni credito);
- una riduzione di valore forfettaria, che è applicata quando i crediti non recuperabili non possono essere identificati. Per i crediti scaduti da più di un anno viene operata una riduzione del 20 %. Per ogni anno supplementare, è applicata un'ulteriore quota del 20 %. Dopo cinque anni, i crediti non ancora incassati sono dunque totalmente «ammortizzati».

5.5 **Collocamenti di tesoreria e valori disponibili:** valorizzazione al valore nominale/di acquisto convertito in euro al tasso di chiusura dell'esercizio. A titolo prudenziale, viene contabilizzata una rettifica di valore quando si prevede una probabile perdita.

5.6 **Debiti:** valutazione al loro valore nominale, convertito in euro al tasso di chiusura dell'esercizio se formulati in valuta.

5.7 **Accantonamenti:** valutazione/contabilizzazione, se possibile, conformemente alla norma IPSAS 19. I dettagli del loro calcolo e della base sono forniti nelle note esplicative relative.

6. PREFINANZIAMENTI

I prefinanziamenti versati nel quadro delle spese operative sono compresi nelle spese di bilancio dell'esercizio e non sono ripresi nell'attivo del bilancio finanziario.

I prefinanziamenti accordati a intermediari pubblici o privati, che non erano pervenuti ai beneficiari finali entro il 31 dicembre 2004 e che sono compresi nelle spese di bilancio dell'esercizio, sono inclusi come crediti a breve termine all'attivo del bilancio, alla voce «debitori vari».

7. CONSOLIDAMENTO

I conti consolidati raggruppano i conti del Parlamento europeo, del Consiglio, della Commissione, della Corte di giustizia, della Corte dei conti, del Comitato economico e sociale e del Comitato delle regioni, del Mediatore e del Garante europeo della protezione dei dati. A seguito dell'entrata in vigore del trattato di Nizza il 1° febbraio 2003, gli Stati membri hanno affidato alla Commissione europea la gestione della CECA in liquidazione. Di conseguenza, gli stati finanziari della CECA in liquidazione sono stati consolidati nei conti delle Comunità europee del 2003. Per la prima volta nel 2004 è stata consolidata l'istituzione di recente creazione del Garante europeo della protezione dei dati. Il metodo di consolidamento è quello dell'integrazione globale, utilizzato per tutti gli organismi di cui sopra, in linea con l'IPSAS 6.

Due entità sono consolidate secondo il metodo dell'equivalenza, l'impresa comune con l'Agenzia spaziale europea, Galileo, e gli investimenti delle Comunità nel Fondo europeo per gli investimenti.

Il regolamento finanziario prevede, all'articolo 121, il consolidamento delle istituzioni e di alcune agenzie create negli Stati membri dell'Unione. Il perimetro di consolidamento sarà allargato nei conti annuali 2005, includendo gli organismi citati all'articolo 185 del regolamento finanziario.

Non sono inclusi nel bilancio delle Comunità europee i fondi gestiti dalla Commissione per conto del regime di assicurazione malattia per il personale delle Comunità e del Fondo europeo di sviluppo. Al 31 dicembre 2004 gli attivi totali dei due fondi ammontavano rispettivamente a 246 milioni di euro e a 18,6 miliardi di euro.

ALLEGATO 2

NOTE ESPLICATIVE ALLE RELAZIONI SULL'ESECUZIONE DI BILANCIO

A. BILANCIO GENERALE E TIPI DI STANZIAMENTI

Il bilancio generale, principale strumento della politica finanziaria delle Comunità, è l'atto che prevede e autorizza, ogni anno, le entrate e le spese delle Comunità.

L'articolo 272 del trattato CE disciplina lo svolgimento della procedura di bilancio, definendo il concatenamento automatico delle varie tappe entro termini fissi che l'autorità di bilancio (AB) — costituita dal Parlamento europeo e dal Consiglio dei ministri — deve imperativamente rispettare. Ogni anno, la Commissione procede alla stima per l'esercizio successivo delle entrate e delle spese dell'insieme delle istituzioni europee e stabilisce un progetto preliminare di bilancio che trasmette all'AB. Sulla base del progetto preliminare di bilancio, il Consiglio elabora un progetto di bilancio che sarà oggetto di negoziati tra i due rami dell'AB. L'adozione del bilancio è constatata dal presidente del Parlamento che rende così il bilancio esecutivo. L'esecuzione del bilancio spetta soprattutto alla Commissione.

Salvo indicazione contraria, le disposizioni di bilancio che seguono fanno riferimento al regolamento finanziario, adottato dal Consiglio il 25 giugno 2002 (GUCE, L 248 del 16 settembre 2002, pag. 1 e rettifica, GUCE L 25 del 30 gennaio 2003, pag. 43), applicabile a decorrere dal 1° gennaio 2003.

1. PRINCIPI DI BILANCIO

Il bilancio generale delle Comunità risponde ad alcuni principi fondamentali:

- **l'unità e la verità del bilancio:** tutte le entrate e le spese delle Comunità devono essere riunite nell'ambito di un unico documento di bilancio, iscritte in una linea di bilancio e le spese non devono superare gli stanziamenti autorizzati;
- **l'universalità:** questo principio riunisce due norme:
 - la non assegnazione, secondo la quale le entrate di bilancio non devono essere destinate a spese determinate (l'insieme delle entrate copre l'insieme delle spese);
 - la non contrazione, secondo la quale le entrate e le spese devono essere iscritte in bilancio con l'importo integrale, senza contrazione tra di loro;
- **l'annualità:** gli stanziamenti iscritti sono autorizzati per la durata di un solo esercizio e devono dunque essere utilizzati nel corso dell'esercizio stesso;
- **l'equilibrio:** il bilancio è equilibrato in entrate e in spese (le previsioni di entrate coprono gli stanziamenti di pagamento);
- **la specializzazione:** ogni stanziamento deve avere una destinazione determinata ed essere assegnato a tale scopo specifico.
- **l'unità di conto:** il bilancio è formato, è eseguito ed è oggetto di rendiconto in euro;
- **la sana gestione finanziaria:** gli stanziamenti del bilancio sono utilizzati secondo il principio di una sana gestione finanziaria, vale a dire secondo i principi di economia, efficienza ed efficacia;
- **la trasparenza:** il bilancio è formato, eseguito ed è oggetto di rendiconto nel rispetto del principio della trasparenza — il bilancio e i bilanci rettificativi sono pubblicati nella *Gazzetta ufficiale delle Comunità europee*.

2. STRUTTURA DEL BILANCIO

Il bilancio comporta:

- a) uno stato generale delle entrate;

- b) sezioni divise in stati delle entrate e delle spese di ciascuna istituzione: Sezione I: Parlamento; Sezione II: Consiglio; Sezione III: Commissione; Sezione IV: Corte di giustizia; Sezione V: Corte dei conti; Sezione VI: Comitato economico e sociale; Sezione VII: Comitato delle regioni; Sezione VIII: Parte A. Mediatore, Parte B. Garante europeo della protezione dei dati.

Le entrate e le spese di ogni istituzione sono classificate in titoli, capitoli, articoli e voci secondo la loro natura o la loro destinazione.

Una parte dei fondi della CECA in liquidazione sono stati messi a disposizione del bilancio operativo della CECA in liquidazione. Tale bilancio operativo veniva adottato annualmente dalla Commissione, previa consultazione con il Consiglio e il Parlamento europeo. L'ultimo bilancio è stato stabilito per il periodo compreso fra il 1° gennaio e il 23 luglio 2002. A partire dal 24 luglio 2002, le entrate e gli oneri connessi con il bilancio operativo sono inclusi nel conto di gestione della CECA in liquidazione. Gli altri impegni da realizzare figurano al passivo del bilancio finanziario.

3. STRUTTURA DEGLI STANZIAMENTI

Solo il bilancio della Commissione comporta stanziamenti amministrativi e stanziamenti operativi. Le altre istituzioni dispongono infatti soltanto di stanziamenti amministrativi.

Il bilancio distingue due tipi di stanziamenti: gli stanziamenti «non dissociati» (SND) e gli stanziamenti «dissociati» (SD). Gli stanziamenti non dissociati sono destinati alla copertura finanziaria delle operazioni a carattere annuale (e che rispondono al principio dell'annualità del bilancio). Gli stanziamenti dissociati sono stati introdotti per conciliare il principio dell'annualità del bilancio con la necessità di finanziare azioni pluriennali da eseguire su più anni.

a) **Gli stanziamenti non dissociati** corrispondono:

- all'insieme del settore del funzionamento amministrativo (Capitolo 1 della sezione della Commissione e l'integralità di tutte le altre sezioni),
- agli stanziamenti del FEAOG garanzia, che hanno carattere annuale, nonché
- a taluni stanziamenti tecnici (rimborsi, intervento della garanzia in materia di prestiti, ecc.).

Per gli stanziamenti non dissociati, l'importo degli stanziamenti di impegno è identico a quello degli stanziamenti di pagamento.

b) **Gli stanziamenti dissociati** sono destinati a coprire azioni pluriennali e comprendono gli stanziamenti in tutti i capitoli eccetto il Capitolo 1 della Sezione Commissione (escluso il FEAOG).

Questi stanziamenti dissociati si scompongono in stanziamenti d'impegno (SI) e stanziamenti di pagamento (SP):

- **gli stanziamenti d'impegno**: coprono il costo totale degli obblighi giuridici contratti nel corso dell'esercizio per azioni la cui realizzazione si estende su più anni.⁽¹⁾ Tuttavia, gli impegni di bilancio per azioni che si estendono su un periodo superiore ad un anno finanziario possono, ai sensi dell'articolo 76, paragrafo 3 del regolamento finanziario, essere ripartiti su più esercizi in quote annue, qualora previsto dall'atto di base. Per gli stanziamenti dissociati, gli impegni di bilancio non ancora assunti per anni futuri sono iscritti fuori bilancio come passività potenziali (al punto 6).
- **gli stanziamenti di pagamento**: coprono le spese derivanti dall'esecuzione degli impegni contratti nel corso dell'esercizio e/o di esercizi precedenti.⁽²⁾

4. ORIGINE DEGLI STANZIAMENTI

La fonte principale degli stanziamenti è il bilancio comunitario dell'esercizio in corso. Tuttavia, esistono altri tipi di stanziamenti che derivano da disposizioni del regolamento finanziario. Provenono da esercizi precedenti o da fonti esterne.

⁽¹⁾ Stanziamenti per impegni = SI + SND.

⁽²⁾ Stanziamenti per pagamenti = SP + SND.

4.1 Stanziamenti definitivi del bilancio

— *Stanziamenti del bilancio iniziale adottati*

— *Storni*

Gli stanziamenti possono essere oggetto di storni tra linee secondo le norme precisate agli articoli da 22 a 24 del RF. ⁽¹⁾

— *Bilanci rettificativi*

Il bilancio approvato può essere modificato o aumentato mediante un bilancio rettificativo. Le norme sono descritte agli articoli 37 e 38 del regolamento finanziario.

4.2 Stanziamenti riportati dall'esercizio precedente o ricostituiti

— *Stanziamenti riportati di diritto*

Si tratta degli stanziamenti di pagamento non dissociati che beneficiano di un riporto di diritto limitato al solo esercizio successivo (non ci sono limiti per la CECA in liquidazione) ai sensi dell'articolo 9, paragrafo 4 del regolamento finanziario.

— *Stanziamenti riportati per decisione delle istituzioni*

Questi stanziamenti iscritti nel bilancio precedente sono stati oggetto di una decisione di riporto di un'istituzione se si applica una delle due alternative seguenti: completamento delle tappe preparatorie (RF art. 9, par. 2, lett. a) o adozione tardiva della base giuridica (art. 9, par. 2, lett. b). Il riporto può riguardare stanziamenti d'impegno e di pagamento (art. 9, par. 3).

— *Ricostituzioni degli stanziamenti in seguito a disimpegni*

Si tratta della reinscrizione di stanziamenti d'impegno relativi ai fondi strutturali che sono stati oggetto di disimpegno. Gli importi possono essere reinscritti in via eccezionale in caso di errore della Commissione o se sono indispensabili per il completamento del programma (RF, art. 157).

4.3 Entrate con destinazione specifica

— *Restituzioni*

Questi stanziamenti provengono dalla restituzione di somme indebitamente pagate, da utili derivanti dalla fornitura di beni/servizi ad altri organismi comunitari, indennità di assicurazione rimosse ed entrate da fitti e vendita di pubblicazioni — gli importi vengono assegnati alla linea a cui carico era la spesa iniziale (RF, art. 10 e art. 18, par. 1, lett. f,g, h, i, j) e beneficiano di un riporto illimitato.

— *Stanziamenti EFTA*

L'accordo sullo Spazio economico europeo prevede una partecipazione finanziaria dei suoi membri ad alcune attività del bilancio comunitario. Le linee di bilancio interessate e gli importi previsti sono pubblicati nell'allegato III del bilancio comunitario. Le linee interessate sono aumentate della partecipazione EFTA. Gli stanziamenti non utilizzati alla fine dell'esercizio sono annullati e restituiti ai paesi SEE. Negli anni precedenti questi importi erano classificati negli stanziamenti di bilancio e non come entrate con destinazione specifica.

⁽¹⁾ Regolamento n. 1605/2002 del 25 giugno 2002.

— *Entrate da terzi*

Per analogia con gli stanziamenti EFTA, altri paesi hanno concluso accordi con le Comunità europee che prevedono una partecipazione finanziaria alle attività comunitarie. Gli importi ricevuti sono considerati come entrate provenienti da terzi, assegnati alle linee di bilancio interessate (spesso nel quadro della ricerca) e beneficiano di un riporto illimitato (RF, art. 10, e art. 18, par. 1, lett. a e d).

— *Lavori per conto terzi*

Nel quadro delle loro attività di ricerca, i centri di ricerca comunitari possono effettuare lavori per organismi esterni (RF, art. 161, par. 2). Come le entrate da terzi, i lavori per conto terzi sono destinati ad alcune voci di bilancio e beneficiano di un riporto illimitato (RF, art. 10, ed art. 18, par. 1, lett. e).

— *Stanziamenti ricostituiti a seguito del riversamento di acconti*

Si tratta di fondi comunitari, rimborsati dai beneficiari. I riversamenti di acconti sono contabilizzati nelle entrate con destinazione specifica (RF art 10 e art 18, par. 2), e beneficiano di un riporto illimitato. Nel settore dei Fondi strutturali, la reiscrizione si basa su una decisione della Commissione (RF, art. 18, par. 2 e ME, art. 228).

5. **COMPOSIZIONE DEGLI STANZIAMENTI AUTORIZZATI:**

- *Stanziamenti definitivi del bilancio* = stanziamenti del bilancio iniziale adottati + stanziamenti del bilancio rettificativo + storni;
- *Stanziamenti addizionali* = entrate con destinazione specifica (cfr. sopra) + stanziamenti riportati dall'esercizio precedente o ricostituiti in seguito a disimpegno;
- *Totale degli stanziamenti autorizzati* = stanziamenti definitivi del bilancio + stanziamenti addizionali.
- *Stanziamenti dell'esercizio* (utilizzati per calcolare il risultato di bilancio) = stanziamenti del bilancio finale + entrate con destinazione specifica.

6. **ESECUZIONE DEL BILANCIO**

L'articolo 48, paragrafo 1 del regolamento finanziario enuncia: «La Commissione cura l'esecuzione del bilancio conformemente al presente regolamento finanziario, sotto la propria responsabilità e nei limiti degli stanziamenti assegnati».

L'articolo 50 precisa che la Commissione riconosce alle altre istituzioni i poteri necessari all'esecuzione delle sezioni del bilancio ad esse relative.

6.1 **Esecuzione di bilancio delle entrate**

Il bilancio riprende le previsioni delle entrate, con riserva di eventuali cambiamenti dovuti all'adozione di bilanci rettificativi che adeguano le previsioni del bilancio iniziale alle diminuzioni o agli aumenti delle entrate accertate in fase di esecuzione. Le entrate di bilancio coprono gli stanziamenti per pagamenti.

L'esecuzione del bilancio in entrate riprende i diritti accertati, le entrate effettivamente incassate sui diritti accertati e il saldo da recuperare.

Le entrate effettive di un esercizio finanziario corrispondono alle entrate incassate sui diritti accertati nel corso dell'esercizio e gli incassi sui diritti ancora da recuperare di esercizi precedenti.

6.2. Esecuzione di bilancio delle spese

Come le entrate, le spese sono oggetto di previsioni iscritte nel bilancio iniziale. L'esecuzione di bilancio delle spese mette in evidenza l'evoluzione, l'utilizzo, i riporti e gli annullamenti degli stanziamenti per impegni ⁽¹⁾ e degli stanziamenti per pagamenti ⁽²⁾ nel corso dell'esercizio.

6.2.1. Utilizzazione degli stanziamenti

- *Stanziamenti per impegni*: gli stanziamenti autorizzati sono disponibili nel corso dell'esercizio per contrarre impegni.
- *Stanziamenti per pagamenti*: gli stanziamenti autorizzati sono disponibili nel corso dell'esercizio per effettuare pagamenti.

6.2.2. Riporti di stanziamenti all'esercizio successivo

Stanziamenti per impegni:

Alcuni tipi di stanziamenti dell'esercizio non impegnati sono riportati di diritto, come nel caso delle entrate con destinazione specifica (RF, art. 10).

I riporti degli stanziamenti del bilancio possono essere autorizzati dalle istituzioni,

- se la maggior parte delle tappe preparatorie dell'atto d'impegno è completata al 31 dicembre (RF, art. 9, par. 2, lett. a); oppure
- se il voto dell'atto di base è intervenuto nel corso dell'ultimo trimestre dell'esercizio (RF, art. 9, par. 2, lett. b).

L'autorità di bilancio deve essere informata di questa decisione (RF, art. 9, par. 5).

Stanziamenti per pagamenti:

Come nel caso degli stanziamenti di impegno, gli stanziamenti di pagamento non utilizzati provenienti da entrate con destinazione specifica vengono riportati automaticamente.

- stanziamenti non dissociati: il riporto è generalmente di diritto quando corrisponde ad un impegno ancora da pagare (RF, art. 9, par. 4);
- stanziamenti dissociati: gli stanziamenti di pagamento non utilizzati sono di norma annullati; possono però essere riportati per decisione della Commissione, qualora gli stanziamenti di pagamento dell'esercizio successivo risultino insufficienti per liquidare impegni anteriori o impegni dipendenti da stanziamenti d'impegno a loro volta riportati (RF, art. 9, par. 3).

6.2.3. Annullamento degli stanziamenti

Il saldo degli stanziamenti (stanziamenti d'impegno e di pagamento non utilizzati e non riportati) è annullato alla fine dell'esercizio (RF, art. 9, par. 1).

7. IMPEGNI ANCORA DA LIQUIDARE (RAL)

L'introduzione degli stanziamenti dissociati è stata all'origine dello sviluppo di un divario tra gli impegni contratti ed i pagamenti effettuati. Infatti questa divergenza, che corrisponde agli impegni da liquidare, rappresenta la differenza nel tempo tra il momento in cui gli impegni sono contratti ed il momento in cui sono liquidati i pagamenti corrispondenti.

⁽¹⁾ SI + SND.

⁽²⁾ SP + SND.

B. PROSPETTIVE FINANZIARIE

Il 2004 è il quinto esercizio finanziario coperto dal quadro delle prospettive finanziarie 2000-2006, stabilito dall'accordo sulla disciplina di bilancio e il miglioramento della procedura di bilancio, concluso il 6 maggio 1999 tra il Parlamento europeo, il Consiglio e la Commissione in base alle conclusioni del Consiglio europeo di Berlino del 24 e 25 marzo 1999.

Con tale accordo, le istituzioni hanno concordato in anticipo le grandi priorità di bilancio per il prossimo periodo, tradotte con la fissazione di un inquadramento delle spese comunitarie sotto forma di prospettive finanziarie. Queste indicano l'ampiezza massima e la composizione delle spese prevedibili delle Comunità.

Poiché le prospettive finanziarie iniziali sono state stabilite a prezzi costanti del 1999, il punto 15 dell'accordo stipula che la Commissione proceda ogni anno all'adeguamento tecnico delle prospettive finanziarie in funzione dell'evoluzione del reddito nazionale lordo (RNL) dell'Unione europea e dei prezzi. Tuttavia, si è deciso che il deflatore da utilizzare per l'agricoltura ed i fondi strutturali sarà del 2 %.

Il massimale complessivo degli stanziamenti per impegni per il 2004 si stabilisce a 115 434 milioni di euro, pari all'1,12 % dell'RNL. Il corrispondente massimale complessivo degli stanziamenti per pagamenti ammonta a 111 380 milioni di euro, ossia all'1,08 % dell'RNL.

La tabella che segue presenta le prospettive finanziarie per l'UE-25 adeguate ai prezzi 2004 e le prospettive finanziarie adeguate ai prezzi correnti.

PROSPETTIVE FINANZIARIE

(milioni di euro)

	Prezzi correnti					Prezzi 2004	
	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006
Stanziamenti d'impegno: UE-25	93 792	97 189	100 672	102 145	115 434	117 526	118 967
1. Agricoltura	41 738	44 530	46 587	47 378	49 305	50 431	50 575
2. Azioni strutturali	32 678	32 720	33 638	33 968	41 035	41 685	42 932
3. Politiche interne	6 031	6 272	6 558	6 796	8 722	8 967	9 093
4. Azioni esterne	4 627	4 735	4 873	4 972	5 082	5 093	5 104
5. Amministrazione	4 638	4 776	5 012	5 211	5 983	6 154	6 325
6. Riserve	906	916	676	434	442	442	442
7. Aiuto preadesione	3 174	3 240	3 328	3 386	3 455	3 455	3 455
8. Compensazione					1 410	1 299	1 041
Stanziamenti di pagamento totali: UE-25	91 322	94 730	100 078	102 767	111 380	112 260	114 740
	Prezzi correnti						
	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006
Stanziamenti d'impegno: UE-25	93 792	97 189	100 672	102 145	115 434	119 419	123 515
1. Agricoltura	41 738	44 530	46 587	47 378	49 305	51 439	52 618
2. Azioni strutturali	32 678	32 720	33 638	33 968	41 035	42 441	44 617
3. Politiche interne	6 031	6 272	6 558	6 796	8 722	9 012	9 385
4. Azioni esterne	4 627	4 735	4 873	4 972	5 082	5 119	5 269
5. Amministrazione	4 638	4 776	5 012	5 211	5 983	6 185	6 528
6. Riserve	906	916	676	434	442	446	458
7. Aiuto preadesione	3 174	3 240	3 328	3 386	3 455	3 472	3 566
8. Compensazione					1 410	1 305	1 074
Stanziamenti di pagamento totali: UE-25	91 322	94 730	100 078	102 767	111 380	114 060	119 112

C. AZIONI STRUTTURALI: IL PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2000-2006

I Fondi strutturali (FS) delle Comunità comprendono il FESR, il FSE, il FEAOG sezione «orientamento» e lo SFOP.⁽¹⁾ I Fondi strutturali rientrano nella rubrica 2 «Azioni strutturali» delle prospettive finanziarie (PF) che comprende anche il Fondo di coesione.

Questo periodo di programmazione è basato su una nuova regolamentazione dei Fondi strutturali, i cui principali elementi sono i seguenti:

1. AZIONI STRUTTURALI

I **Fondi strutturali** costituiscono lo strumento principale per il rafforzamento della coesione economica e sociale delle Comunità. Con gli stanziamenti dei Fondi strutturali, le Comunità europee sostengono tre obiettivi specifici:

Obiettivo 1: sviluppo e adeguamento strutturale delle regioni in ritardo di sviluppo;

Obiettivo 2: riconversione economica e sociale delle zone in difficoltà strutturale;

Obiettivo 3: adattamento e ammodernamento delle politiche e dei sistemi d'istruzione, di formazione e d'occupazione.

Un intervento specifico al di fuori dell'obiettivo 1 è riservato alle strutture della pesca. Le azioni di sviluppo rurale sono attuate su tutto il territorio dell'UE e sono finanziate sia dagli stanziamenti dei Fondi strutturali, sia da quelli della politica agricola comune.

Altre azioni strutturali sono le iniziative comunitarie che riguardano i settori seguenti:

- a) *Interreg:* Cooperazione transfrontaliera, transnazionale e interregionale mirante a stimolare uno sviluppo armonioso, equilibrato e duraturo dell'insieme dello spazio comunitario.
- b) *Urban:* Rivitalizzazione economica e sociale delle città e delle periferie in crisi per promuovere uno sviluppo urbano sostenibile.
- c) *Leader:* Sviluppo rurale.
- d) *Equal:* Cooperazione transnazionale per la promozione di nuove pratiche nella lotta contro le discriminazioni e le disuguaglianze di qualsiasi natura in relazione con il mercato del lavoro.

2. PROSPETTIVE FINANZIARIE E PROGRAMMAZIONE

Le PF 2000-2006 stabiliscono l'importo totale annuale per tutti i FS. Sono state inizialmente stabilite a prezzi costanti del 1999 e sono così oggetto di un'indicizzazione del 2 % annuo (se necessario si procederà a una revisione tecnica nel 2003 per gli anni 2004-2006) per tenere conto dell'evoluzione comunitaria del tasso d'inflazione.

La programmazione finanziaria iniziale è stata stabilita rispettando le dotazioni annuali stabilite dalle prospettive finanziarie per l'insieme dei Fondi e corrisponde ai piani di finanziamento dei documenti di programmazione adottati.

3. MECCANISMI D'IMPEGNO E DI PAGAMENTO DEGLI STANZIAMENTI

3.1. Meccanismo d'impegno

Gli impegni di bilancio, che si effettuano per frazioni annue, si basano sui piani di finanziamento iniziali o modificati dei documenti di programmazione. L'impegno della prima frazione annua avviene quando la Commissione approva la decisione relativa all'intervento.

In seguito la Commissione impegna le frazioni annue al più tardi il 30 aprile di ogni anno e disimpegna automaticamente le parti di impegni non eseguite al termine del secondo anno che segue quello dell'impegno.

⁽¹⁾ FESR: Fondo europeo di sviluppo regionale.
FSE: Fondo sociale europeo.
FEAOG: Fondo europeo agricolo di orientamento e di garanzia.
SFOP: Strumento finanziario d'orientamento per la pesca.

3.2. **Meccanismo di pagamento**

La Commissione versa un acconto del 7 % della partecipazione totale dei FS all'atto dell'adozione del programma. Questo pagamento può essere ripartito su due esercizi. L'acconto deve essere rimborsato qualora dopo 18 mesi non siano state dichiarate spese. La Commissione effettua quindi i pagamenti intermedi sulla base delle spese effettivamente pagate e certificate dallo Stato membro. Il saldo del 5 % è pagato alla conclusione del programma quando tutti i documenti necessari sono consegnati e approvati dalla Commissione.

I pagamenti sono destinati all'impegno aperto più vecchio.

D. COMMENTI RELATIVI ALLE RELAZIONI CONSOLIDATE SULL'ESECUZIONE DEL BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2004

ENTRATE

Le entrate del bilancio generale delle Comunità europee rientrano in due categorie principali: le risorse proprie e le altre entrate. È quanto prevede l'articolo 269 del trattato che istituisce le Comunità europee, ai sensi del quale «il bilancio, fatte salve le altre entrate, è finanziato integralmente tramite risorse proprie». La maggior parte delle spese del bilancio è finanziata dalle risorse proprie. Le altre entrate rappresentano soltanto una piccola parte dell'insieme del finanziamento.

Esistono tre categorie di risorse proprie: le risorse proprie tradizionali (RPT), la risorsa IVA e la risorsa RNL. Le risorse proprie tradizionali comprendono, a loro volta, i diritti agricoli, i contributi sullo zucchero e i dazi doganali. Un meccanismo di correzione degli squilibri di bilancio è anche parte integrante del sistema delle risorse proprie.

1. Risorse proprie tradizionali, titolo 1 dello stato delle entrate

Per quanto riguarda le RPT: ogni importo di RPT accertato deve essere iscritto in uno dei libri contabili tenuti dalle autorità competenti:

- nella contabilità «normale» di cui all'articolo 6, paragrafo 3, lettera a), del regolamento (CE, Euratom) n. 1150/2000: ogni importo recuperato o garantito;
- nella contabilità «separata» di cui all'articolo 6, paragrafo 3, lettera b), del regolamento (CE, Euratom) n. 1150/2000: ogni importo non ancora recuperato e/o non garantito; possono essere iscritti in questa contabilità anche gli importi garantiti ma contestati.

Per la contabilità separata, gli Stati membri trasmettono alla Commissione un estratto trimestrale, che comprende:

- il saldo ancora da recuperare durante il trimestre precedente,
- gli importi recuperati durante il trimestre in questione,
- le rettifiche della base imponibile (correzioni/annullamenti) durante il trimestre in questione,
- gli importi inesigibili,
- il saldo che rimane da recuperare alla fine del trimestre in questione.

Le informazioni trasmesse dagli Stati membri non consentono di assegnare i recuperi effettuati nel corso dell'esercizio all'anno d'origine dei crediti. Di conseguenza, la colonna dei recuperi su diritti accertati, ripresi nella tabella «Sintesi consolidata dell'esecuzione delle entrate di bilancio dell'esercizio 2004» comprende gli importi incassati nel corso dell'anno, nonché l'importo dei crediti annullato e sostituito dal nuovo importo dei crediti dichiarato dagli Stati membri al momento della nuova dichiarazione. I crediti su risorse proprie sono oggetto di una riduzione di valore (cfr. nota esplicativa al bilancio finanziario, rubrica VII.B.2).

Quando gli importi delle risorse proprie tradizionali ripresi nella contabilità separata sono recuperati, devono essere iscritti sul conto della Commissione presso il tesoro o l'organismo designato, al più tardi il primo giorno lavorativo dopo il 19 del secondo mese che segue quello durante il quale i diritti sono stati recuperati.

2. Risorse IVA e risorse RNL

Le risorse proprie provenienti dall'IVA derivano dall'applicazione di un'aliquota uniforme, valida per tutti gli Stati membri, alla base imponibile armonizzata dell'IVA, determinata secondo le norme dell'articolo 2, paragrafo 1, lettera c) della decisione del Consiglio del 29 settembre 2000. La base IVA è livellata al 50 % dell'RNL per tutti gli Stati membri.

La risorsa RNL è una risorsa variabile destinata a fornire le entrate necessarie alla copertura, per un esercizio specifico, delle spese che eccedono l'importo riscosso ottenuto dalle risorse proprie tradizionali, dalle risorse IVA e dalle entrate varie. Le entrate risultano dall'applicazione di un tasso uniforme alla somma dell'RNL di tutti gli Stati membri.

Le risorse IVA e RNL sono determinate in base alle previsioni sulle basi imponibili IVA e RNL stabilite al momento dell'elaborazione del progetto preliminare del bilancio. Queste previsioni sono successivamente oggetto di una revisione; l'aggiornamento è effettuato nel corso dell'esercizio interessato mediante bilancio rettificativo.

I dati definitivi relativi alle basi IVA e RNL sono disponibili nel corso dell'esercizio che segue l'esercizio in esame. La Commissione calcola le differenze tra gli importi dovuti dagli Stati membri in funzione delle basi imponibili definitive e le somme effettivamente versate in base alle previsioni (riviste). I saldi IVA e RNL, sia positivi sia negativi, sono chiesti dalla Commissione agli Stati membri il 1° dicembre dell'esercizio che segue l'esercizio in esame. Durante gli esercizi successivi possono ancora essere apportate correzioni alle basi imponibili definitive dell'IVA e dell'RNL. I saldi calcolati anteriormente sono adeguati e la differenza viene chiesta contemporaneamente ai saldi IVA e RNL per l'esercizio precedente. Si noti che le correzioni effettuate nel 2004 e relative al periodo 1995-2003 erano pari a 232,2 milioni di euro per le risorse RNL e a 232,8 milioni di euro per le risorse IVA.

3. **Correzione britannica**

Questo meccanismo riduce i versamenti di risorse proprie del Regno Unito proporzionalmente al suo «squilibrio di bilancio» ed aumenta i versamenti di risorse proprie degli altri Stati membri nella stessa proporzione. Il meccanismo di correzione degli squilibri di bilancio a favore del Regno Unito è stato istituito dal Consiglio europeo di Fontainebleau (giugno 1984) e con la decisione relativa alle risorse proprie del 7 maggio 1985 chi ne è risultata. Lo scopo di questo meccanismo era di ridurre lo squilibrio di bilancio del Regno Unito tramite una riduzione dei suoi versamenti alle Comunità.

La tabella esplicativa per il capitolo 15, ripresa nella sintesi consolidata dell'esecuzione del bilancio generale delle entrate dell'esercizio, indica la partecipazione di ogni Stato membro alla correzione britannica.

4. **Adeguamento del sistema delle risorse proprie delle Comunità europee**

A seguito del Consiglio europeo riunito a Berlino il 24 e 25 marzo 1999, è stata adottata la decisione del Consiglio del 29 settembre 2000 relativa al sistema delle risorse proprie delle Comunità europee. ⁽¹⁾ L'articolo 2, paragrafo 3 di questa decisione prevede che gli Stati membri trattengano, a titolo di spese di riscossione, il 25 % delle risorse proprie tradizionali in luogo del 10 %. L'aliquota del 10 % resta tuttavia applicabile per gli importi delle risorse proprie che avrebbero dovuto essere messi a disposizione prima del 28 febbraio 2001. La decisione è entrata in vigore il 1° marzo 2002, con effetto retroattivo al 1° gennaio 2001.

⁽¹⁾ GU L 105, del 07.10.2000.

SPESE

Questa sezione descrive le grandi categorie di spesa delle Comunità europee, secondo la classificazione per rubrica definita nelle prospettive finanziarie. Si noti che talune spese, comprese quelle effettuate a titolo delle rubriche Agricoltura e Azioni strutturali, sono provvisorie nel momento in cui vengono effettuate e possono quindi essere oggetto di correzione negli esercizi successivi.

Rubrica 1 — Agricoltura

Le spese della rubrica 1 sono finanziate dal Fondo europeo agricolo d'orientamento e di garanzia, sezione garanzia, FEAOG-G.

Rubrica 2 — Azioni strutturali: l'obiettivo della coesione economica e sociale

Queste spese costituiscono interventi a finalità strutturale, destinati a promuovere una migliore coesione economica e sociale nelle Comunità. Implicano un finanziamento nazionale complementare ed una cooperazione tra la Commissione e le autorità degli Stati membri.

Rubrica 3 — Politiche interne

È soprattutto dopo adozione dell'Atto unico europeo e allo scopo di accelerare la realizzazione del grande mercato interno che le Comunità sono state indotte a dare un'estensione molto più ampia ad alcune politiche già esistenti — in materia di ricerca, ad esempio — o ad avviare politiche nuove. Queste politiche interne, raggruppate dal 1993 in una sola rubrica delle prospettive finanziarie, costituiscono un insieme molto differenziato.

Rubrica 4 — Azioni esterne

Questa rubrica delle prospettive finanziarie riprende tutte le spese comunitarie a favore dei paesi terzi, escluse le spese per i paesi candidati nel quadro dell'allargamento e le spese del Fondo europeo di sviluppo (FES). Gli aiuti relativi all'allargamento sono oggetto di una rubrica specifica delle prospettive finanziarie 2000-2006 (cfr. qui di seguito «Rubrica 7 — Aiuti di preadesione»). Alcune di queste azioni sono di natura orizzontale (tematica), mentre altre sono definite per zona geografica.

Rubrica 5 — Spese amministrative

Questa rubrica delle prospettive finanziarie copre tutte le spese di funzionamento delle istituzioni comunitarie. Per le istituzioni diverse dalla Commissione, queste spese di funzionamento costituiscono l'essenziale delle loro spese.

Rubrica 6 — Riserve

Questa rubrica copre tre tipi di riserve destinate a lasciare disponibili, sotto il massimale totale di spese delle prospettive finanziarie, i margini necessari per fare fronte a spese non prevedibili al momento della formazione del bilancio. Ogni riserva ha un oggetto ben identificato in un settore specifico.

Rubrica 7 — Aiuti di preadesione

Per quanto riguarda le spese inerenti al processo d'allargamento ai dieci paesi candidati dell'Europa centrale ed orientale, è stata creata la nuova rubrica 7 per coprire i tre strumenti di preadesione introdotti nelle prospettive finanziarie 2000-2006: lo strumento agricolo (Sapard), lo strumento strutturale (ISPA) ed il programma Phare.

Rubrica 8 — Compensazione

In conformità dell'accordo politico secondo cui i nuovi Stati membri non dovrebbero diventare contribuenti netti al bilancio immediatamente dopo l'adesione, nel 2004 si prevede una compensazione di 1 410 milioni di euro a titolo di questa rubrica. Questo importo sarà ricostituito come trasferimenti ai nuovi Stati membri per equilibrare le loro entrate e i loro contributi di bilancio.

UTILIZZO DELLE SPESE DA PARTE DELLE COMUNITÀ EUROPEE:

1. Prefinanziamenti e pagamenti del saldo

Il nuovo regolamento finanziario distingue quattro tipi diversi di pagamento:

— il pagamento della totalità degli importi dovuti;

- il prefinanziamento (eventualmente frazionato);
- i pagamenti intermedi;
- il pagamento del saldo degli importi dovuti.

La contabilità distinguerà questi vari tipi di pagamento al momento dell'esecuzione, con il vantaggio di eliminare ogni ambiguità quanto al pagamento effettuato. Nel quadro del progetto di modernizzazione dei sistemi contabili e di passaggio a una piena contabilità per competenza, i prefinanziamenti in sospeso verranno iscritti all'attivo del bilancio finanziario. Il bilancio finanziario al 31 dicembre 2004, come per gli esercizi precedenti, non viene preparato sulla base delle nuove norme e non riporta dunque tali importi all'attivo — per ulteriori chiarimenti cfr. anche Entrate VII.B.4 Debitori vari.

FEAOG-G — modulazioni/cross compliance: si tratta degli importi della «modulazione» trattenuti dagli Stati membri, a norma dell'articolo 3, paragrafo 2, e dell'articolo 4 del regolamento (CE) 1259/99. Nel quadro della politica agricola comune, gli Stati membri hanno la possibilità di ridurre i pagamenti dovuti agli agricoltori a titolo di alcuni regimi di aiuti e di finanziare con le somme così prelevate misure di sviluppo rurale supplementari. Gli importi non utilizzati alla fine del terzo esercizio che segue quello durante il quale la trattenuta è stata applicata, devono essere rimborsati alla Commissione.

— **Modulazioni prefinanziamenti FEAOG-G:**

(milioni di euro)

Anno	Trattenuti	Utilizzati	Saldo non utilizzato al 31.12.2004	Utilizzo
Modulazione 2001	117,60	109,21	8,39	93 %
Modulazione 2002	159,23	58,44	100,79	37 %
Modulazione 2003	88,65	70,97	17,68	80 %
Modulazione 2004	165,23	29,11	136,12	18 %
Totale	530,71	267,73	262,98	50 %

— **Azioni strutturali**

(milioni di euro)

Azioni strutturali	Importo dei prefinanziamenti accordati nel 2004	Importo dei prefinanziamenti accordati prima del 2004	TOTALE Prefinanziamenti accordati non utilizzati
Obiettivo 1	1 493,7	9 676,4	11 170,1
Obiettivo 2	- 12,4	1 628,3	1 615,9
Obiettivo 3	12,6	1 747,8	1 760,4
Altre azioni strutturali	- 7,9	1 662,9	1 655,0
EQUAL	25,2	208,1	233,3
LEADER	-0,4	147,5	147,1
INTERREG + URBAN	23,0	413,2	436,2
SFOP	0,1	80,4	80,5
PEACE	0,0	37,2	37,2
FONDO DI SOLIDARIETÀ	- 55,8	776,5 ⁽¹⁾	720,7
Totale	1 486,0	14 715,4	16 201,4

⁽¹⁾ Comprende 129 milioni di EUR versati ai paesi pre-adesione.

— Aiuti preadesione: SAPARD e ISPA

(milioni di euro)

Aiuto preadesione	Importo dei prefinanziamenti accordati nel 2004	Importo dei prefinanziamenti accordati prima del 2004	TOTALE Prefinanziamenti accordati non utilizzati
ISPA	260,3	777,8	1 038,1
Sapard	51,6	207,6	259,2
Totale	311,9	985,4	1 297,3

— Strumento di sostegno temporaneo per lo sviluppo rurale

(milioni di euro)

TRDI	Importo dei prefinanziamenti accordati nel 2004	Importo dei prefinanziamenti accordati prima del 2004	TOTALE Prefinanziamenti accordati non utilizzati
TRDI	576,0	0,0	576,0
Totale	576,0	0,0	576,0

2. Stanziamenti riportati relativi a partecipazioni di terzi e lavori per conto terzi

Gli stanziamenti riportati dall'esercizio precedente relativi a partecipazioni di terzi e lavori per conto terzi, che per natura non vengono mai annullati, sono ripresi fra gli stanziamenti addizionali dell'esercizio. Questo spiega la differenza tra gli stanziamenti riportati dall'esercizio precedente ripresi negli stati sull'esecuzione del bilancio 2004 e quelli riportati all'esercizio seguente figuranti negli stati sull'esecuzione del bilancio.

3. Risultato dell'esecuzione del bilancio 2004

Gli stanziamenti ricostituiti a seguito della restituzione di acconti non rientra nel calcolo del risultato dell'esercizio.

La parte EFTA-SEE degli stanziamenti di pagamento riportati dalle Comunità dal 2004 al 2005 non ha potuto essere inclusa nel saldo dell'esercizio 2004 in quanto il riporto degli stanziamenti corrispondenti è soggetto all'approvazione dell'EFTA, che non verrà data fino a metà 2005.

L'importo totale delle entrate di bilancio dell'esercizio è di 103 512 milioni di euro (2003: 93 469 milioni di euro). L'importo totale delle spese di bilancio ammonta a 99 195 milioni di euro (2003: 88 395 milioni di euro), considerate anche le spese negative imputabili al FEAOG garanzia, pari a 1 383 milioni di euro (2003: 659 milioni di euro). Queste spese negative comprendono: importi recuperati a seguito di frodi o irregolarità, correzioni degli anticipi fatte sulla base dell'articolo 7, paragrafo 4 del regolamento (CEE) n. 1258/1999, utili eventuali derivanti dalle vendite dall'ammasso pubblico, il prelievo supplementare sulle eccedenze di produzione di latte, e le conseguenze finanziarie delle decisioni di liquidazione dei conti.

L'importo degli stanziamenti di pagamento riportati annullati dalle Comunità comprende l'importo degli stanziamenti delle partecipazioni di terzi e dei lavori per conto terzi riportati dal 2003 al 2004 (1 044 milioni di euro), visto che questo importo è compreso negli stanziamenti dell'esercizio (cfr. anche punto A, paragrafo 4.3 Entrate con destinazione specifica).

Risultato dell'esecuzione del bilancio 2004 (compresa EFTA)

EUR

Rubrica	2004	2003	Variazione
Entrate dell'esercizio	103 511 946 247	93 468 554 436	11 %
Pagamenti su stanziamenti dell'esercizio	- 99 195 366 915	- 88 394 813 758	12 %
Stanziamenti di pagamento riportati all'esercizio successivo	- 2 829 903 395	- 2 246 023 739	26 %
Stanziamenti di pagamento EFTA-SEE riportati dall'esercizio precedente	- 338 136	0,00	—
Annullamento di stanziamenti di pagamento non utilizzati riportati dall'esercizio precedente	1 302 286 952	2 765 220 289	- 53 %
Differenze di cambio dell'esercizio	- 50 047 046	- 108 988 964	- 54 %
Risultato dell'esecuzione del bilancio dell'esercizio	2 738 577 707	5 483 948 264	- 50 %

ALLEGATO 3

NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO FINANZIARIO

COMMENTI RELATIVI AL BILANCIO CONSOLIDATO PER L'ESERCIZIO 2004

Formazione del bilancio finanziario

Il bilancio finanziario è stabilito conformemente ai seguenti testi:

- Regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio del 25 giugno 2002 che stabilisce il regolamento finanziario applicabile al bilancio generale delle Comunità europee;
- Regolamento (CE, Euratom) n. 2342/2002 della Commissione del 23 dicembre 2002 recante modalità d'esecuzione del suddetto regolamento finanziario;
- Regolamento n. 2909/2000 della Commissione del 29 dicembre 2000 relativo alla gestione contabile delle immobilizzazioni non finanziarie delle CE (GU L 336 del 30.12.2000);
- Manuale di contabilità e di consolidamento delle Comunità europee, redatto dal contabile della Commissione europea, che descrive le norme di valutazione e i metodi contabili che tutte le istituzioni devono applicare per garantire un insieme uniforme di norme di contabilità, di valutazione e di presentazione dei conti al fine di armonizzare il processo di preparazione degli stati finanziari e il consolidamento, come previsto dall'articolo 133 del suddetto regolamento finanziario.

Nel quadro della modernizzazione della contabilità della Commissione e dell'evoluzione verso l'applicazione delle nuove norme contabili basate sulla contabilità per competenza per i conti annuali 2005, sono inevitabili e necessari progressivi cambiamenti dei metodi contabili. Alcune modifiche sono già state apportate ai metodi contabili applicati per stabilire i conti annuali del 2004. Queste modifiche sono spiegate nelle note e sono fornite cifre comparative.

A. ATTIVO**II. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI**

Sono considerati immobilizzazioni immateriali gli attivi non monetari, individuabili, senza carattere fisico. Per essere riprese all'attivo del bilancio, devono essere sotto il controllo dell'istituzione e generare vantaggi economici futuri a favore delle Comunità europee.

Il software sviluppato nelle istituzioni non costituisce un'immobilizzazione immateriale mentre lo è una licenza informatica, gestita da un contratto quadro interistituzionale per la gestione delle basi di dati, ed è pertanto qui inclusa.

Immobilizzazioni immateriali

	<i>EUR</i>
	Software informatico
A. Valore di acquisizione	
Al termine dell'esercizio precedente	31 594 012,40
<u>Variazioni dell'esercizio</u>	
Acquisizioni dell'esercizio	4 517 631,69
Cessioni e dismissioni	- 5 245 658,28
Trasferimenti fra rubriche	- 2 706 236,10
Altre modifiche	- 3 378 334,11
<u>Al termine dell'esercizio</u>	<u>24 781 415,60</u>

	EUR
	Software informatico
B. Ammortamenti e riduzioni di valore	
Al termine dell'esercizio precedente	22 687 951,09
<u>Variazioni dell'esercizio</u>	
Registrate	4 467 720,26
Annullamenti a seguito di cessioni e dismissioni	- 4 469 791,96
Trasferimenti fra rubriche	- 1 547 710,18
Altre modifiche	- 2 698 325,91
<u>Al termine dell'esercizio</u>	18 439 843,30
VALORE CONTABILE NETTO (A-B)	6 341 572,30

III. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

A. Terreni e fabbricati

Commissione: in mancanza di dati storici sui costi d'acquisizione e sui costi delle migliorie annuali precedenti al 1998 al **Centro comune di ricerca**, è stata utilizzata come base per i valori d'acquisizione la valutazione effettuata da una ditta esterna al 31 dicembre 1997. È stato possibile calcolare le modifiche intervenute nel periodo 1998 -2004.

Il metodo di ammortamento è il seguente:

1. Per i fabbricati completamente ammortizzati al 1° gennaio 1998, è stato stabilito un nuovo piano d'ammortamento; sono stati rivalutati e sono ammortizzati su un periodo di 10 anni, fino al 2007;
2. Per i fabbricati che non erano completamente ammortizzati al 1° gennaio 1998, l'ammortamento è stato calcolato sul periodo d'utilizzo residuo considerando il valore rivalutato al 1° gennaio 1998.

Questo metodo di valutazione e di calcolo degli ammortamenti, applicato da Ispra nel 2000, è stato seguito per la valutazione dei terreni e fabbricati del CCR a Geel alla fine dell'esercizio 2001. Durante l'anno il sito CCR di Ispra ha completato i lavori di costruzione/modifica dell'edificio per un valore di 22,2 milioni di euro e questo importo ha dovuto pertanto essere trasferito da immobilizzazioni in corso a terreno ed edifici.

In alcuni paesi è impossibile distinguere il valore del terreno occupato dalle **delegazioni** da quello della costruzione.

Nel maggio 1998, il **Parlamento europeo** ha fatto valere l'opzione d'acquisto di un complesso immobiliare (composto di tre immobili) a Bruxelles, il cui costo definitivo d'investimento (escluso il terreno) ammontava a 1 097 milioni di euro. Con due protocolli d'accordo del 23 luglio 1998 tra le Comunità europee ed il Belgio, quest'ultimo è intervenuto finanziariamente nell'acquisto del terreno e nel finanziamento delle spese di urbanistica inerenti alla sistemazione e alla costruzione del terzo edificio. Una clausola del protocollo stipula che se il Parlamento europeo dovesse installarsi in un altro luogo, o il terreno sarebbe ceduto allo Stato belga contro pagamento di 0,025 euro, oppure il terreno e gli edifici sarebbero messi in vendita, per pagare il valore commerciale del terreno allo Stato belga. Di conseguenza, il valore del terreno è stato oggetto di una correzione di valore e figura dunque in bilancio con il valore di 0,025 euro.

Nel dicembre 2003 il Parlamento europeo ha fatto valere l'opzione d'acquisto dell'edificio Louis Weiss a Strasburgo e il relativo contratto di acquisto è stato firmato nel febbraio 2004 — cfr. qui di seguito, alla rubrica E «Locazione finanziaria e diritti connessi». A partire da tale data l'edificio figura come beni di proprietà

Nel 2003 il Parlamento ha acquistato l'edificio Konrad Adenauer, che era occupato nel quadro di un contratto di locazione finanziaria dal 1986. Tenuto conto dell'età dell'edificio si è deciso di applicare un tasso di ammortamento annuale del 10 %, al posto del 4 % applicato di norma.

Il 31 dicembre 2003 è stato pagato un anticipo di 15,9 milioni di euro per l'edificio Atrium II a Bruxelles. Nel marzo 2004 il Parlamento ha firmato un contratto di acquisto che fissa il valore del complesso a 18,2 milioni di euro.

Nel corso del 2004 la **Corte dei conti** ha trasferito 29 milioni di euro dalla rubrica «Immobilizzazioni in corso e acconti versati (su immobilizzazioni materiali)» a questa rubrica. Si tratta dell'ampliamento dell'edificio della Corte che ha cominciato a essere utilizzato nel corso dell'anno.

B. C. D. **Impianti, macchine e attrezzatura**

Mobilio e mezzi di trasporto

Materiale informatico

Per circa il 20 % delle delegazioni, non ci sono informazioni riguardanti le immobilizzazioni materiali al 31 dicembre 2004. Dal gennaio 2003 è in corso un'iniziativa per migliorare la qualità e la completezza delle informazioni fornite dalle delegazioni e ciò, insieme al progetto per inventari specifici nel 2004, dovrebbe contribuire alla soluzione di tale problema in futuro. L'importo totale delle immobilizzazioni materiali inserite per le delegazioni al 31 dicembre 2004 è pari a 63,1 milioni di euro.

E. **Locazione finanziaria e diritti connessi**

Il criterio seguito per la classificazione dei beni oggetto dei contratti di locazione come facenti parte dei beni immobilizzati si basa sul grado di trasferimento al locatore o al locatario dei rischi e dei vantaggi inerenti alla proprietà di un attivo locato. Dipende dalla transazione piuttosto che dalla forma del contratto. ⁽¹⁾

I beni sotto contratto di locazione i cui rischi e vantaggi inerenti alla proprietà del bene non sono sostanzialmente trasferiti al locatario e i beni in locazione a più di 5 anni sono iscritti nell'allegato agli stati finanziari «Impegni fuori bilancio».

Una correzione è stata apportata al bilancio di chiusura al 31 dicembre 2003 in relazione ad alcuni edifici della **Commissione** occupati nel quadro di contratti di locazione finanziaria. Si è dimostrata necessaria poiché si era osservato che il metodo di calcolo del valore attivo e il passivo in sospeso relativi a tali locazioni includevano un'indicizzazione fissa stimata dei pagamenti delle locazioni, non consentita dalle norme contabili. Di conseguenza, al 31 dicembre 2003, il valore attivo di questi edifici era stato sovrastimato di 188 milioni di euro, il passivo totale delle locazioni finanziarie era stato sovrastimato di 254 milioni di euro e il deprezzamento cumulato di 23 milioni di euro. La sovrastima netta del passivo raggiungeva quindi 89 milioni di euro e la correzione è stata apportata ai risultati riportati dal 2003.

Secondo la tabella «Immobilizzazioni materiali» che segue, il valore d'acquisizione al termine dell'esercizio è di 2 131,1 milioni di euro. La tabella relativa agli oneri ancora da pagare per le locazioni finanziarie e diritti connessi presenta il dettaglio che è costituito da: 2 130,8 milioni di euro «Terreni e fabbricati»; 0,1 milioni di euro «Impianti, macchine e attrezzatura»; 0,2 milioni di euro «Mobilio e mezzi di trasporto».

L'edificio Berlaymont è ripreso nel bilancio finanziario della Commissione al 31 dicembre 2004 poiché il contratto di locazione a lungo termine (27 anni) è stato firmato nel 2004 e l'edificio ha cominciato a essere utilizzato. L'importo iscritto come valore di acquisizione (553 milioni di euro) è il valore dell'immobile prima della ristrutturazione (50 milioni di euro) e un importo fisso (503 milioni di euro) comprendente il costo dei lavori di ristrutturazione e tutte le altre spese.

L'edificio principale occupato dall'**UPUCE** non è stato ripreso nel bilancio finanziario, ma nell'allegato agli stati finanziari «Impegni fuori bilancio — Passività potenziali». Benché l'Ufficio disponga di due opzioni d'acquisto (nel 2006 e nel 2010), i cui valori sono basati sul valore di mercato, non si considera che i rischi e vantaggi inerenti alla proprietà del bene sono sostanzialmente trasferiti all'Ufficio. La classificazione sarà rivista in 2006, alla scadenza della prima opzione d'acquisto.

In marzo 1994, il **Parlamento europeo** ha firmato un contratto enfiteutico con opzione d'acquisto per un complesso immobiliare (edificio Louise Weiss) a Strasburgo. In conformità del regolamento (CE) 2909/2000 della Commissione del 29 dicembre 2000, relativo alla gestione contabile delle immobilizzazioni non finanziarie delle Comunità europee (GU L 336 del 30.12.2000, pag. 75) fino al 31 dicembre 2003 questo complesso immobiliare era iscritto nel bilancio finanziario dell'istituzione alla rubrica «Locazione finanziaria e diritti connessi». Nel dicembre 2003, tuttavia, il Parlamento ha fatto ricorso all'opzione di acquisto per l'edificio e il contratto di acquisto è stato firmato nel febbraio 2004. Al 31 dicembre 2004 l'edificio compare dunque in «Terreni e fabbricati».

⁽¹⁾ Questa rubrica è basata sulla norma IPSAS 13 - Leases:

Il **Comitato economico e sociale** (CES) e il **Comitato delle regioni** (CDR) hanno iscritto all'attivo del bilancio i contratti di locazione finanziaria relativi agli edifici Belliard e Montoyer. Sono cofinanziati secondo la seguente ripartizione:

2001	CES: 70%	CDR: 30%
2002	CES: 67,7%	CDR: 32,3%
a partire dal 2003	CES: 67%	CDR: 33%

Nel 2004 è stato firmato un nuovo contratto di locazione per 27 anni per gli edifici Belliard del CES e del CDR per un valore di 30,8 milioni di euro. Si sono aggiunti alla rubrica locazioni a lungo termine anche i lavori di ristrutturazione completati per un altro edificio Belliard per un valore di 25,9 milioni di euro.

Il 12 maggio 2004 il CES e il CDR hanno sottoscritto congiuntamente un contratto di locazione finanziaria della durata di 27 anni, con decorrenza 1° febbraio 2005, che prevede il pagamento di un affitto totale di 22,1 milioni di euro per un nuovo edificio a Bruxelles.

F. Altre immobilizzazioni materiali

Il **Consiglio** ha un contratto di locazione per un edificio a Bruxelles. Le modifiche all'edificio apportate nel 2004, per un importo di 3,3 milioni di euro, sono state inserite in questa rubrica alla fine dell'esercizio. Sono ripresi in questa rubrica anche ulteriori lavori di modifica per un valore di 1,7 milioni di euro, effettuati nel 2004 all'ufficio di New York del Consiglio.

G. Immobilizzazioni in corso e acconti versati (su immobilizzazioni materiali)

Nell'ottobre 2004 il **Parlamento** ha firmato un contratto di locazione a lungo termine con opzione di acquisto per un nuovo complesso a Bruxelles, di cui è cominciata la costruzione nel 2004. Alla data della firma del contratto di locazione è stato versato un acconto di 40 milioni di euro.

Il 26 marzo 2003 il **Consiglio** ha firmato una convenzione per la costruzione di un edificio a Bruxelles e la locazione finanziaria relativa a tale edificio. Il costo stimato è di 233 milioni di euro (compreso il terreno); nel 2004 è stato versato un anticipo di 51 milioni di euro (2003: 8,5 milioni di euro), ripreso in questa rubrica. Figurano qui anche versamenti per lavori supplementari di costruzione dell'edificio, per un valore di 4 milioni di euro.

	EUR						
	Terreni e fabbricati	Impianti, macchine e attrezzatura	Mobilio e mezzi di trasporto	Materiale informatico	Locazione finanziaria e diritti connessi	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni in corso e anticipi versati
A. Valore di acquisizione							
Al termine dell'esercizio precedente	2 180 604 321,00	330 661 093,72	1 39 731 435,95	320 586 971,37	2 052 925 200,85	26 242 799,37	119 904 998,42
Correzione	0,00	0,00	0,00	0,00	-187 764 303,00	0,00	0,00
Saldo iniziale	2 180 604 321,00	330 661 093,72	1 39 731 435,95	320 586 971,37	1 865 160 897,85	26 242 799,37	119 904 998,42
<u>Variazioni dell'esercizio</u>							
Acquisizioni dell'esercizio	13 458 169,80	28 510 919,55	12 270 942,08	49 309 497,19	703 673 504,97	15 205 614,03	96 449 915,94
Cessioni e dismissioni	0,00	-16 173 388,25	-4 310 714,03	-39 196 368,87	-81 447,42	-848 057,15	0,00
Trasferimenti fra rubriche	512 020 283,88	-28 915 035,08	-186 499,69	2 063 391,32	-437 624 902,38	48 533 093,93	-93 184 095,88
Altre modifiche	18 101 621,76	-11 447 632,74	-4 595 951,95	3 900 466,84	0,00	1 819 567,86	-823 926,15
Al termine dell'esercizio	2 724 184 396,44	302 635 957,20	142 909 212,36	336 663 957,85	2 131 128 053,02	90 953 018,04	122 346 892,33
B. Plusvalori di rivalutazione							
Al termine dell'esercizio precedente	57 124 663,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1 957 439,24	0,00
Variazioni dell'esercizio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-1 957 439,24	0,00
Al termine dell'esercizio	57 124 663,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
C. Ammortamenti e correzioni di valore							
Al termine dell'esercizio precedente	864 767 849,76	291 403 215,98	108 411 711,34	248 474 684,62	417 774 998,13	8 494 839,07	
Correzione	0,00	0,00	0,00	0,00	-23 148 787,00	0,00	
Saldo iniziale	864 767 849,76	291 403 215,98	108 411 711,34	248 474 684,62	394 626 211,13	8 494 839,07	
<u>Variazioni dell'esercizio</u>							
Registrate	119 120 658,07	21 809 785,75	10 087 137,74	50 456 420,77	67 718 240,56	5 395 783,53	
Annullamenti a seguito di cessioni e dismissioni	0,00	-15 204 422,29	-4 122 142,70	-38 751 939,38	-61 085,56	-837 287,54	
Trasferimenti fra rubriche	143 096 233,00	-27 772 436,81	827 680,20	1 456 495,95	-159 642 720,33	43 582 458,17	
Altre modifiche	-37 695 339,77	-9 591 527,40	-6 040 235,41	1 676 345,06	0,00	-344 105,45	
Al termine dell'esercizio	1 089 289 401,06	260 644 615,23	109 164 151,17	263 312 007,02	302 640 645,80	56 291 687,78	
VALORE CONTABILE NETTO (A+B-C)	1 692 019 658,38	41 991 341,97	33 745 061,19	73 351 950,83	1 828 487 407,22	34 661 330,26	122 346 892,33

I canoni ancora da pagare delle locazioni finanziarie e diritti connessi sono ripresi nei debiti a lungo e breve termine al passivo al bilancio. Si analizzano come segue:

LOCAZIONE FINANZIARIA E DIRITTI CONNESSI — ATTIVO E PASSIVO

Descrizione	Rimborsi effettuati (A)	Rimborsi da effettuare			Valore totale (A+B)	Valore di acquisizione di lavori (C)	Valore attivo (D=A+B+C)
		< 1 anno		Passivo totale (B)			
		> 1 anno	> 1 anno				
Totale al 31.12.2003	539 851 949,91	100 956 486,82	1 365 635 833,62	1 466 592 320,44	2 006 444 270,35	46 480 930,50	2 052 925 200,85
Correzione	66 716 383,10	9 850 220,07	- 264 330 906,17	- 254 480 686,10	- 187 764 303,00	0,00	- 187 764 303,00
Totale ridefinito al 31.12.2003	606 568 333,01	110 806 706,89	1 101 304 927,45	1 212 111 634,34	1 818 679 967,35	46 480 930,50	1 865 160 897,85
Terreni e fabbricati	303 315 866,66	34 035 151,16	1 746 440 289,10	1 780 475 440,26	2 083 791 306,92	46 995 344,96	2 130 786 651,88
Impianti, macchine e attrezzatura	91 456,81	15 846,84	39 426,35	55 273,19	146 730,00	0,00	146 730,00
Mobili e mezzi di trasporto	71 542,65	72 551,93	50 576,56	123 128,49	194 671,14	0,00	194 671,14
Materiale informatico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre immobilizzazioni materiali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Immobilizzazioni in corso	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale al 31.12.2004	303 478 866,12	34 123 549,93	1 746 530 292,01	1 780 653 841,94	2 084 132 708,06	46 995 344,96	2 131 128 053,02

EUR

IV. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie comprendono gli investimenti realizzati allo scopo di creare un legame permanente e/o fornire un supporto alle attività delle Comunità europee. Sono compresi in questa rubrica anche le garanzie e gli anticipi permanenti accordati nonché l'attivo netto del Fondo di garanzia. Si noti che occorre distinguere le garanzie accordate dalle Comunità europee ad un terzo e il Fondo di garanzia, che è destinato a coprire i rischi inerenti ai prestiti concessi a paesi terzi.

A. Investimenti in organismi collegati

— *Partecipazioni Banca europea per la ricostruzione e lo sviluppo (BERS)*

La BERS è stata dotata di un capitale iniziale di 10 miliardi di euro, il 3 % del quale è stato sottoscritto dalle Comunità. La percentuale richiamata di questo capitale è del 30 %.

Si noti che i governatori della Banca, riuniti in assemblea annuale, hanno deciso, il 15 aprile 1996, di raddoppiare il capitale autorizzato. Conformemente a questa decisione, le Comunità hanno sottoscritto 30 000 azioni supplementari di 10 000 euro ciascuna. Questa operazione comprenderà azioni liberate e azioni richiamabili, nelle seguenti proporzioni: il 22,5 % delle azioni sottoscritte rappresenta il numero di azioni liberate e il saldo rappresenta le azioni richiamabili.

Questa voce del bilancio rappresenta la totalità (157,5 milioni di euro) del capitale richiamato e parzialmente versato dalla Commissione nella BERS (139 milioni di euro). I versamenti ancora da effettuare sulla parte liberata del capitale, ossia 18,5 milioni di euro, sono ripresi nei debiti a breve termine (8,4 milioni di euro) e nei debiti a lungo termine (10,1 milioni di euro). I versamenti ancora da effettuare sulla parte non liberata del capitale ammontano a 442,5 milioni di euro e sono inclusi come passivi fuori bilancio negli impegni fuori bilancio.

La partecipazione del 3 % nella BERS è valutata secondo il metodo di costo poiché rappresenta di fatto uno strumento finanziario, ai sensi delle norme IPSAS 15 ed IAS 39.

— *Partecipazioni Fondo europeo per gli investimenti (FEI)*

Il FEI è l'istituzione finanziaria dell'Unione europea specializzata nel capitale di rischio e nelle garanzie alle PMI. Ai sensi della decisione del Consiglio del 6 giugno 1994, le Comunità europee rappresentate dalla Commissione partecipano al capitale del FEI per un importo totale di 600 milioni di euro, corrispondenti al 30 % del capitale del Fondo. La parte liberata del capitale è pari al 20 %, che la Commissione ha completamente versato.

In base a una convenzione firmata nel 2000 tra la Commissione e la Banca europea per gli investimenti (BEI), le Comunità europee beneficiano di una «opzione put» per quanto riguarda le sue azioni nel FEI. Al 30 giugno 2005, la Commissione avrà il diritto di vendere le sue azioni alla BEI ad un prezzo unitario di 315 000 euro, che rappresenta un aumento di 57,5 % rispetto al prezzo d'acquisto. Attualmente la Commissione sta negoziando una nuova opzione put con il FEI.

I versamenti ancora da effettuare sulla parte non liberata del capitale (80 %) ammontano a 480 milioni di euro e sono inclusi come passività potenziali negli impegni fuori bilancio.

Per valutare la partecipazione delle Comunità nel FEI viene utilizzato il metodo dell'equivalenza, in conformità con l'IPSAS 7. Il metodo dell'equivalenza è un metodo di contabilizzazione secondo il quale la partecipazione è inizialmente registrata al costo e in seguito rettificata per tenere conto dei cambiamenti posteriori all'acquisizione della quota dell'investitore nell'attivo netto dell'impresa detenuta. Il risultato degli adeguamenti riflette la quota dell'investitore nei risultati dell'impresa detenuta.

Secondo il metodo dell'equivalenza, l'importo della partecipazione è valutato al 30 % dei capitali propri del FEI. Il bilancio del FEI del 2004 presenta in totale 586,6 milioni di euro di capitali propri, compresi 27,2 milioni di euro di utile dell'esercizio. La partecipazione delle Comunità è pari al 30 % di quest'importo — 176 milioni di euro — di cui 8,2 milioni di euro riguardano l'utile dell'esercizio 2004. Nel 2004 è stato percepito un dividendo di 2,4 milioni di euro relativi all'esercizio 2003.

— *Programma Galileo*

Per l'attuazione della fase di sviluppo del programma Galileo, è stata creata, con regolamento 876/2002 del Consiglio, un'impresa comune, nel senso dell'articolo 171 del trattato, per un periodo di 4 anni (2002-2006). Obiettivo di tale entità giuridica è garantire l'unità dell'amministrazione e il controllo finanziario del programma Galileo per il suo sviluppo, e a questo scopo mobilitare i fondi assegnati al programma. I membri fondatori sono le Comunità europee, rappresentate dalla Commissione, e l'Agenzia spaziale europea (ESA). La Commissione, mediante sovvenzioni concesse a titolo della dotazione per le reti transeuropee (TEN), mette a disposizione dell'impresa Galileo i fondi necessari per cofinanziare le attività connesse della fase di sviluppo.

Le Comunità hanno sottoscritto per 520 milioni di euro del capitale dell'entità e al 31 dicembre 2004 sono stati versati 282 milioni di euro, con un saldo di 238 milioni di euro non ancora richiamato.

Come nel caso del FEI, si utilizza il metodo di consolidamento dell'equivalenza. Per il 2004 la quota comunitaria della perdita dell'impresa comune era pari a 143,6 milioni di euro. Il valore dell'investimento al 31 dicembre 2004 era dunque di 89,3 milioni di euro, vale a dire un investimento di 282 milioni di euro meno la quota accumulata della perdita (192,7 milioni di euro). Nel 2003 gli interessi maturati da Galileo sui fondi comunitari ricevuti sono stati trattati come un ulteriore contributo delle Comunità; nel 2004 tale situazione è stata corretta e gli interessi sono stati contabilizzati come un'entrata dell'impresa comune Galileo.

B. Altre immobilizzazioni finanziarie

B.1. Partecipazioni

Figurano in questa rubrica le partecipazioni acquisite allo scopo di aiutare i beneficiari a sviluppare i loro progetti.

— *Il programma ECIP*

Questa voce comprende i titoli e i prestiti di partecipazione acquisiti dalle Comunità nel capitale di «joint venture» create nel quadro del programma «European Community Investment Partners» (ECIP). Il programma ECIP è stato chiuso prematuramente e l'unica estensione è la chiusura. La chiusura definitiva del programma non può intervenire prima della scomparsa dell'ultima «joint venture». La maggior parte delle operazioni è già chiusa, recuperata o trasformata in sovvenzioni definitive, mentre si lavora sui dossier ancora aperti.

È attualmente in corso una revisione dei dossier aperti per valutare le possibilità di recupero e quindi il valore degli investimenti. Si è osservato che molti di tali importi precedentemente presentati come partecipazioni non soddisfano del tutto i criteri per tale trattamento. Nella maggior parte dei casi gli importi versati ai beneficiari erano in realtà anticipi senza interessi. Per quanto sia stato difficile effettuare un calcolo affidabile del valore reale delle partecipazioni ECIP, in particolare a causa della distribuzione geografica dei beneficiari, grazie al lavoro in corso quest'anno la Commissione dispone di maggiori informazioni e non è stato quindi necessario applicare una riduzione di valore del 100 % come negli anni precedenti.

— *Eurotech capital, Venture consort e JOP*

Lo strumento **Eurotech Capital** ha come obiettivo l'incentivazione del finanziamento, con capitali privati, dei progetti di alta tecnologia avviati da piccole e medie imprese attraverso una rete di investitori in capitali di rischio. Si tratta di contributi versati dopo il 1990 e che rappresentano anticipi rimborsabili a determinate condizioni alla scadenza del contratto. I contributi delle Comunità non costituiscono partecipazione nelle società di capitale di rischio in questione, ma piuttosto una quota fissa di taluni investimenti di queste società di capitali di rischio in società terze. Si tratta di contributi rimborsabili alle condizioni specificate nei contratti fra le Comunità e tali società di capitali di rischio. Gli importi detenuti dalle società di capitali di rischio (0,8 milioni di euro) figurano alla rubrica «Debitori vari», cfr. VII.B.4 («Crediti dovuti in relazione a taluni programmi»).

Lo strumento **Venture Consort** riguarda la promozione della sindacazione sopranazionale di operatori di capitale di rischio nelle piccole e medie imprese. Rappresenta da parte sua contributi versati dal 1985 per effettuare investimenti in PMI che sviluppano progetti innovativi.

Lo strumento «Joint Venture» programma PHARE-TACIS (**JOP**) ha l'obiettivo di promuovere la creazione e lo sviluppo di imprese congiunte nei paesi dell'Europa centrale e orientale e negli Stati dell'ex Unione Sovietica.

Poiché nei tre casi si tratta di operazioni di capitali di rischio, e anche se alcuni importi possono essere rimborsati, una valutazione del valore reale attuale di questi contributi è estremamente difficile. A titolo prudenziale, il valore di questi contributi è stato oggetto di una riduzione di valore del 100 % e nel bilancio figura con valore pari a zero.

— *Altri strumenti finanziari*

Lo strumento «SME Finance Facility/Meccanismo di finanziamento delle PMI» in gestione fiduciaria alla BERS mira ad incoraggiare i fondi d'investimenti ad aumentare e mantenere a lungo termine gli investimenti in capitale che effettuano nelle PMI dei paesi candidati Phare. Il programma è finanziato congiuntamente dal bilancio della Commissione, dalla Banca europea per la ricostruzione e lo sviluppo (BERS), dalla Banca di sviluppo del Consiglio d'Europa (CEB), in associazione con la Kreditanstalt für Wiederaufbau (KfW) e la Banca europea per gli investimenti (EIB).

Gli strumenti «Growth & Employment — ETF Start up/Occupazione e crescita — Sportello d'aiuto all'avviamento della MET» (programma 1998-2000) e «MAP Equity — ETF Start up/Programma pluriennale Meccanismo partecipativo — Sportello d'aiuto all'avviamento della MET» (programma 2001-2005), in gestione fiduciaria al FEI sostengono la creazione e il finanziamento di PMI in fase d'avviamento investendo in fondi di capitali di rischio specializzati e appropriati.

La CECA in liquidazione ha la partecipazione a Eurotunnel.

B.2. Altri titoli

Questa rubrica comprende due «commercial paper» in GBP emesse dalla BEI e detenute dalla CECA in liquidazione per proteggere i pagamenti che devono essere effettuati sui prestiti in GBP dello stesso importo. Le date di regolamento dei «commercial paper» sono rispettivamente il 2017 e il 2019.

INVESTIMENTI

EUR

	Organismi collegati				Organismi non collegati						TOTALE organismi non collegati
	BERS	FEI	Galileo	Totale Organismi collegati	ECIP	Venture consort JOP, Eurotech	SME Finance Facility	Crescita & Occupazione	MAP Equity	Eurotunnel	
A. Valore di acquisizione	600 000 000,00	600 000 000,00	520 000 000,00	1 720 000 000,00	1 670 000,00	12 694 481,00	2 493 750,00	61 350 122,31	2 965 000,00	40 728 758,14	121 902 111,45
Al termine dell'esercizio precedente											
Variazioni dell'esercizio											
Acquisizioni dell'esercizio					1 213 126,51	363 750,00	363 750,00	8 533 465,00	930 000,00		11 040 341,51
Cessioni e dismissioni					- 1 157,84	- 3 817 391,61	- 794 956,25	- 477 266,31	- 64 319,00	- 962,48	- 5 156 053,49
Trasferimenti fra rubriche di bilancio					- 350 000,00						- 350 000,00
Al termine dell'esercizio (A)	600 000 000,00	600 000 000,00	520 000 000,00	1 720 000 000,00	2 531 968,67	8 877 089,39	2 062 543,75	69 406 321,00	3 830 681,00	40 727 795,66	127 436 399,47
B. Plusvalori di rivalutazione											
Al termine dell'esercizio precedente	0,00	50 183 208,90	0,00	50 183 208,90							
Variazioni dell'esercizio											
Acquisite (equivalenza)	0,00	5 792 831,70	0,00	5 792 831,70							
Annullamenti											
Trasferimenti fra rubriche di bilancio											
Al termine dell'esercizio (B)	0,00	55 976 040,60	0,00	55 976 040,60	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
C. Diminuzioni di valore											
Al termine dell'esercizio precedente	0,00	0,00	49 108 656,38	49 108 656,38	1 670 000,00	12 694 481,00	333 000,00	23 855 866,80	300 417,60	24 980 333,00	63 834 098,40
Variazioni dell'esercizio											
Registrate	0,00	0,00	143 607 683,64	143 607 683,64	- 56 612,85	449 263,08	449 263,08	10 449 930,20	1 148 507,40	8 655 177,00	20 646 264,83
Annullamenti a seguito di cessioni e dismissioni					- 1 157,84	- 3 817 391,61	- 172 875,02				- 3 991 424,47
Trasferimenti fra rubriche di bilancio					- 350 000,00						- 350 000,00
Al termine dell'esercizio (C)	0,00	0,00	192 716 340,02	192 716 340,02	1 262 229,31	8 877 089,39	609 388,06	34 305 797,00	1 448 925,00	33 635 510,00	80 138 938,76
D. Importi non richiamati											
Al termine dell'esercizio (D)	442 500 000,00	480 000 000,00	238 000 000,00	1 160 500 000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
VALORE CONTABILE NETTO (A+B-C-D)	157 500 000,00	175 976 040,60	89 283 659,98	422 759 700,58	1 269 739,36	0,00	1 453 155,69	35 100 524,00	2 381 756,00	7 092 285,66	47 297 460,71

B.3 *Garanzie e anticipi concessi*

GARANZIE E ANTICIPI CONCESSI

EUR

DESCRIZIONE	Valore contabile netto al 31.12.2003 (A)	Variazioni durante l'esercizio (B)	Valore contabile netto al 31.12.2004 (C)=(A)+(B)
Garanzie e anticipi concessi	5 954 946,21	174 340,62	6 129 286,83
Fondo di garanzia	1 592 127 899,92	19 962 815,59	1 612 090 715,51
Totale	1 598 082 846,13	20 137 156,21	1 618 220 002,34

— *Garanzie e anticipi concessi*

In questa rubrica figurano gli attivi immobilizzati come cauzioni e garanzie versate e gli anticipi su oneri d'immobili.

— *Fondo di garanzia*

Il regolamento (CE, Euratom) n. 2728/94 del Consiglio, del 31 ottobre 1994, ha istituito un Fondo di garanzia per le azioni esterne, destinato a rimborsare i creditori delle Comunità, in caso di inadempienza del beneficiario di un prestito accordato o garantito dalle stesse.

Questo meccanismo copre prestiti garantiti dalle Comunità su decisione del Consiglio, in particolare le operazioni di prestito della BEI fuori dell'Unione, i prestiti d'assistenza macrofinanziaria (prestiti MFA) e prestiti dell'Euratom fuori dell'Unione.

Ai sensi dell'articolo 6 di tale regolamento, la Commissione ha affidato la gestione finanziaria del Fondo alla BEI nel quadro di una convenzione firmata dalle Comunità e dalla BEI il 23 novembre 1994 a Bruxelles ed il 25 novembre 1994 a Lussemburgo.

Il regolamento (CE, Euratom) n. 2728/94 relativo al Fondo di garanzia, modificato dal regolamento (CE, Euratom) n. 1149 del Consiglio del 25 maggio 1999, precisa che dal 1° gennaio 2000 il Fondo è alimentato da versamenti del bilancio generale pari al 9 % dell'importo in capitale delle operazioni. Secondo lo stesso regolamento, il tasso dell'importo obiettivo è fissato al 9 %. Conformemente alle disposizioni regolamentari, «quando l'importo obiettivo viene superato a fine anno, l'eccedenza viene accreditata a una linea specifica dello stato delle entrate nel bilancio generale delle Comunità europee».

L'accordo interistituzionale del 6 maggio 1999 sulla disciplina di bilancio e il miglioramento della procedura di bilancio ha previsto l'iscrizione a titolo di accantonamento nel bilancio generale delle Comunità europee di una riserva per la garanzia dei prestiti a paesi terzi. Questa riserva deve servire a fare fronte alle esigenze di alimentazione del Fondo di garanzia e, se necessario, alle richieste di garanzia che eccedono l'importo disponibile del Fondo, per consentirne l'imputazione al bilancio.

Il Fondo è alimentato dai versamenti del bilancio generale, dagli interessi dei collocamenti finanziari delle disponibilità del Fondo e dal recupero presso i debitori insolventi quando il Fondo sia intervenuto in garanzia.

L'importo ripreso all'attivo del bilancio finanziario della Commissione di 1 612 milioni di euro (2003: 1 592 milioni di euro) corrisponde all'attivo netto del Fondo al 31 dicembre 2004. Poiché questo Fondo è destinato a coprire in qualsiasi momento i rischi di insolvenza dei debitori, nonché a titolo prudenziale, è stato creato un accantonamento per rischi e oneri. L'importo di tale accantonamento, pari a 1 086 milioni di euro (2003: 1 369 milioni di euro) corrisponde all'importo obiettivo⁽¹⁾ del Fondo di garanzia calcolato sulla base dell'esposizione al 31 dicembre 2004. La differenza tra l'importo del Fondo ripreso all'attivo e l'importo dell'accantonamento corrisponde all'eccedenza da riversare al bilancio, 526 milioni di euro, vale a dire 187 milioni di euro (2003: 223 milioni di euro) più un'eccedenza eccezionale di 339 milioni di euro; è stata ripresa nei capitali propri. L'eccedenza eccezionale è dovuta a una riduzione dell'importo obiettivo a seguito dell'adesione dei dieci nuovi Stati membri nel 2004 (regolamento (CE, Euratom) n. 2273/2004 del Consiglio).

(¹) L'importo obiettivo corrisponde al 9 % dell'esposizione.

V. CREDITI A LUNGO TERMINE

Sono inclusi in questa rubrica i crediti delle Comunità europee a più di un anno.

A. Prestiti su stanziamenti di bilancio

RIPARTIZIONE DEI PRESTITI A LUNGO TERMINE E A BREVE TERMINE

			EUR
	Dovuti a > 1 anno	Dovuti a < 1 anno	In sospeso al 31.12.2004
A. Prestiti su stanziamenti di bilancio			
Prestiti a condizioni speciali	302 348 695,32	19 729 389,86	322 078 085,18
Operazioni su capitali di rischio	226 385 531,15	573 909,91	226 959 441,06
Prestiti ECIP	416 177,13	1 218 159,46	1 634 336,59
Prestiti lavoratori migranti	0,00	11 008,86	11 008,86
Prestiti MEDIA	0,00	0,00	0,00
Totale	529 150 403,60	21 532 468,09	550 682 871,69

Questa voce comprende essenzialmente i prestiti a capitali di rischio a condizioni speciali accordati nell'ambito della cooperazione con i paesi terzi. Vi si aggiungono i prestiti concessi per promuovere la costituzione di «joint-venture» in materia d'investimento in Asia, in America latina, nel bacino mediterraneo e in Sudafrica, nel quadro del programma ECIP.

Il programma ECIP è stato chiuso prematuramente e l'unica estensione è la chiusura. La chiusura definitiva del programma non può intervenire prima della scomparsa dell'ultima «joint venture». La maggior parte delle operazioni è già chiusa, recuperata o trasformata in sovvenzioni definitive, mentre si lavora sui dossier ancora aperti. Nel quadro di questo esame dei dossier aperti si è osservato che molti degli importi precedentemente indicati come prestiti non soddisfano tutti i criteri per potere essere trattati come tali. Nella maggior parte dei casi gli importi versati ai beneficiari erano in realtà anticipi senza interessi. Come indicato sopra a proposito delle partecipazioni ECIP, anche in questo caso è stato difficile effettuare un calcolo affidabile del valore reale dei prestiti ECIP, ma grazie al lavoro in corso quest'anno la Commissione dispone di maggiori informazioni e non è stato quindi necessario applicare una riduzione di valore del 100 % come negli anni precedenti.

B. Prestiti erogati su fondi provenienti da prestiti

RIPARTIZIONE DEI PRESTITI A LUNGO TERMINE E A BREVE TERMINE

			EUR
	Dovuti a > 1 anno	Dovuti a < 1 anno	In sospeso al 31.12.2004
B. Prestiti erogati su fondi provenienti da prestiti			
Assistenza finanziaria (MFA)	1 081 500 000,00	132 500 000,00	1 214 000 000,00
NSC	0,00	0,00	0,00
EURATOM	170 000 000,00	0,00	170 000 000,00
CECA in liquidazione	280 398 394,35	1 993 612,00	282 392 006,35
Totale	1 531 898 394,35	134 493 612,00	1 666 392 006,35

A norma del trattato delle Comunità europee, il Consiglio ha il potere di adottare, con voto all'unanimità, programmi di garanzia o di assunzione di prestiti che ritiene necessari per raggiungere gli obiettivi delle Comunità. I prestiti assunti dalle Comunità costituiscono impegni diretti di queste ultime e non dei singoli Stati membri.

L'evoluzione della totalità dei prestiti erogati dalle Comunità europee si analizza come segue:

PRESTITI EROGATI

	Saldo al 31.12.2003 (A)	Nuovi prestiti (B)	Rimborsi (C)	Riduzioni/Trasferi- menti (D)	Variazioni dei tassi di cambio (E)	Saldo al 31.12.2004 (F)=(A)+(B)-(C)- (D)+(E)	Riduzione di valore al 31.12.2003 (G)	Variazioni dell'eser- cizio (H)	Riduzione di valore al 31.12.2004 (I)=(G)+(H)	Valore netto al 31.12.2004 (J)=(F)-(I)
A. Prestiti su stanziamenti di bilancio										
Prestiti a condizioni speciali	338 140 103,50	0,00	16 062 018,32	0,00	0,00	322 078 085,18	0,00	0,00	0,00	322 078 085,18
Operazioni capitali di rischio (1)	223 175 579,97	13 836 513,51	8 378 246,19	239 505,50	-1 008 656,69	227 385 685,10	426 244,04	0,00	426 244,04	226 959 441,06
Prestiti ECIP (2)	19 229 787,44	2 653 546,82	10 999 617,52	1 262 769,00	0,00	9 620 947,74	19 229 787,44	-11 243 176,29	7 986 611,15	1 634 336,59
Prestiti lavoratori migranti	24 601,62	0,00	13 592,76	0,00	0,00	11 008,86	0,00	0,00	0,00	11 008,86
Prestiti MEDIA I, MEDIA II & MEDIA Plus (2)	880 285,00	0,00	880 285,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale parziale	581 450 357,53	16 490 060,33	36 333 759,79	1 502 274,50	-1 008 656,69	559 095 726,88	19 656 031,48	-11 243 176,29	8 412 855,19	550 682 871,69
B. Prestiti erogati su fondi provenienti da prestiti										
Assistenza finanziaria (MFA)	1 356 000 000,00	10 000 000,00	152 000 000,00	0,00	0,00	1 214 000 000,00	0,00	0,00	0,00	1 214 000 000,00
NSC	16 316 685,58	0,00	16 508 756,82	0,00	192 071,24	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Euratom	105 000 000,00	65 000 000,00	0,00	0,00	0,00	170 000 000,00	0,00	0,00	0,00	170 000 000,00
CECA in liquidazione	342 672 916,74	0,00	49 901 858,25	0,00	-5 803 603,73	286 967 454,76	20 710 978,67	-16 135 530,26	4 575 448,41	282 392 006,35
Totale parziale	1 819 989 602,32	75 000 000,00	218 410 615,07	0,00	-5 611 532,49	1 670 967 454,76	20 710 978,67	-16 135 530,26	4 575 448,41	1 666 392 006,35
Totale	2 401 439 959,85	91 490 060,33	254 744 374,86	1 502 274,50	-6 620 189,18	2 230 063 181,64	40 367 010,15	-27 378 706,55	12 988 303,60	2 217 074 878,04

(1) Le minusvalenze sono commissioni rimborsabili al mutuatario

(2) A seguito delle revisioni in corso di dossier aperti, alcuni importi sono stati trasferiti alla rubrica «Debitori vari» per rispecchiarne meglio la natura

C. Altri crediti a lungo termine

RIPARTIZIONE DEI CREDITI A LUNGO TERMINE E A BREVE TERMINE

	EUR		
	Dovuti a > 1 anno	Dovuti a < 1 anno	In sospeso al 31.12.2004
Crediti nei confronti di Stati membri:			
Regime delle pensioni	26 008 385 900,00	0,00	26 008 385 900,00
Importi vari	150 643 610,62	28 504 520,70	179 148 131,32
Totale	26 159 029 510,62	28 504 520,70	26 187 534 031,32

1. Pensioni comunitarie

Ai sensi dell'articolo 83 dello statuto il pagamento delle prestazioni previste dal regime delle pensioni è a carico del bilancio delle Comunità. I funzionari contribuiscono per un terzo al finanziamento a lungo termine di questo regime mediante un contributo obbligatorio. Gli Stati membri garantiscono collettivamente il pagamento di tali prestazioni in base al criterio di ripartizione fissato per il finanziamento di queste spese (paragrafo 1, primo comma). Per questo motivo compare nel bilancio finanziario un credito nei confronti degli Stati membri. A seguito dell'ultima valutazione attuariale del regime al 31 dicembre 2004, il credito è salito a 25,8 miliardi di euro (da 22,8 miliardi di euro nel 2003) per tenere conto dell'aumento del passivo previsto del regime. Il credito copre anche gli obblighi pensionistici in relazione ai membri ed ex membri della Commissione e quest'anno, per la prima volta, gli obblighi pensionistici in relazione ai membri ed ex membri della Corte dei conti nonché ai giudici ed ex giudici della Corte di giustizia.

Il metodo di contabilizzazione delle pensioni comunitarie applicato nel 2004 è quindi lo stesso utilizzato nel 2003: un accantonamento al passivo per coprire il debito e un credito all'attivo per riflettere l'impegno degli Stati membri nei confronti delle Comunità per il pagamento delle pensioni comunitarie. Poiché non esistono ancora IPSAS disponibili a questo proposito, anche la norma contabile relative alle pensioni adottata dal contabile della Commissione nel quadro della modernizzazione del sistema contabile impone di applicare lo stesso metodo. Verrà adattata, se del caso, quando sarà disponibile un'IPSAS sulle pensioni.

2. Importi vari

Si tratta essenzialmente del contributo finanziario dello Stato belga all'acquisizione e alla sistemazione dell'edificio D3 per il Parlamento, pari a 176 milioni di euro, che è pagabile su un periodo di 10 anni con ultima scadenza nel 2008. A fine esercizio si registra un importo di 62 milioni di euro con scadenza superiore a un anno (2003: 80,8 milioni di euro), mentre altri 21,2 milioni di euro (2003: 20,7 milioni di euro) scadono entro l'anno. È incluso anche un importo di 66,2 milioni di euro relativo ai prestiti per edilizia sociale concessi dalla CECA in liquidazione (2003: 80,3 milioni di euro).

VI. SCORTE

La scorta di vaccini e di antigeni tenuta all'Ufficio alimentare e veterinario della **DG SANCO** ha un valore contabile netto di 6,9 milioni di euro. È stata valutata secondo le norme d'applicazione del manuale di contabilità e di consolidamento della Commissione (valutazione al prezzo d'acquisto più recente).

A parte quanto precede, questa rubrica comprende in particolare il materiale scientifico e tecnico del **Centro comune di ricerca**. Diminuzioni di valore sono state operate secondo le norme d'applicazione del manuale di contabilità e di consolidamento della Commissione, per un totale di 22,1 milioni di euro (2003: 41,8 milioni di euro) al CCR di Geel.

La scorta di pubblicazioni detenute dall'**Ufficio delle pubblicazioni** è valutata a zero a seguito di un'analisi effettuata nel 2001. Riguarda lo stock di pubblicazioni detenute e/o gestite dall'Ufficio per la diffusione a pagamento (stock a pagamento). Le pubblicazioni destinate alla diffusione gratuita non sono riprese.

SCORTE

				EUR
Descrizione	Valore di acquisizione	Riduzione di valore	Valore contabile netto al 31.12.2004	Valore contabile netto al 31.12.2003
A Forniture da ufficio e altri beni di consumo				
Forniture per ufficio	2 767 493,11	81 441,01	2 686 052,10	2 861 670,75
Altri beni di consumo	5 362 434,76	189 473,50	5 172 961,26	5 394 016,66
Attrezzature per la manutenzione di edifici	3 007 867,98	0,00	3 007 867,98	5 592 357,25
Totale parziale	11 137 795,85	270 914,51	10 866 881,34	13 848 044,66
B. Materiale scientifico				
Materiale scientifico di riferimento	40 858 960,83	3 994 861,50	36 864 099,33	39 663 774,13
Materiale fissile	32 089 684,95	18 100 119,14	13 989 565,81	14 586 359,12
Acqua pesante	14 923,00	0,00	14 923,00	14 923,00
Altro materiale scientifico	7 492 383,51	0,00	7 492 383,51	6 857 590,00
Totale parziale	80 455 952,29	22 094 980,64	58 360 971,65	61 122 646,25
TOTALI	91 593 748,14	22 365 895,15	69 227 852,99	74 970 690,91

VII. CREDITI A BREVE TERMINE

A. Crediti a lungo termine con scadenza entro l'anno

Questi importi rappresentano la parte dei crediti a lungo termine che scadono nei 12 mesi successivi — cfr. tabelle qui sopra per ulteriori dettagli.

B. Crediti correnti

B.1 Anticipi agli Stati membri

Questo importo rappresenta il pagamento di un anticipo di 0,5 milioni di euro (2003: 4,9 milioni di euro) versato a uno Stato membro per le spese inerenti all'eradicazione di alcune malattie animali — cfr. anche nota 8, impegni fuori bilancio.

B.2 Crediti nei confronti di Stati membri

a. Crediti FEAOG garanzia: Questa voce comprende:

- i crediti sui beneficiari di aiuti del FEAOG garanzia (1 560,9 milioni di euro) dichiarati e certificati dagli Stati membri ed iscritti nel registro dei debitori alla fine dell'esercizio (15 ottobre 2004) in applicazione del regolamento (CE) n. 2761/99 meno il 20 % dell'importo che gli Stati membri sono autorizzati a trattenere a copertura delle spese amministrative. Gli Stati membri non sono tenuti a mettere a disposizione della Commissione gli importi fino al loro recupero. In quest'importo non sono compresi i 5 milioni di euro (2003: 64,5 milioni di euro) che gli Stati membri hanno dichiarato come importo impossibile da recuperare. Questa cifra rappresenta l'importo per il quale l'organismo pagatore ha formalmente rinunciato al credito o si trova nell'impossibilità formale di recuperarlo.
- In applicazione del principio di prudenza, le Comunità europee devono dunque valutare e registrare la parte dell'importo FEAOG garanzia che è improbabile recuperare. La diminuzione di valore stimata registrata è 895,4 milioni di euro (stime degli Stati membri), che rappresenta il 57,4 % dell'importo totale da recuperare al 31 dicembre 2004 (53,2 % al 31 dicembre 2003). La Commissione si basa sulle stime degli Stati membri, basate a loro volta sulla supposizione che gli organismi pagatori siano in grado di valutare meglio le possibilità di recupero. I risultati forniti dagli organismi di certificazione sulla gestione dei crediti sono trattati nel quadro della procedura di liquidazione 2004, tenendo conto, se necessario, anche della proposta per l'applicazione delle rettifiche finanziarie. La contabilizzazione di questa diminuzione di valore non implica una rinuncia da parte della CE al futuro recupero degli importi interessati dalla diminuzione.

CREDITI NEI CONFRONTI DI STATI MEMBRI

	<i>milioni di euro</i>	
	Saldo al 31.12.2004	Saldo al 31.12.2003
A. Crediti del FEAOG garanzia		
Crediti del FEAOG garanzia	1 560,90	1 937,56
Correzione di valore	- 895,40	- 1 031,65
Totale parziale	665,50	905,91
B. IVA pagata e da recuperare presso gli Stati membri		
IVA da recuperare	18,99	43,06
Correzione di valore	- 1,72	- 1,46
Totale parziale	17,27	41,60
C. Risorse proprie		
Risorse proprie stabilite nella contabilità A, come previsto dall'articolo 6, paragrafo 3 del regolamento 1150/2000 del Consiglio, e in attesa di recupero	114,83	57,57
Risorse proprie stabilite nella contabilità separata, come previsto dall'articolo 6, paragrafo 3 del regolamento 1150/2000 del Consiglio, e in attesa di recupero	1 428,85	1 773,21
Correzione di valore	- 689,44	- 1 043,87
Risorse proprie da regolarizzare	497,63	396,11
Totale parziale	1 351,87	1 183,02
D. Altri crediti nei confronti degli Stati membri		
Interessi di mora	46,65	6,46
Pensioni nazionali (surroghe)	0,07	0,05
Altri	473,92	11,65
Totale parziale	520,64	18,16
Totale	2 555,28	2 148,69

- b. **IVA** pagata dalla Comunità e da recuperare presso gli Stati membri: questa voce comprende i crediti relativi ad oneri fiscali pagati dalle istituzioni e che devono essere recuperati presso gli Stati membri (19 milioni di EUR). È compresa una diminuzione di valore specifica di 1,7 milioni di euro.
- c. **Risorse proprie**: La contabilità separata comprende le risorse proprie tradizionali, pari a 1 905 milioni di euro (meno il 25 % ⁽¹⁾ è pari a 1 428,8 milioni di euro), che ai sensi dell'articolo 6, paragrafo 3, lettera b) del regolamento 1150/2000 sono accertate dagli Stati membri ma non messe a disposizione delle Comunità perché non sono state ancora recuperate o non sono garantite, o perché sono oggetto di contestazione. Ogni Stato membro trasmette alla Commissione un estratto trimestrale della suddetta contabilità precisando per ogni tipo di risorsa:
- il saldo ancora da recuperare il trimestre precedente,
 - gli importi recuperati durante il trimestre in questione,
 - le rettifiche della base imponibile (correzioni/annullamenti) durante il trimestre in questione,

⁽¹⁾ La decisione 2000/597/CE, Euratom del Consiglio di 29 settembre 2000, relativa al sistema delle risorse proprie delle Comunità europee, prevede che gli Stati membri trattengano, a titolo di spese di riscossione, il 25 % delle risorse proprie tradizionali.

- gli importi inesigibili,
- il saldo che rimane da recuperare alla fine del trimestre in questione.

Quando gli importi delle risorse proprie tradizionali ripresi nella contabilità separata sono recuperati, devono essere iscritti sul conto della Commissione presso il tesoro o l'organismo designato, al più tardi il primo giorno lavorativo dopo il 19 del secondo mese che segue quello durante il quale i diritti sono stati recuperati.

L'importo di 1 905 milioni di euro rappresenta una sopravvalutazione dei crediti reali delle Comunità europee per il fatto che la contabilità separata delle risorse proprie tradizionali comprende in gran parte importi il cui recupero effettivo è aleatorio.

Per gli anni precedenti la Commissione calcolava una diminuzione di valore dei diritti nella contabilità separata utilizzando un metodo statistico. A partire dal 2004 la diminuzione di valore si basa su stime effettuate dagli Stati membri stessi. Al fine di garantire che la contabilità separata fornisca un quadro migliore della situazione di bilancio effettiva, l'articolo 7, paragrafo 4, lettera b) del regolamento (CE, Euratom) n. 1150/2000 del Consiglio è stato modificato dal regolamento (CE, Euratom) n. 2028/2004 del Consiglio, del 16 novembre 2004. L'articolo legge ora: «Gli Stati membri trasmettono, con l'ultimo estratto trimestrale relativo ad ogni esercizio, una stima della somma totale dei diritti iscritti nella contabilità separata alla data del 31 dicembre del suddetto esercizio, ed il cui recupero risulta aleatorio».

Sulla base delle stime inviate dagli Stati membri, una riduzione di valore di 689,4 milioni di euro è iscritta all'attivo del bilancio in diminuzione della voce dei crediti nei confronti degli Stati membri — a titolo informativo, con il metodo statistico si ottiene un importo simile. Ciò non implica una rinuncia, da parte della Commissione, al recupero degli importi interessati dalla correzione di valore. Se il recupero risulta poco probabile, o addirittura quasi impossibile, ciò non vuol dire a priori che gli importi saranno persi per il bilancio comunitario come risorse proprie tradizionali. Infatti, in caso di mancato recupero, ciò è vero soltanto se lo Stato membro ha effettivamente dimostrato la diligenza richiesta nel processo di recupero. Se lo Stato membro non può fornire questa dimostrazione, la sua responsabilità finanziaria sarà chiamata in causa e dovrà versare l'importo al bilancio comunitario a norma dell'articolo 17, paragrafo 2 del regolamento n. 1150/2000.

Il dettaglio per Stato membro dei crediti della contabilità A e della contabilità separata delle risorse proprie è il seguente:

CONTABILITÀ A: RISORSE PROPRIE ACCERTATE E NON ANCORA RECUPERATE A FINE 2004

EUR

Stato membro	Diritti agricoli	Contributi zucchero e isoglucosio	Dazi doganali	Totale Risorse proprie tradizionali ancora da recuperare
Belgio	0	0	4 806 651	4 806 651
Danimarca	0	0	8 392 083	8 392 083
Germania	0	0	19 778 429	19 778 429
Estonia	0	0	4 086	4 086
Grecia	7 388	0	0	7 388
Spagna	20 734	0	2 214 759	2 235 493
Francia	0	0	160 334	160 334
Irlanda	0	0	40 807	40 807
Italia	0	0	16 095 380	16 095 380
Paesi Bassi	0	0	2 817 576	2 817 576
Portogallo	0	0	2 074 310	2 074 310
Svezia	0	0	208 623	208 623
Regno Unito	0	0	58 211 633	58 211 633
EUR 25	28 122	0	114 804 671	114 832 793

CONTABILITÀ SEPARATA: **RISORSE PROPRIE ACCERTATE E NON ANCORA RECUPERATE A FINE 2004**

EUR

Stato membro	Diritti agricoli	Contributi zucchero e isoglucosio	Dazi doganali	Totale Risorse proprie tradizionali non ancora recuperate
Belgio	27 839 600	0	95 284 927	123 124 527
Repubblica ceca	61 172	0	9 482	70 654
Danimarca	299 215	0	5 286 107	5 585 322
Germania	88 425 560	569 757	313 722 479	402 717 796
Estonia	104 747	0	24 155	128 902
Grecia	17 892 138	0	15 452 448	33 344 586
Spagna	7 733 650	18	84 533 408	92 267 076
Francia	9 633 623	243 030	95 612 818	105 489 471
Irlanda	0	0	1 703 949	1 703 949
Italia	227 908 545	0	136 895 203	364 803 748
Cipro	56	0	21 592	21 648
Lettonia	157 977	0	73 897	231 874
Lituania	489	0	77 012	77 501
Lussemburgo	0	0	777 858	777 858
Ungheria	428 138	0	119 034	547 172
Malta	0	0	0	0
Paesi Bassi	21 387 915	2 127 386	66 345 907	89 861 208
Austria	9 008 700	0	61 291 316	70 300 016
Polonia	13 365	0	31 582	44 947
Portogallo	8 028 448	0	23 208 527	31 236 975
Slovenia	4 121	0	1 462	5 583
Repubblica slovacca	0	0	287	287
Finlandia	251 030	0	4 247 636	4 498 666
Svezia	1 083 042	0	3 021 691	4 104 733
Regno Unito	10 428 672	0	87 476 702	97 905 374
EUR 25	430 690 203	2 940 191	995 219 479	1 428 849 873

Le risorse proprie da regolarizzare al 31 dicembre 2004 sono dovute in particolare al bilancio rettificativo n. 10/2004 adottato in dicembre mentre i relativi importi sono stati versati dalla maggior parte degli Stati membri il primo giorno lavorativo di gennaio, come alcuni importi IVA.

- d. **Altri crediti nei confronti degli Stati membri:** L'importo di 520,6 milioni di euro comprende interessi di mora per 46,7 milioni di euro e altri crediti per 474 milioni di euro. Un motivo del consistente aumento rispetto agli anni precedenti è il lavoro svolto in relazione al progetto di modernizzazione dei sistemi contabili; ora la Commissione può seguire meglio gli ordini di recupero emessi nei confronti di singoli debitori, compresi gli Stati membri. Poiché ciò non è stato possibile lo scorso anno, tali importi dovuti dagli Stati membri sono stati inclusi principalmente nella rubrica «Altri ordini di recupero» in Debitori vari. Nel 2004 è stato incluso anche un importo 170 milioni di euro relativo a contributi dovuti dai nuovi Stati membri al Fondo di ricerca del carbone e dell'acciaio.

B.3 Crediti nei confronti di organismi comunitari non consolidati

Questa rubrica comprende i crediti vari delle Comunità europee nei confronti di organismi comunitari che non rientrano nell'ambito del consolidamento, per conto dei quali le istituzioni pagano talune spese, successivamente rimborsate, per un totale di 28,9 milioni di euro (2003: 29,3 milioni di euro).

B.4 *Debitori vari*

DEBITORI VARI

	<i>milioni di euro</i>	
	Saldo al 31.12.2004	Saldo al 31.12.2003
1. Ammende non pagate in materia di concorrenza		
Importi in sospeso	1 790,20	1 811,04
Riduzione di valore	-48,55	- 55,78
Totale parziale	1 741,65	1 755,26
2. Intermediari finanziari:		
Importi detenuti da intermediari finanziari	1 313,62	1 007,54
Riduzione di valore	0,00	0,00
Totale parziale	1 313,62	1 007,54
3. Importi detenuti in conti fiduciari		
Importi detenuti in conti fiduciari	534,72	300,87
Riduzione di valore	0,00	- 0,08
Totale parziale	534,72	300,79
4. Meccanismo finanziario EFTA		
Importo da restituire alla CE	36,28	44,55
Riduzione di valore	0,00	0,00
Totale parziale	36,28	44,55
5. Crediti dovuti in relazione a taluni programmi		
Casi in sospeso a fine anno	101,29	121,37
Riduzione di valore	- 57,70	- 101,82
Totale parziale	43,59	19,55
6. Ricorso al Fondo di garanzia — importi dovuti		
Importi versati alla BEI e recuperabili dal debitore	1,26	4,83
Riduzione di valore	- 1,26	- 4,83
Totale parziale	0,00	0,00
7. Altri ordini di recupero		
Ordini di recupero emessi	337,75	530,09
Riduzione di valore	- 136,54	- 185,20
Totale parziale	201,21	344,89
8. Redditi ottenuti e oneri pagati in anticipo		
Interessi maturati e altri redditi ottenuti	66,79	65,83
Oneri pagati in anticipo	201,74	71,95
Totale parziale	268,53	137,78
9. Spese da registrare	0,17	0,00
Totale	4 139,77	3 610,36

Sono inclusi in questa voce i crediti derivanti dalle attività delle Comunità.

1. L'importo delle *ammende* inflitte dalla Commissione per infrazione alla libera concorrenza per le quali il debitore non ha effettuato alcun pagamento (1 741,7 milioni di euro) (2003: 1 755,3 milioni di euro). L'evoluzione dell'importo delle ammende inflitte dalla Commissione ancora pendenti si analizzano come segue (in milioni di euro):

Ammende pendenti

<i>milioni di euro</i>					
31.12.2003	2004				31.12.2004
Crediti ammende (a)	Ammende inflitte 2004 (b)	Annullamenti Crediti ammende (c)	Importi riscossi in via definitiva (d)	Movimenti Incassi provvisori (e)	Crediti ammende f=a+b+c+d+e
1 811,0	873,5	- 190,0	- 290,9	- 413,4	1 790,2

Dopo la decisione di infliggere un'ammenda, il debitore dispone di un termine di 2 mesi dalla notifica per:

- accettare la decisione e quindi pagare l'importo dell'ammenda nei termini prescritti; l'importo è incassato dalla Commissione in via definitiva;
- oppure non accettare la decisione e presentare un ricorso dinanzi alla giurisdizione comunitaria. Ciò nonostante, l'importo in capitale dell'ammenda deve essere pagato nei termini prescritti, poiché il ricorso non ha effetto sospensivo (articolo 242 del trattato CE). In questo caso, il debitore ha due opzioni: presentare una garanzia bancaria o versare a titolo provvisorio l'importo dell'ammenda.

Per l'importo delle ammende inflitte ancora pendenti al 31.12.2004, sono stati provvisoriamente incassati 2 021 milioni di euro. Tali pagamenti sono applicati a titolo dei crediti relativi e inclusi fra i valori disponibili, ma 1 933 milioni di euro dell'importo relativo a casi per cui un ricorso è stato presentato o potrebbe essere presentato vengono trattati come passività potenziali ⁽¹⁾ poiché il caso è ancora in attesa della sentenza definitiva. D'altra parte, al 31 dicembre 2004, sono state presentate garanzie bancarie per un importo di 1 165,8 milioni di euro. Queste garanzie non influenzano l'importo dei crediti all'attivo del bilancio, e sono registrate nell'allegato come impegni fuori bilancio sotto gli attivi potenziali. L'importo che figura fra gli impegni fuori bilancio come passività potenziale ammonta in totale a 3 837,9 milioni di euro, e rappresenta il totale delle richieste pendenti in attesa di sentenza più gli interessi maturati sui pagamenti ricevuti in attesa della sentenza definitiva.

2. L'importo versato agli **intermediari finanziari** ma non ancora trasferito ai beneficiari finali. Questa rubrica comprende l'importo dei pagamenti di anticipi di bilancio effettuati a intermediari pubblici o privati, incaricati dalla Commissione di assicurare la gestione dei fondi e di farli pervenire ai beneficiari finali in base a disposizioni regolamentari o contrattuali. Questo importo di 1 313,6 milioni di euro rappresenta i fondi che, al 31 dicembre 2004, erano detenuti dagli intermediari (2003: 1 007,5 milioni di euro). La ripartizione di questi importi per linea figura qui di seguito. Sono compresi anche gli interessi bancari generati da questi importi pari a 19,6 milioni di euro (2003: 43,6 milioni di euro).

INTERMEDIARI FINANZIARI:

<i>milioni di euro</i>	
Linea di bilancio	Importo prefinanziamenti non versati al 31.12.2004
15.02 Istruzione	93,1
15.03 Formazione professionale	143,1
15.07 Gioventù	47,6
16.05 Coordinamento dei centri e delle reti di informazione nell'UE	0,2

⁽¹⁾ Cfr. punto 4 dell'allegato 4 «Impegni fuori bilancio».

<i>milioni di euro</i>	
Linea di bilancio	Importo prefinanziamenti non versati al 31.12.2004
19.06 Relazioni con l'Europa orientale, il Caucaso e l'Asia centrale	8,9
19.07 Relazioni con i Balcani occidentali	136,6
19.08 Relazioni con il Medio Oriente e con il Mediterraneo meridionale	19,9
21.02 Sviluppo della politica di cooperazione e delle strategie settoriali	- 1,1
21.03 Relazioni con l'Africa subsahariana, i Caraibi, il Pacifico, l'Oceano Indiano e i paesi e territori d'oltremare	20,5
22.02 Strumenti di assistenza preadesione	825,2
Totale	1 294,0

La problematica dei prefinanziamenti, la loro contabilizzazione in modo integrato e la loro liquidazione è stata trattata nel quadro del progetto di modernizzazione della contabilità della Commissione. Nel quadro del progetto di passaggio a una contabilità interamente per competenza, in base all'articolo 3, paragrafo 5 del regolamento recante modalità d'esecuzione del regolamento finanziario, il contabile ha fissato le norme contabili sulla contabilizzazione dei prefinanziamenti all'attivo del bilancio. Tali norme sono entrate in vigore il 1° gennaio 2005 e quindi il bilancio d'apertura delle Comunità europee a tale data presenterà i prefinanziamenti in sospeso come attivi. Nel 2004 i servizi della Commissione hanno compiuto uno sforzo rilevante per inventariare tutti i prefinanziamenti in sospeso. Come negli anni precedenti, tuttavia, il bilancio finanziario al 31 dicembre 2004 non viene preparato sulla base delle nuove norme e quindi non presenta tali importi come attivi.

3. Taluni strumenti finanziari sono gestiti su base fiduciaria da organismi terzi come la Banca europea per gli investimenti (BEI), il Fondo europeo per gli investimenti (FEI), la Banca europea per la ricostruzione e lo sviluppo (BERS), la Banca di sviluppo del Consiglio d'Europa (CEB) ed EUROFER. L'importo detenuto da questi organismi terzi sui **conti fiduciari** al 31 dicembre 2004 ammonta a 534,7 milioni di euro (fuori diminuzione di valore) (2003: 300,9 milioni di euro). La ripartizione di questi importi per linea figura qui di seguito. Questo importo non comprende gli investimenti in fondi di capitale di rischio con questi strumenti, che rientrano nelle altre immobilizzazioni finanziarie (Attivo IV.B.1).

STRUMENTI FINANZIARI

<i>milioni di euro</i>	
Linea di bilancio	Importo prefinanziamenti non versati al 31.12.2004
01.04 Operazioni e strumenti finanziari	260,9
22.02 Aiuti di preadesione	99,2
19.08 Relazioni con il Medio Oriente e i paesi terzi del Mediterraneo del Sud	174,6
Totale	534,7

4. Il **meccanismo finanziario EFTA** è stato istituito nel 1993 per sostenere lo sviluppo e l'adeguamento strutturale di talune regioni dell'Unione europea. I finanziatori, tra i quali la Commissione, sono congiuntamente proprietari dei fondi disponibili. La parte della Commissione al 31 dicembre 2004 ammonta a 36,3 milioni di euro (2003: 44,5 milioni di euro).
5. Questi importi riguardano in primo luogo anticipi concessi nel quadro dei programmi **ECIP** (51,5 milioni di euro) e **MEDIA** (41,7 milioni di euro). Nel rispetto del principio di prudenza e sulla base dei rischi e delle incertezze presenti, si è inclusa una riduzione di valore di 29,6 milioni di euro per i saldi ECIP e di 28,1 milioni di euro per gli importi MEDIA. È in corso un riesame dei casi pendenti per determinare lo status di tutti questi anticipi al fine di determinare gli importi finali che devono essere restituiti alla Commissione. Quando un caso viene chiuso e sorge un credito, viene emesso un ordine di recupero e il saldo viene trasferito agli ordini di recupero.

6. Nel 2004 sono stati effettuati due **ricorsi** aggiuntivi al **Fondo di garanzia** in relazione a un debito in **Argentina**. Il debito in questione è diventato così un debito del Fondo di garanzia ma è stato in seguito ripagato. L'importo in sospeso al 31 dicembre 2004 riguarda gli interessi di mora e le penalità dovute. Tenuto conto della natura e delle circostanze relative a tale credito, si è ritenuta prudente una riduzione di valore del 100 %.
7. Gli **ordini di riscossione** contabilizzati al 31 dicembre 2004 come diritti accertati ancora da recuperare che non sono già inclusi in altre rubriche dell'attivo del bilancio.

È contabilizzata una correzione di valore per i crediti irrecuperabili ancora da determinare. Per i crediti scaduti da più di un anno viene operata una riduzione del 20 %. Per ogni anno supplementare, è applicata un'ulteriore quota del 20 %. Questa diminuzione di valore globale è calcolata sull'importo dei crediti aperti alla fine dell'anno. Alcuni crediti sono esclusi dal calcolo della diminuzione di valore forfettaria: si tratta in particolare di crediti per i quali è stimata una riduzione di valore individuale.

In questa rubrica sono incluse anche le ammende inflitte dalla CECA in liquidazione; l'importo al 31 dicembre 2004 e 2003, rispettivamente 23,6 milioni di euro e 32,5 milioni di euro, sono interamente annullate a causa della loro età e di dubbi riguardo alle possibilità di recupero. Si osservi anche che il trattamento contabile delle ammende è diverso per la CECA in liquidazione — mentre la Commissione riconosce un credito e un'entrata quando impone un'ammenda, la CECA in liquidazione non riconosce un'entrata fino a quando l'importo non è stato versato senza ricorso — fino alla regolarizzazione si mantiene un accantonamento per gli importi oggetto di ricorso.

8. Gli interessi maturati e gli oneri pagati anticipatamente sono inclusi in questa rubrica.
9. Dato che gli stanziamenti di pagamento riportati appaiono già nel risultato dell'esercizio, sono incluse in questa rubrica solo le spese da imputare su stanziamenti non dissociati.

C. Crediti vari

CREDITI VARI

	EUR	
	Saldo al 31.12.2004	Saldo al 31.12.2003
Crediti nei confronti del personale	17 647 861,60	36 929 231,45
Importi dovuti da società di assicurazione	1 823 859,18	258 785,79
Totale	19 471 720,78	37 188 017,24

VIII. COLLOCAMENTI DI TESORERIA

La ripartizione per scadenze si analizza come segue:

INVESTIMENTI DI TESORERIA

	EUR	
	Saldo al 31.12.2004	Saldo al 31.12.2003
Conti a termine:		
Scadenza < 1 mese	203 330 197,49	67 991 795,52
Scadenza > 1 mese e < 1 anno	64 791 294,97	63 963 547,66
Obbligazioni e altri depositi a reddito fisso	1 343 603 176,79	1 340 501 836,53
Totale	1 611 724 669,25	1 472 457 179,71

IX. VALORI DISPONIBILI

VALORI DISPONIBILI

	EUR	
	Saldo al 31.12.2004	Saldo al 31.12.2003
Conti presso il tesoro	641 993 536,79	10 276 517 701,99
Conti presso banche centrali	2 579 522 086,05	285 019 770,15
Conti delle attività assunzione/erogazione di prestiti	17 257 498,18	40 712 379,08
Conti correnti	3 830 452 170,36	3 264 191 619,62
Casse di anticipi	71 464 543,79	34 979 881,40
Casse	244 687,08	270 046,53
Storni	0,00	5 500 000,00
Totale	7 140 934 522,25	13 907 191 398,77

Questa rubrica comprende l'insieme delle disponibilità finanziarie detenute dalle istituzioni su conti aperti (tesoro o banca centrale) presso gli Stati membri e i paesi dell'EFTA, su conti a vista, in casse di anticipi e piccole casse. Vi sono riprese anche le disponibilità risultanti dalle attività di prestiti erogati su fondi presi a prestito e dai prestiti accordati per il miglioramento delle condizioni di alloggio dei lavoratori migranti. Gli importi ricevuti in relazione ad ammende inflitte dalla Commissione per cui il caso è ancora pendente ammontano a 2 130 milioni di euro e sono tenuti in conti correnti specifici.

B. PASSIVO

I. CAPITALI PROPRI

La rubrica dei capitali propri comprende:

A. Il risultato economico dell'esercizio

Il risultato economico si analizza come segue:

RISULTATO ECONOMICO DELLE COMUNITÀ EUROPEE

	EUR	
	31.12.2004	31.12.2003
1. Risultato di bilancio delle Comunità europee	2 736 707 563,42	5 469 843 705,90
2. Risultato degli adeguamenti	1 383 248 148,39	- 307 077 541,75
3. Risultato delle attività di assunzione ed erogazione di prestiti	1 109 122,18	102 691,94
4. Risultato economico della CECA in liquidazione	72 953 471,11	337 878 471,92
RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO	4 194 018 305,10	5 500 747 328,01

Il risultato di bilancio ammonta a 2 736,7 milioni di euro ed è dettagliato nella tabella «Risultato dell'esecuzione del bilancio 2004».

Le differenze di cambio incluse nel risultato economico risultano dai pagamenti e dagli attivi finanziari in valute diverse dall'euro, in particolare quelle degli Stati membri che non hanno ancora adottato questa valuta.

Per quanto riguarda gli attivi finanziari, il valore in euro delle valute nazionali varia ogni giorno secondo i tassi del cambio del mercato monetario. Gli attivi finanziari sono rivalutati per il bilancio ai tassi di cambio del 31 dicembre.

La Commissione contabilizza i pagamenti ai tassi mensili che sono inevitabilmente diversi dai tassi di mercato.

Il risultato degli adeguamenti si analizza come segue:

RISULTATO DEGLI ADEGUAMENTI

	EUR	
	2004	2003
A. Adeguamenti positivi		
1. Diminuzione di oneri a seguito di aumenti dell'attivo	1 208 624 212,76	- 56 362 825,75
a. Spese di impianto	0,00	0,00
b. Immobilizzazioni immateriali	16 797 901,17	7 180 907,10
c. Immobilizzazioni materiali	523 347 256,68	238 712 571,38
d. Immobilizzazioni finanziarie	331 291 689,09	39 186 302,15
e. Prestiti su stanziamenti di bilancio	13 836 513,51	26 332 225,70
f. Scorte	20 474 518,16	1 989 888,72
g. Altre spese	302 876 334,15	- 369 764 720,80
2. Ammortamento	257 745 977,87	55 872 750,10
3. Correzioni di valore	595 070 606,37	204 698 966,24
4. Accantonamenti	352 479 644,69	674 201 298,29
5. Proventi da diritti finanziari acquisiti nel corso dell'esercizio ma non recuperati	2 919 500 862,77	3 586 183 482,79
Totale parziale	5 333 421 304,46	4 464 593 671,67
B. Adeguamenti negativi		
1. Diminuzione di proventi a seguito di diminuzioni dell'attivo	179 159 635,67	947 674 628,68
a. Spese di impianto	0,00	0,00
b. Immobilizzazioni immateriali	23 610 497,97	1 476 204,08
c. Immobilizzazioni materiali	225 917 933,96	67 314 584,70
d. Immobilizzazioni finanziarie	5 472 806,61	1 889 089,00
e. Prestiti su stanziamenti di bilancio	25 334 142,27	51 855 018,45
f. Scorte	26 217 356,08	3 021 453,64
g. Incasso dei diritti accertati nel corso degli esercizi precedenti	- 127 393 101,22	822 118 278,81
2. Ammortamento	418 656 218,24	260 553 621,75
3. Correzioni di valore	13 909 587,98	125 460 020,10
4. Ammortamenti e diminuzioni di valore straordinari	239 505,50	27 509 824,43
5. Accantonamenti	3 191 544 430,49	3 348 094 102,69
6. Spese da regolarizzare	6 482 553,49	16 941 669,09
7. Risultati di organismi connessi	140 181 224,70	45 437 346,68
Totale parziale	3 950 173 156,07	4 771 671 213,42
Risultato degli adeguamenti (A-B)	1 383 248 148,39	- 307 077 541,75

Il risultato delle attività di assunzione ed erogazione di prestiti si ripartisce come segue:

RISULTATO DELLE ATTIVITÀ DI ASSUNZIONE ED EROGAZIONE DI PRESTITI

	EUR
STRUMENTI	Risultato 2004
Assistenza finanziaria a medio termine (MFA)	- 86 185,16
Bilancia dei pagamenti (BOP)	11 259,05
EURATOM	57 954,62
Nuovo strumento comunitario (NSC)	1 126 093,67
Totale	1 109 122,18

L'imputazione del risultato delle attività di assunzione ed erogazione di prestiti del 2004 non è ancora nota alla data di chiusura.

Il risultato dell'esercizio 2003 delle attività di assunzione ed erogazione di prestiti è ripartito tra i vari strumenti come segue:

IMPUTAZIONE DEL RISULTATO DELL'ATTIVITÀ DI ASSUNZIONE ED EROGAZIONE PRESTITI DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE

EUR				
Strumento	Risultato 2003	Trasferimento del risultato al bilancio	Trasferimento alla riserva speciale	Trasferimento dalla riserva speciale
Assistenza finanziaria a medio termine (MFA)	6 713,73	0,00	6 713,73	0,00
Bilancia dei pagamenti (BOP)	2 881,55	0,00	2 881,55	0,00
EURATOM	44 406,51	0,00	44 406,51	0,00
Nuovo strumento comunitario (NSC)	48 690,15	48 690,15	0,00	0,00
Totale	102 691,94	48 690,15	54 001,79	0,00

Qui di seguito è riportata una sintesi del conto di gestione della CECA in liquidazione per il 2004:

CONTO DI GESTIONE CECA IN LIQUIDAZIONE

EUR		
	2004	2003
A. Entrate:		
1. Interessi ed entrate assimilate	105 815 300	119 191 862
2. Commissioni ricevute	481 801	298 205
3. Proventi su operazioni finanziarie	12 673 301	11 697 059
4. Svincolo di accantonamenti	5 538 728	60 982 850
5. Altre entrate	30 813 653	23 677 013
6. Svincolo della riserva di perequazione	1 750 000	3 500 000
7. Movimenti sul Fondo di garanzia	34 000 000	254 000 000
Totale parziale	191 072 783	473 346 989
B. Spese:		
1. Interessi e oneri assimilati	51 326 036	57 938 886
2. Commissioni pagate	240 343	211 887
3. Perdite su operazioni finanziarie	10 957 288	16 214 228
4. Spese generali di amministrazione	0	280 274
5. Rettifiche al valore dei beni immobilizzati	5 648	5 648
6. Rettifiche a crediti e accantonamenti	691 800	847 414
7. Altri oneri	148 197	3 470 180
8. Oneri straordinari	0	0
9. Trasferimento al Fondo di ricerca del carbone e dell'acciaio	54 750 000	56 500 000
Totale parziale	118 119 312	135 468 517
Risultato per il periodo (A-B)	72 953 471	337 878 472

B. Il risultato riportato dagli esercizi precedenti

Riprende soltanto i risultati di adeguamenti economici cumulati, dato che il risultato dell'esecuzione del bilancio è restituito agli Stati membri e il risultato delle attività di assunzione ed erogazione di prestiti è trasferito in parte nelle riserve e in parte nelle entrate di bilancio.

Il risultato delle rettifiche riportate dagli anni precedenti è stato aggiornato a causa di una correzione di attività e passività relative alla locazione finanziaria al 31 dicembre 2003.

MOVIMENTI NEI RISULTATI RIPORTATI DAGLI ANNI PRECEDENTI

EUR	
Risultato	Importi
Risultato riportato dagli esercizi precedenti al 31.12.2003	9 475 249 936,33
Risultato degli adeguamenti per il 2003	- 307 077 541,75
Correzione di attività e passività relative alla locazione finanziaria al 31.12.2003	89 865 170,10
Risultato riportato dagli esercizi precedenti al 31.12.2004	9 258 037 564,68

C. Riserve

1. Riserva di rivalutazione: comprende le rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali e immateriali. Il saldo a fine anno riguarda interamente rivalutazioni effettuate su edifici della Commissione prima del 2003.
2. Riserva delle attività di assunzione ed erogazione di prestiti: comprende una riserva speciale costituita nel corso degli esercizi precedenti per coprire oneri futuri legati a tali attività.

RISERVA SPECIALE PER L'ATTIVITÀ DI ASSUNZIONE ED EROGAZIONE PRESTITI

EUR					
Strumento	Saldo al 31.12.2003	Trasferimento alla riserva speciale	Trasferimento dalla riserva speciale	Trasferimento fra strumenti	Saldo al 31.12.2004
Assistenza finanziaria a medio termine (MFA)	1 019 071,31	6 713,73	0,00	0,00	1 025 785,04
Bilancia dei pagamenti (BOP)	119 669,94	2 881,55	0,00	0,00	122 551,49
EURATOM	1 171 584,57	44 406,51	0,00	0,00	1 215 991,08
Nuovo strumento comunitario (NSC)	300 000,00	0,00	0,00	0,00	300 000,00
Totale	2 610 325,82	54 001,79	0,00	0,00	2 664 327,61

3. Riserve relative alla CECA in liquidazione: sono costituite da cinque riserve separate: una riserva speciale, una riserva per le pensioni, una riserva per il Fondo di ricerca del carbone e dell'acciaio, una riserva generale e importi non richiamati dei nuovi Stati membri. L'aumento è dovuto principalmente all'assegnazione del risultato del 2003 (337,9 milioni di euro) al fondo di ricerca e all'inclusione quest'anno degli importi non richiamati dei nuovi Stati membri (170 milioni di euro).

RISERVE CECA IN LIQUIDAZIONE

EUR				
Riserva	Saldo al 31.12.03	Trasferimento del risultato precedente	Movimento 2004	Saldo al 31.12.04
Riserva speciale	88 100 000,00	0,00	-15 600 000,00	72 500 000,00
Riserva pensioni	30 000 000,00	0,00	-6 000 000,00	24 000 000,00
Fondo di ricerca del carbone e dell'acciaio	369 570 761,32	337 878 471,92	0,00	707 449 233,24
Riserva generale	0,00	0,00	21 600 000,00	21 600 000,00
Importi non richiamati dei nuovi Stati membri	0,00	0,00	169 930 000,00	169 930 000,00
Totale	487 670 761,32	337 878 471,92	169 930 000,00	995 479 233,24

II. ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI

ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI

	EUR	
	Saldo al 31.12.2004	Saldo al 31.12.2003
Fondo di garanzia	1 086 129 313,44	1 368 967 899,92
Accantonamento per i costi di smantellamento degli impianti nucleari	811 226 379,00	789 467 848,51
Accantonamento per il regime delle pensioni	26 008 385 900,00	22 838 600 000,00
Altri accantonamenti	41 923 055,00	111 560 191,69
Accantonamenti della CECA in liquidazione	327 971 865,02	363 650 039,23
Totale	28 275 636 512,46	25 472 245 979,35

Fondo di garanzia

Poiché questo Fondo è destinato a coprire in qualsiasi momento i rischi di insolvenza dei debitori, nonché a titolo prudenziale, è stato creato un accantonamento per rischi e oneri. L'importo di tale accantonamento, pari a 1 086 milioni di euro (2003: 1 369 milioni di euro) corrisponde all'importo obiettivo⁽¹⁾ del Fondo di garanzia calcolato sulla base dell'importo dei prestiti in sospeso al 31 dicembre 2004. La differenza tra l'importo del Fondo ripreso all'attivo e l'importo dell'accantonamento corrisponde all'eccedenza da riversare al bilancio, vale a dire 526 milioni di euro (2003: 223 milioni di euro); è stata ripresa nei capitali propri.

Smantellamento degli impianti nucleari del Centro comune di ricerca (CCR)

Nel 2002 un Consorzio di esperti indipendenti ha realizzato uno studio sulla stima dei costi del programma di smantellamento nucleare del CCR e della gestione dei rifiuti. La stima di 1 145 milioni di euro (che comprende un importo di 76 milioni di euro pari alla stima dei costi dell'opzione «green field», ossia l'abbattimento completo di tutti gli edifici) è presa come base per l'accantonamento da iscriverne nei conti. Per applicare pienamente le norme IPSAS, tale accantonamento è indicizzato per tenere conto dell'inflazione (a un tasso del 2,5 %) e quindi attualizzato al suo valore netto attuale (al 5 %). Al 31 dicembre 2004, il valore dell'accantonamento è pari a 871,4 milioni di euro, meno i costi sostenuti fino ad oggi, pari a 60,2 milioni di euro, vale a dire 811,2 milioni di euro.

Considerando la durata prevista di circa 30 anni del programma, è necessario sottolineare l'incertezza di questa stima e che i costi finali potrebbero discostarsi sensibilmente dagli importi attualmente previsti.

Pensioni

Al 31 dicembre 2004, le norme relative al regime pensionistico comunitario sono definite dallo statuto dei funzionari delle Comunità europee (in vigore dal 1° maggio 2004). Le norme relative alle pensioni del personale sono direttamente applicabili in tutti gli Stati membri. Il regime copre i diversi tipi di pensioni (anzianità, invalidità, reversibilità) e l'indennità di invalidità.

Ai sensi dell'articolo 83 dello statuto il pagamento delle prestazioni previste dal regime delle pensioni è a carico del bilancio delle Comunità. Gli Stati membri garantiscono collettivamente il pagamento di tali prestazioni in base al criterio di ripartizione fissato per il finanziamento di queste spese. Inoltre, i funzionari contribuiscono per un terzo al finanziamento a lungo termine di questo regime mediante un contributo obbligatorio.

Fino allo scorso anno l'accantonamento in relazione all'importo stimato dei diritti a pensione era basato sulle norme applicabili del vecchio statuto. Quest'anno, per la prima volta e come indicato sopra, la base è il nuovo statuto dei funzionari in vigore dal 1° maggio 2004 (che prevede in particolare la riforma del regime pensionistico comunitario).

⁽¹⁾ L'importo obiettivo corrisponde al 9 % dell'esposizione.

Il passivo nel quadro del regime pensionistico comunitario è stato oggetto di una valutazione attuariale da parte di esperti indipendenti al 31 dicembre 2004, sulla base delle norme applicabili del nuovo statuto. Tale valutazione si è centrata sulle prestazioni connesse all'anzianità, all'invalidità e alla reversibilità (vari tipi di pensione e indennità di invalidità). È stata condotta in conformità della metodologia della IAS 19. Questa norma contabile internazionale stabilisce che il datore di lavoro deve determinare il suo impegno attuariale sull'ipotesi di un regime costante, tenendo conto sia delle prestazioni promesse per la durata di vita attiva stimata dei dipendenti, che dei prevedibili aumenti salariali.

Il metodo di valutazione attuariale utilizzato per calcolare questo impegno è il metodo della proiezione dell'unità di credito (o metodo dei diritti cumulati). Le principali ipotesi attuariali utilizzate nella valutazione erano le seguenti:

1. La tabella di vita (UE 2004) era preparata sulla base delle tabelle nazionali dei paesi di origine dei funzionari e corredata per tenere conto dei tassi di mortalità effettivi osservati;
2. La tabella di invalidità (UE 2004) era basata su quella utilizzata dalle organizzazioni coordinate (OCSE, NATO, ESA, ecc.) e corretta sulla base delle osservazioni relative ai funzionari UE;
3. Il tasso di sconto nominale si basava sulla curva di rendimento del coupon zero dell'euro nel dicembre 2004 per una durata prossima a quella del regime (19 anni), vale a dire il 4,3 %; d'altro canto, l'inflazione si basava sul tasso annuo di cambio dell'IAPC nel dicembre 2004, vale a dire il 2,4 %; il tasso di sconto effettivo utilizzato era quindi pari all'1,9 %;
4. Il tasso di rivalutazione generale delle prestazioni e dei benefici era basato sulle statistiche di rivalutazione del periodo 1993-2004, pari allo 0,2 %;
5. L'aumento dei singoli stipendi oltre il tasso di rivalutazione generale è stato stimato sulla base della nuova struttura delle carriere (tassi di promozione di cui all'allegato I dello statuto dei funzionari) e delle relative misure transitorie (sezione 1 dell'allegato XIII dello statuto dei funzionari); esso varia con l'età e il grado e scaglione del funzionario;
6. I coefficienti matrimoniali per i funzionari in servizio al momento del pensionamento erano basati sulle statistiche dei funzionari e pari al 90 % per gli uomini e al 60 % per le donne;
7. Per gli ex funzionari (in pensione e in invalidità) si è presa la situazione matrimoniale effettiva;
8. Si è ipotizzato che il pensionamento avvenga al momento in cui il funzionario ha maturato i diritti massimi, tenendo conto della riduzione per il prepensionamento e dell'incentivo di Barcellona per il pensionamento tardivo, non oltre i 65 anni.

Quanto ai dati, si sono utilizzati gli stessi gruppi di popolazione della valutazione attuariale al 31 dicembre 2003. Gli impegni riguardano quindi i diritti precedentemente definiti per i seguenti aventi diritto:

1. Il personale in attività al 31 dicembre 2004 in tutte le istituzioni e agenzie riprese nel regime pensionistico comunitario;
2. Invalidi che ricevono un'indennità di invalidità ai sensi dell'articolo 78 dello statuto;
3. Ex funzionari e altri agenti che percepiscono una pensione di anzianità;
4. Ex funzionari e altri agenti che percepiscono una pensione di invalidità;
5. I beneficiari di una pensione di reversibilità (vedove o vedovi, orfani, persone a carico).

Raffronto fra gli impegni attuariali del 2004 e quelli del 2003: Gli impegni attuariali sono stati valutati a 25,8 miliardi di euro al 31 dicembre 2004, mentre la valutazione precedente, relativa alla situazione al 31 dicembre 2003 e basata sulle norme del precedente statuto dei funzionari, dà un importo di 22,8 miliardi di euro.

Le differenze essenziali fra le valutazioni attuariali del 2004 e del 2003 sono dovute ai seguenti elementi:

- Modifiche di alcune ipotesi attuariali, in particolare per quanto riguarda il tasso di sconto effettivo (dal 2,6 % al 1,9 %).
- Modifiche delle norme sulle carriere e le pensioni con l'introduzione del nuovo statuto.

- Modifiche nella popolazione (da 45 447 a 47 782 membri), per la maggior parte funzionari appena entrati in servizio che, in base al nuovo statuto, hanno un coefficiente di cumulo dell'1,9 % anziché del 2 %.

I calcoli delle pensioni lorde e degli assegni di famiglia si riferiscono alle disposizioni statutarie.

milioni di euro

Anno	NUMERO DI PERSONE			SPESE		
	REALI	STIMA		REALI	STIMA	
	2004	2005	2006	2004	2005	2006
Pensioni di anzianità	7 054	7 478	7 918	452	483	520
Pensioni di invalidità	3 698	3 755	3 825	181	185	194
Pensioni di reversibilità	2 716	2 818	2 903	81	87	90
Indennità una tantum	539	500	450	20	20	17
Totale	14 007	14 551	15 096	734	775	821

Oltre ai 25,8 miliardi di euro relativi al regime pensionistico descritto sopra, l'accantonamento copre anche gli obblighi pensionistici in relazione ai membri ed ex membri della Commissione e quest'anno, per la prima volta, gli obblighi pensionistici in relazione ai membri ed ex membri della Corte dei conti nonché ai giudici ed ex giudici della Corte di giustizia.

Altri accantonamenti

Gli altri accantonamenti riguardano una stima del contributo delle Comunità al Fondo d'urgenza per l'afta epizootica e altre malattie animali (41,9 milioni di euro relativi a vari Stati membri — 2003: 102,1 milioni di euro) — cfr. anche l'allegato 4, Impegni fuori bilancio, punto 8.

Accantonamenti della CECA in liquidazione

Questi accantonamenti coprono l'assunzione di prestiti non coperti da una garanzia degli Stati membri (209 milioni di euro), un accantonamento per spese bancarie di 0,3 milioni di euro, un accantonamento per il Fondo di ricerca del carbone e dell'acciaio di 114,8 milioni di euro e un accantonamento per le ammende contestate di 3,9 milioni di euro.

III. DEBITI A LUNGO TERMINE

Sono inclusi in questa rubrica i debiti la cui scadenza è superiore ad un anno.

DEBITI A LUNGO TERMINE

EUR

	Saldo al 31.12.2004	Saldo al 31.12.2003
A. Prestiti assunti		
Assistenza finanziaria a medio termine (MFA)	987 750 000,00	1 211 000 000,00
Euratom	170 000 000,00	105 000 000,00
CECA in liquidazione	420 583 805,84	428 672 854,67
Totale parziale	1 578 333 805,84	1 744 672 854,67
B. Altri debiti a lungo termine		
Fondo Personale	26 723 046,54	28 350 176,47
Cauzioni e garanzie riscosse	921 812,15	2 412 984,34
Leasing	1 746 530 292,01	1 365 635 833,62
Partecipazioni BERS	10 125 000,00	18 562 500,00
Altri	62 004 976,00	83 907 876,64
Totale parziale	1 846 305 126,70	1 498 869 371,07
Totale	3 424 638 932,54	3 243 542 225,74

A. Prestiti assunti

Sono incluse in questa rubrica i prestiti con scadenza a più di un anno. Il dettaglio dei movimenti delle operazioni di assunzione di prestiti nel corso del 2004 è il seguente:

MOVIMENTI NELLE OPERAZIONI DI ASSUNZIONE DI PRESTITI

EUR					
	Saldo 31.12.2003	Nuovi prestiti assunti	Rimborsi	Differenze di cambio	Saldo al 31.12.2004
A. Prestiti assunti					
AMF	1 351 000 000,00	10 000 000,00	- 147 000 000,00	0,00	1 214 000 000,00
EURATOM	105 000 000,00	65 000 000,00	0,00	0,00	170 000 000,00
NSC	16 316 685,58	0,00	- 16 508 756,82	192 071,24	0,00
CECA in liquidazione	430 895 998,67	0,00	- 2 223 144,00	- 5 865 904,86	422 806 949,81
TOTALE	1 903 212 684,25	75 000 000,00	- 165 731 900,82	- 5 673 833,62	1 806 806 949,81

L'esposizione dei prestiti al 31 dicembre 2004 è presentata nella rubrica debiti a lungo termine per i prestiti con scadenza superiore a un anno e nella rubrica debiti a breve termine per i prestiti con scadenza inferiore a un anno. Gli impegni derivanti dai prestiti assunti sono garantiti dal bilancio comunitario.

B. Altri debiti a lungo termine**RIPARTIZIONE DEI DEBITI A LUNGO TERMINE E A BREVE TERMINE**

EUR			
	Importo dovuto > 1 anno	Importo dovuto < 1 anno	Saldo al 31.12.2004
A. Prestiti assunti			
AMF	987 750 000,00	226 250 000,00	1 214 000 000,00
EURATOM	170 000 000,00	0,00	170 000 000,00
CECA in liquidazione	420 583 805,84	2 223 143,97	422 806 949,81
Totale parziale	1 578 333 805,84	228 473 143,97	1 806 806 949,81
B. Altri debiti a lungo termine			
Fondo Personale	26 723 046,54	0,00	26 723 046,54
Cauzioni e garanzie rimosse	921 812,15	0,00	921 812,15
Leasing	1 746 530 292,01	34 123 549,93	1 780 653 841,94
Partecipazioni BERS	10 125 000,00	8 437 500,00	18 562 500,00
Altri	62 004 976,00	21 812 416,78	83 817 392,78
Totale parziale	1 846 305 126,70	64 373 466,71	1 910 678 593,41
Totale	3 424 638 932,54	292 846 610,68	3 717 485 543,22

Fondo per il personale: questa voce riprende il fondo di disoccupazione per gli agenti temporanei di tutte le istituzioni e il fondo di previdenza degli agenti locali della Commissione in servizio in un paese terzo.

Cauzioni e garanzie rimosse: si tratta delle trattenute effettuate a titolo di garanzia sul pagamento di lavori edilizi e dei conti di garanzia dei contabili, contabili subalterni e amministratori di anticipi.

Leasing: Questa voce riprende i debiti per leasing a più di un anno (cfr. nota III.E. Attivo)

Partecipazioni BERS: questa voce riprende i versamenti ancora da effettuare sulla parte liberata del capitale sottoscritto dalla Commissione (cfr. nota IV.A. Attivo).

Altri: Poiché il Parlamento europeo ha fatto valere la propria opzione di acquisto per un complesso immobiliare, è tenuto a rimborsare le spese di investimento (cfr. nota III.A. Attivo).

IV. DEBITI A BREVE TERMINE

A. Debiti a lungo termine con scadenza entro l'anno

Sono incluse in questa voce le scadenze di prestiti a meno di un anno e i debiti a lungo termine che scadono entro l'anno per i leasing, le partecipazioni al capitale della BERS e l'acquisto del complesso immobiliare del Parlamento (cfr. tabella qui sopra).

B. Debiti correnti

B.1 Stati membri e paesi EFTA creditori

IMPORTI DOVUTI AGLI STATI MEMBRI E AI PAESI EFTA

	EUR	
	Saldo al 31.12.2004	Saldo al 31.12.2003
Risultati del bilancio EFTA (esercizio in corso e precedenti)	15 804 671,79	22 236 558,08
Conto corrente EFTA	4 912 413,87	3 674 293,29
Importi dovuti in relazione a richieste del settore veterinario	126 358 570,00	23 215 654,00
Altri	147 580 968,13	4 910 166 839,10
Importi dovuti dalla CECA in liquidazione	0,00	584 946,92
Totale	294 656 623,79	4 959 878 291,39

Questa voce include i debiti nei confronti dei paesi dell'EFTA, che comprendono, tra l'altro, l'importo del risultato di bilancio dell'esercizio in corso (1,9 milioni euro) e degli esercizi precedenti, e il saldo sul conto corrente EFTA.

In questa rubrica è incluso anche un importo di 126,4 milioni di euro (2003: 23,2 milioni di euro) da versare a vari Stati membri in relazione a una richiesta per il rimborso di alcune spese connesse con l'epidemia di afta epizootica nel 2001 e costi per l'eradicazione di altre malattie.

Gli importi nella sottorubrica «Altri» al 31 dicembre 2004 riguarda debiti nei confronti degli Stati membri per una causa vinta dalla Commissione. La cifra comparativa riguarda i due bilanci rettificativi a fine 2003 che hanno comportato una riduzione di 4,9 miliardi di euro nei contributi delle risorse proprie degli Stati membri, pagabili quindi al 31 dicembre 2003.

B. 2 Debiti nei confronti di organismi comunitari non consolidati

Questa voce comprende i debiti, per un totale di 52,9 milioni di euro, delle istituzioni nei confronti di taluni organismi comunitari che non rientrano nell'ambito del consolidamento (2003: 15,8 milioni di euro). Come indicato sopra, il consistente aumento rispetto allo scorso anno è dovuto al lavoro svolto in relazione al progetto di modernizzazione dei sistemi contabili e al miglioramento dell'individuazione di importi dovuti a singoli creditori.

B.3 Stanziamenti di pagamento da riportare

Conformemente al regolamento finanziario, gli stanziamenti di pagamento riportati all'esercizio successivo sono contabilizzati come spese di bilancio. La contropartita di questi stanziamenti riportati non ancora utilizzati è presentata nella rubrica «Debiti a breve termine» al passivo del bilancio finanziario.

Si noti che tale classificazione non esisterà più a partire dal 2005 a seguito dell'introduzione delle nuove norme contabili e del passaggio alla contabilità per competenza. Ciò è dovuto al fatto che la contabilità per competenza impone di riconoscere gli oneri nel periodo a cui fanno riferimento, cosicché gli importi devono essere addebitati nell'esercizio(i) seguente(i), non in quello corrente.

Gli stanziamenti di pagamento da riportare al 31 dicembre 2004, per tutte le istituzioni, si analizzano come segue:

STANZIAMENTI DI PAGAMENTO DA RIPORTARE

	EUR	
	Saldo al 31.12.2004	Saldo al 31.12.2003
Stanziamenti non dissociati riportati automaticamente	1 286 218 044,91	853 237 812,69
Stanziamenti riportati per decisione dell'Istituzione	278 130 530,94	348 311 602,93
Stanziamenti dissociati provenienti da contributi di terzi	1 265 554 819,44	1 044 474 322,86
Totale	2 829 903 395,29	2 246 023 738,48

B.4 *Creditori vari*

CREDITORI VARI

	EUR	
	Saldo al 31.12.2004	Saldo al 31.12.2003
Creditori vari	198 640 772,34	318 569 936,55
Interessi maturati	38 930 658,72	40 142 629,64
Entrate da registrare	90 681 257,00	41 611 936,98
Totale	328 252 688,06	400 324 503,17

Sono inclusi in questa voce i debiti derivanti dalle attività delle Comunità europee e gli ordini di riscossione fuori bilancio da recuperare.

Questa voce include entrate non registrate, es. entrate che non potevano essere registrate in via definitiva in bilancio prima della chiusura dell'esercizio. Essa comprende anche gli interessi maturati su prestiti assunti e operazioni di swap.

C. **Altri debiti**

Si tratta principalmente dei debiti nei confronti del personale e delle entrate da trasferire a vari organismi o ad altri terzi.

ALLEGATO 4

IMPEGNI FUORI BILANCIO

ATTIVITÀ POTENZIALI

	EUR	
	31.12.2004	31.12.2003
1 Garanzie rimosse	2 727 599 785	1 638 516 989
1.1 Garanzie rimosse per gli strumenti NSC e EURATOM	170 000 000	121 316 686
1.2 Altre garanzie ottenute	1 391 755 784	329 423 418
1.3 Garanzie ottenute in relazione a casi di ammende pendenti	1 165 844 001	1 187 776 885
2 SWAP da riscuotere	368 616 743	374 437 630
3 FEAOG Garanzia — Utile eventuale netto a disposizione delle scorte agricole	198 330 000	259 170 000
4 Attività potenziali relative a casi di frodi e irregolarità relative ad azioni strutturali	1 102 621 000	815 363 000
5 Previsioni di crediti	1 173 109 478	403 946 460
Totale	5 570 277 006	3 491 434 079

PASSIVITÀ POTENZIALI

	EUR	
	31.12.2004	31.12.2003
1 Garanzie fornite	13 900 339 453	13 573 600 979
1.1 Garanzie fornite per prestiti BEI	13 899 797 966	13 573 480 797
1.2 Garanzie sottoscritte dal FEI	541 487	—
1.3 Garanzie fornite in relazione ad attività finanziarie	—	120 182
2 SWAP da cedere	371 601 438	382 392 139
3 FEAOG Garanzia	26 848 664 505	25 203 051 486
3.1 Spese degli Stati membri nel quadro del FEAOG Sezione garanzia fra il 16 ottobre e il 31 dicembre esercizio N	26 286 060 211	24 419 496 000
3.2 Passività potenziali relative alla liquidazione dei conti del FEAOG Garanzia in attesa di una decisione della Corte di giustizia	554 096 294	770 102 430
3.3 Passività potenziali nel quadro di una procedura di correzione di anticipi in attesa di una decisione della Corte di giustizia	—	4 583 056
3.4 Passività potenziali relative alle decisioni della Corte di giustizia in attesa di esecuzione	8 508 000	8 870 000
3.5 Perdite potenziali relative allo smaltimento delle scorte agricole	—	—
4 Ammende: ricorsi alla Corte di giustizia	3 837 913 801	3 240 973 714
5 Impegni relativi agli stanziamenti dissociati non coperti da stanziamenti di pagamento riportati	107 468 224 915	102 620 979 678

	31.12.2004	31.12.2003
6 Impegni giuridici per cui non sono stati fatti impegni di bilancio	89 485 289 562	106 637 115 929
6.1 Azioni strutturali (aiuti pianificati ma non impegnati per il periodo 2000-2006)	75 999 232 173	94 788 376 821
6.2 Fondo di coesione	8 193 874 771	8 489 281 988
6.3 ISPA	630 464 832	2 553 409 104
6.4 TRDI	4 027 000 000	—
6.5 Protocolli con i paesi mediterranei	253 739 892	234 128 893
6.6 Relazioni esterne		
— KEDO	58 025 519	58 907 747
— UNWRA	63 669 375	124 306 875
— Struttura di protezione	—	22 000 000
6.7 Accordi di pesca	259 283 000	366 704 501
7 Contributi a organizzazioni collegate	1 022 500 000	1 120 205 310
7.1 Capitale non richiamato BERS	442 500 000	442 500 000
7.2 Capitale non richiamato FEI	480 000 000	480 000 000
7.3 Capitale non richiamato programma Galileo (adeguato)	100 000 000	197 705 310
8 Passività potenziali connesse al Fondo d'emergenza per il settore veterinario	23 354 854	538 863 573
9 Passività potenziali relative alle locazioni finanziarie	210 665 139	777 379 207
10 Leasing a lungo termine	1 226 455 304	1 328 334 956
10.1 Fabbricati	1 226 236 785	1 327 587 708
10.2 Apparecchiature informatiche e veicoli	218 519	747 248
11 Importi connessi a cause legali	2 430 473 105	2 398 553 105
11.1 Cause per risarcimento danni dirette contro la Commissione	2 430 473 105	2 398 553 105
12 Correzione di squilibri di bilancio	P.M.	P.M.
Totale	246 825 482 076	257 821 450 076

Tutte le passività potenziali (tranne i swap) dovrebbero essere finanziate, se giungono a scadenza, dal bilancio comunitario nei prossimi anni. Il bilancio comunitario è finanziato dagli Stati membri.

IMPEGNI FUORI BILANCIO: Attività e passività potenziali

Le attività e passività potenziali sono incluse nell'allegato agli stati finanziari in quanto impegni fuori bilancio. Si tratta, fra l'altro, di impegni assunti o ricevuti che, a medio o lungo termine, possono rappresentare un onere di bilancio importante. L'esistenza dei suddetti avvenimenti sarà confermata solo dal realizzarsi (o meno) di uno o più avvenimenti futuri e incerti, che non sono totalmente sotto il controllo delle Comunità.

ATTIVITÀ POTENZIALI**PUNTO 1: GARANZIE OTTENUTE****1.1 Garanzie ottenute nel quadro delle attività di erogazione ed assunzione di prestiti**

Per le garanzie accordate su prestiti concessi nel quadro delle attività di erogazione ed assunzione di prestiti, la Commissione ha ottenuto garanzie da terzi. Queste garanzie possono essere classificate come segue:

Garanzie ottenute

	<i>EUR</i>	
	31.12.2004	31.12.2003
Euratom: Garanzie degli Stati terzi	170 000 000	105 000 000
NSC: Prestiti agli Stati membri	0	16 316 686
Totale	170 000 000	121 316 686

Si noti che la Commissione non ha ricevuto garanzie di terzi per i prestiti accordati nel quadro dell'assistenza finanziaria (MFA). Tuttavia, va messo in rilievo che questi prestiti, 1 214 milioni di euro, sono garantiti dal Fondo di garanzia.

1.2 Altre garanzie ottenute

Si tratta di garanzie ottenute dalla Commissione in relazione allo svolgimento delle sue varie attività nel corso dell'anno, in particolare per quanto riguarda i prefinanziamenti versati. In considerazione del lavoro svolto dai servizi della Commissione nel quadro del progetto di modernizzazione contabile, un numero rilevante di garanzie è stato registrato nel sistema contabile nel 2004, in preparazione del bilancio di apertura del 2005. L'inclusione delle informazioni aggiornate è il motivo del consistente aumento registrato dal 2003. Tali importi non sono ancora stati definiti e rappresentano la migliore stima della Commissione al momento attuale; è quindi possibile che l'importo richieda una rettifica per il bilancio di apertura del 2005. Sono comprese anche garanzie per 97,2 milioni di euro (2003: 112,2 milioni di euro) ricevute dalla CECA in liquidazione e garanzie per 3,6 milioni di euro ricevute dalla Corte dei Conti.

1.3 Garanzie ottenute in relazione a casi di ammende pendenti

Si veda la rubrica attivo VII.B.4 e il punto 4 delle Passività potenziali per ulteriori dettagli sul trattamento degli importi ottenuti in relazioni alle ammende inflitte. In sintesi, il destinatario dell'ammenda che desidera presentare ricorso può fornire una garanzia bancaria per l'importo (più gli interessi) in oggetto o effettuare un pagamento provvisorio. Al 31 dicembre 2004 sono stati ricossi 1 165,8 milioni di euro per tali garanzie bancarie, che compaiono fra le attività potenziali.

PUNTO 2: SWAPS DA RISCOUTERE

Si tratta di SWAP assunti dalla Commissione e dalla CECA in liquidazione, in sospeso a fine esercizio.

SWAP DA RISCOUTERE

EUR

	31.12.2004	31.12.2003
Commissione: swap di tassi	125 000 000	125 000 000
CECA in liquidazione: swap di tassi	158 516 396	164 307 097
CECA in liquidazione: swap di interessi e tassi	85 100 347	85 130 533
Totale	368 616 743	374 437 630

PUNTO 3: UTILE EVENTUALE NETTO A DISPOSIZIONE DELLE SCORTE AGRICOLE

La situazione delle scorte è stata stabilita al 30 settembre 2004 ed il deprezzamento complementare delle scorte in questione è stato calcolato a tale data. Le previsioni dei prezzi di vendita dei prodotti delle scorte d'intervento pubblico potrebbero cambiare in funzione della situazione del mercato. La revisione dei prezzi di mercato del febbraio 2005 presenta un utile potenziale di 198,3 milioni di euro (2003: utile potenziale 259,2 milioni di euro) rispetto alla fine dell'esercizio 2004.

SCORTE AGRICOLE AL 30 SETTEMBRE 2004

PRODOTTO	Quantitativo (tonnellate)	Valore contabile (in milioni di euro) (a)	Valore prevedibile delle vendite (in milioni di euro) (b)	Perdite /utili poten- ziali (in milioni di euro) (c = b-a)
Frumento tenero panificabile	173 431	18,55	16,54	- 2,01
Frumento duro	0,00	0,00	0,00	0,00
Orzo	109 211	8,52	9,94	1,42
Segale	3 195 872	209,70	177,13	- 32,57
Granturco	0,00	0,00	0,00	0,00
Sorgo	0,00	0,00	0,00	0,00
CEREALI — TOTALE	3 478 514	236,77	203,61	- 33,16
Riso	605 023	61,75	76,53	14,78
Olio d'oliva	0,00	0,00	0,00	0,00
Alcole pubblico (*)	3 226 025	47,31	61,29	13,98
Alcole misto (*)	61 690	1,08	1,18	0,10
TOTALE ALCOLE	3 287 715	48,39	62,47	14,08
Burro	193 830	233,58	374,45	140,87
Latte scremato in polvere	145 856	217,62	279,52	61,90
TOTALE PRODOTTI LATT.	339 686	451,20	653,97	202,77
Carni bovine non disossate	151	0,14	0,00	- 0,14
Carni bovine disossate	0,00	0,00	0,00	0,00
Equiv. carcasce				
TOTALE CARNI BOVINE	151	0,14	0,00	- 0,14
TOTALE GENERALE		798,25	996,58	198,33

(a) cifre reali al 30.09.04, dopo ammortamento

(b) sulla base dei prezzi prevedibili di vendita considerati al momento della revisione congiunturale del febbraio 2005 alla parità di bilancio prevista di 1 EUR = 1,30 USD.

(c) + = utile/- = perdita.

(*) I quantitativi di alcole sono indicati in hl

PUNTO 4: FRODI E IRREGOLARITÀ — AZIONI STRUTTURALI

La tabella che segue è basata sulle comunicazioni formali degli Stati membri conformemente al regolamento n. 1681/94 della Commissione; gli importi sono ripartiti per Stato membro. Questa tabella indica la differenza tra gli importi identificati dagli Stati membri come importi da recuperare (calcolati sia in base ad un importo accertato sia in base ad un importo stimato) e gli importi già recuperati o dichiarati non recuperabili.

Attività potenziali relative a casi di frodi e irregolarità

Stato membro	<i>migliaia di euro</i>	
	31.12.2004	31.12.2003
Belgio	14 574	2 505
Danimarca	9 032	5 897
Germania	500 481	380 007
Grecia	67 425	15 394
Spagna	45 389	62 253
Francia	17 722	24 647
Irlanda	2 824	8 715
Italia	294 349	170 889
Lussemburgo	119	9
Paesi Bassi	7 272	16 614
Austria	5 723	2 578
Polonia	23	0
Portogallo	58 233	42 074
Finlandia	2 076	1 612
Svezia	944	586
Regno Unito	76 435	81 583
TOTALE	1 102 621	815 363

Occorre sottolineare che gli importi indicati rappresentano un massimo teorico piuttosto che le somme che saranno messe a disposizione del bilancio comunitario, e questo, per i seguenti motivi:

- gli Stati membri non sempre comunicano (e soprattutto non tempestivamente) i risultati delle loro azioni di recupero.
- Sebbene gli Stati membri siano obbligati ad informare la Commissione sulle possibilità di recupero, è impossibile determinare con precisione in quale proporzione gli importi ancora dovuti saranno realmente recuperati. Il diritto nazionale applicabile prevede a volte termini di prescrizione di 30 anni e, per questo, l'amministrazione nazionale spesso esita a rinunciare formalmente a un recupero anche quando le possibilità sono solo teoriche. Oramai, nel settore delle azioni strutturali, gli Stati membri sono obbligati a presentare annualmente alla Commissione una situazione dei recuperi in sospenso (articolo 8 del regolamento n. 438/2001) che consentirà di controllare meglio la situazione reale.
- Anche se lo Stato membro interessato ha avviato la procedura di recupero entro i termini previsti, l'esito positivo non è garantito. Questo vale in particolare per gli ordini di riscossione che sono oggetto di ricorso dinanzi ai tribunali.

— Il cofinanziamento dei progetti individuali è realizzato nel quadro di programmi pluriennali. Fino a quando un programma pluriennale non è chiuso, gli importi da recuperare non possono essere determinati con precisione perché gli importi oggetto di irregolarità possono, a talune condizioni, essere riassegnati ad altri progetti e perché il pagamento per quote, e in particolare il pagamento finale, permette in taluni casi di regolarizzare le spese. È da sottolineare che le cifre di queste tabelle sono cifre provvisorie, stabilite sulla base delle comunicazioni ricevute e trattate fino alla fine di marzo 2005. Non è dunque escluso che tali cifre debbano essere modificate sulla base delle comunicazioni complementari tardive.

Le informazioni comunicate dagli Stati membri non permettono dunque ancora di valutare con sufficiente precisione le prospettive di recupero nei singoli casi.

Alla data di stesura degli stati consolidati sull'esecuzione del bilancio, non è stata ancora adottata la relazione annuale sulla lotta contro la frode 2004.

PUNTO 5: PREVISIONE DI CREDITI

Ogni misura o situazione in grado di generare o modificare un credito delle Comunità è preliminarmente oggetto di una previsione di credito da parte dell'ordinatore competente. La previsione di crediti menziona la natura e l'imputazione di bilancio dell'entrata nonché, nella misura del possibile, la designazione del debitore e la stima dell'importo. Fatto salvo l'articolo 161, paragrafo 2 del regolamento finanziario, la previsione di crediti non ha l'effetto di creare degli stanziamenti di impegno. La previsione di crediti sarà regolarizzata al momento dello stabilimento dell'ordine di riscossione, vale a dire quando il credito diventerà certo, liquido ed esigibile.

La tabella che segue riprende la ripartizione per Stato membro del numero stimato di casi registrati per memoria nel quadro delle risorse proprie:

Stime del numero di casi registrati

Stato membro	Diritti agricoli	Prelievi zucchero	Dazi doganali	Saldi IVA	Saldi RNL	Interessi di mora	Totale
Belgio	2	0	7	4	3	21	37
Danimarca	0	0	3	1	5	23	32
Germania	0	1	26	17	1	45	90
Grecia	0	0	3	9	7	3	22
Spagna	2	0	11	3	5	24	45
Francia	1	0	9	9	8	18	45
Irlanda	0	0	2	1	4	7	14
Italia	0	0	8	12	4	16	40
Lux	0	0	2	3	1	0	6
NL	0	0	8	2	4	20	34
Austria	0	0	3	3	4	3	13
Portogallo	0	0	10	5	4	15	34
Finlandia	0	0	4	6	3	7	20
Svezia	0	1	10	21	0	19	51
Regno Unito	0	0	16	7	6	22	51
Totale	5	2	122	103	59	243	534

PASSIVITÀ POTENZIALI

PUNTO 1: GARANZIE FORNITE

1.1. Prestiti accordati dalla BEI sulle sue risorse proprie a favore di paesi terzi

La garanzia è giuridicamente formulata sulla base dei prestiti firmati dalla BEI al 31 dicembre 2004 (sono inclusi i prestiti versati agli Stati membri prima dell'adesione). La garanzia delle Comunità è tuttavia limitata ad una percentuale (65 %, 70 %, 75 % o 100 %) del massimale delle linee di credito autorizzate. Quando il massimale non è raggiunto, è la totalità dell'esposizione che beneficia della garanzia comunitaria.

Al 31 dicembre 2004 l'importo in sospeso totale era pari a 13 900 milioni di euro (2003: 13 573 milioni di euro) ed è quindi questo il rischio massimo cui deve far fronte la Commissione.

Per i prestiti che beneficiano della garanzia del bilancio comunitario, la BEI ottiene anche garanzie da terzi (Stati, istituzioni finanziarie pubbliche o private); la Commissione è in questo caso un garante secondario. La garanzia del bilancio comunitario copre solo il rischio politico delle garanzie fornite sotto il titolo «risk sharing.» Gli altri rischi sono coperti dalla BEI qualora il primo garante non onori gli impegni.

Per le garanzie fornite sotto il titolo «non-risk sharing» tutti i rischi sono coperti dal bilancio comunitario qualora il primo garante non onori gli impegni. Se il primo garante è un'autorità pubblica, questi rischi sono normalmente limitati al rischio politico, ma quando le garanzie sono fornite da un'istituzione o da una società privata, il bilancio comunitario potrebbe dover coprire anche il rischio commerciale.

I prestiti accordati dalla BEI sulle sue risorse proprie a favore dei paesi terzi e garantiti dal bilancio comunitario sono i seguenti:

PRESTITI BEI GARANTITI DALLE COMUNITÀ

	<i>milioni di euro</i>				
	«Risk Sharing» 31.12.2004	«Non-risk Sharing» 31.12.2004		In sospeso 31.12.2004 Totale	In sospeso 31.12.2003 Totale
		Organismo pubblico	Società privata		
Garanzia al 65%	1 306	3 227	447	4 980	3 508
Garanzia al 70%	574	3 233	577	4 384	4 607
Garanzia al 75%	0	2 110	332	2 442	2 772
Garanzia al 100%	0	1 577	517	2 094	2 686
Totale	1 880	10 147	1 873	13 900	13 573

1.2. Garanzie sottoscritte dal Fondo europeo per gli investimenti (FEI)

Al 31 dicembre 2004 il FEI aveva firmato garanzie e impegni in operazioni di capitale di rischio per un totale di 3 147,3 milioni di euro; di tale importo tuttavia 958,9 milioni di euro riguardano il portafoglio di operazioni di garanzia per progetti connessi allo sviluppo delle Reti transeuropee (TEN) trasferito alla BEI (il relativo accordo con la BEI è stato firmato il 7 dicembre 2000). La BEI sopporta il rischio delle operazioni (mentre il FEI resta la parte garante ai sensi degli accordi di garanzia pertinenti) e in cambio ha diritto a ricevere le commissioni (commissioni di utilizzo + commissioni di impegno) dagli intermediari. Fatti salvi questi importi poiché il FEI non deve far fronte ad alcun rischio, le garanzie fornite e gli impegni in operazioni di capitale di rischio del FEI al 31 dicembre 2004 ammontano in totale a 2 188,4 milioni di euro, che rappresenta un rischio potenziale massimo di 656,5 milioni di euro per le Comunità europee, in quanto esse contribuiscono per il 30 % al capitale del FEI. Il totale del capitale sottoscritto dalle Comunità ammonta a 600 milioni di euro di cui è stato richiamato il 20 %.

Poiché il FEI viene consolidato utilizzando il metodo dell'equivalenza, il calcolo dell'impegno massimo del bilancio comunitario tiene conto non solo del capitale, ma anche della parte delle Comunità europee nella totalità dei fondi propri del FEI. La parte delle Comunità nei fondi propri del FEI ammonta a 176 milioni di euro (2003: 170,2 milioni di euro); cfr. anche nota IV.A — Attivo. Il capitale non richiamato ammonta a 480 milioni di euro. Quindi, se tutte le garanzie venissero chieste, le Comunità europee avrebbero un passivo di 0,5 milioni di euro (che è la parte delle garanzie in sospeso di 656,5 milioni di euro meno la parte delle risorse proprie del FEI di 176 milioni di euro, meno la quota del capitale non richiamato di 480 milioni di euro). Al 31 dicembre 2003 lo stesso calcolo dava un risultato negativo, e non comparivano quindi passività potenziali.

Si noti che la parte del capitale sottoscritta dalle Comunità europee e non richiamata, in questo caso l'80 %, figura anche come passività eventuale negli impegni fuori bilancio (punto 7).

1.3. Garanzie fornite in relazione ad attività finanziarie

Tale importo riguarda le garanzie fornite dalle Comunità in relazione allo strumento 3 del programma JOP. Il rischio delle Comunità è limitato agli importi indicati.

PUNTO 2: SWAPS DA CEDERE

Si tratta di SWAP assunti dalla Commissione e dalla CECA in liquidazione, in sospeso a fine esercizio.

SWAP da cedere

	<i>EUR</i>	
	31.12.2004	31.12.2003
Commissione: swap di tassi	125 000 000	130 000 000
CECA in liquidazione: swap di tassi	158 516 396	164 307 097
CECA in liquidazione: swap di interessi e tassi	88 085 042	88 085 042
Totale	371 601 438	382 392 139

PUNTO 3: FEAOG-GARANZIA

3.1. Spese dal 16 ottobre 2004 al 31 dicembre 2004

Per la sezione garanzia del Fondo europeo agricolo d'orientamento e di garanzia, le spese considerate nel risultato di bilancio sono quelle effettuate dagli Stati membri dal 16 ottobre 2003 al 15 ottobre 2004, sempre che l'impegno e l'ordine di pagamento siano pervenuti al contabile al più tardi il 31 gennaio 2004. Le spese effettuate dagli Stati membri dal 16 ottobre al 31 dicembre 2004 sono incluse negli impegni fuori bilancio.

3.2. Liquidazione dei conti

Debiti potenziali nei confronti degli Stati membri nell'ambito delle procedure di liquidazione dei conti. La determinazione dell'importo definitivo degli oneri e la loro imputazione in bilancio dipendono dalla durata della procedura dinanzi alla Corte di giustizia.

3.3 Debito potenziale in attesa di una sentenza della Corte

Debito potenziale nei confronti di uno Stato membro nell'ambito di una procedura di correzione di anticipi avviata presso la Corte di giustizia.

3.4 Debiti potenziali relativi a sentenze in attesa di esecuzione

Si tratta dei debiti potenziali per i quali la decisione della Commissione non è stata presa alla data di chiusura dei conti o per i quali le modalità di risarcimento devono essere oggetto di un accordo fra le parti interessate.

PUNTO 4: AMMENDE

Dato che l'importo delle ammende inflitte dalla Commissione per infrazioni alla libera concorrenza è contabilizzato nel risultato dell'esercizio, è stato deciso di includere l'importo delle ammende inflitte per le quali è stato inoltrato ricorso ⁽¹⁾ e di quelle per cui non si sa se un ricorso verrà inoltrato negli impegni fuori bilancio, come passività potenziale, in attesa di una decisione della Corte di giustizia. Questa passività potenziale verrà mantenuta fino a quando la decisione giudiziaria sarà passata in giudicato (cfr. nota esplicativa al bilancio — attivo VII b.4).

Ammende pendenti

milioni di euro

Anno	Ricorsi inoltrati				Pagamenti provvisori ricorso non certo	Ricorso non certo, nessun importo ricevuto	Totale passività potenziali
	Con garanzia bancaria	Pagamento provvisorio effettuato	Né pagamento né garanzia	Totale			
Prima del 2004	1 165,8	1 387,7	219,3	2 772,8	42,2	35,4	2 850,4
2004	0,0	497,2	19,9	517,1	5,9	348,7	871,7
Totale	1 165,8	1 884,9	239,2	3 289,9	48,1	384,1	3 722,1

La tabella riprende la situazione delle ammende inflitte dalla Commissione ancora pendenti dinanzi alla giurisdizione competente alla data di chiusura dei conti. Quando un'ammenda è notificata, il debitore che non accetta la decisione della Commissione ha il diritto di introdurre un ricorso presso la Corte di giustizia. Tuttavia, ai sensi dell'articolo 242 del trattato CE, l'importo in capitale dell'ammenda deve essere pagato nei termini prescritti, poiché il ricorso non ha effetto sospensivo. Il debitore ha la scelta fra due opzioni: presentare una garanzia bancaria o effettuare un versamento a titolo provvisorio.

Solo quando viene pronunciata la sentenza definitiva il contabile restituisce al debitore l'importo totale del versamento provvisorio, maggiorato degli interessi relativi all'importo del capitale o incassa in via definitiva l'importo dell'ammenda, fissato dalla decisione giudiziaria definitiva e restituisce, se del caso, al debitore la relativa parte del versamento provvisorio, maggiorata degli interessi.

Gli interessi maturati sui pagamenti provvisori (115,8 milioni di euro) sono inclusi nel risultato degli adeguamenti per l'esercizio e anche come passività potenziale per tenere conto del carattere incerto degli importi.

PUNTO 5: IMPEGNI ANCORA DA LIQUIDARE (RAL)

L'importo degli impegni relativi agli stanziamenti dissociati, che rimangono da liquidare al 31 dicembre 2004, ammonta a 108,8 miliardi di euro di cui 1 366 milioni di euro sono coperti da stanziamenti di pagamento riportati dal 2004 al 2005. Questi ultimi fanno già parte del risultato di bilancio dell'esercizio e non vengono quindi inclusi nelle passività potenziali. L'importo dei «RAL» (107,5 miliardi di euro) costituisce un impegno potenziale massimo.

(¹) Anche se il ricorso è stato inoltrato, per ammende del 2004, nel corso del 2005 prima della chiusura dei conti.

L'importo globale dei RAL è in costante aumento nel corso dell'ultimo decennio; la parte principale di quest'aumento è legata all'aumento concomitante degli stanziamenti d'impegno e corrisponde alla realizzazione, differita nel tempo, delle operazioni consentite dagli impegni di bilancio. Questi RAL normali sono la conseguenza diretta e legittima dell'esecuzione del bilancio comunitario. Per il 2004, l'aumento degli impegni in sospeso (prima del riporto) è stato del 4,7 %, a fronte di un aumento del 5 % nel 2003, a causa principalmente della graduale stabilizzazione della situazione dei Fondi strutturali nel 2004. Per l'UE-15 nel 2004 l'importo dei RAL si è stabilizzato, mentre per l'UE-10 è aumentato di 4,6 miliardi di euro, pari approssimativamente all'importo dell'aumento globale dei RAL.

In dichiarazioni comuni del 2002 e del 2003 la Commissione, il Parlamento e il Consiglio hanno sottolineato l'esigenza di contenere gli importi ancora da liquidare e di eliminare a medio termine i «RAL anormali». L'importo ancora da liquidare potenzialmente anormale è definito nelle dichiarazioni, di comune accordo, come composto da impegni dormienti che non sono stati oggetto di alcun pagamento nel corso degli ultimi due esercizi, e da vecchi impegni, iscritti in bilancio per almeno cinque esercizi.

La Commissione ha presentato — insieme al progetto preliminare di bilancio per il 2005 — i risultati positivi del suo lavoro volto a esaminare tutti i casi di RAL potenzialmente anormali entro la fine del 2003. Poiché a ogni nuovo esercizio si aggiungeranno casi che diventano RAL potenzialmente anormali, la Commissione ha continuato a monitorare i RAL potenzialmente anormali nel 2004.

La tabella che segue mostra i RAL potenzialmente anormali nel 2004. Va sottolineato che i RAL potenzialmente anormali rimanenti alla fine del 2004 comprendono, in linea generale, casi in cui la Commissione ha esaminato i RAL e giustificato l'esigenza di mantenere gli impegni in sospeso per pagamenti futuri.

	<i>milioni di euro</i>				
	Fondi strutturali	Politiche interne	Azioni esterne	Altri	Totale
RAL potenzialmente anormali a inizio 2004, di cui:	10 249	1 107	2 318	685	14 359
- pagati nel 2004	4 214	267	657	133	5 271
- disimpegnati nel 2004	2 182	214	282	36	2 714
- importi trattenuti dopo esame degli impegni	3 853	626	1 379	516	6 374

PUNTO 6: IMPEGNI GIURIDICI NON OGGETTO DI IMPEGNI DI BILANCIO

Queste passività potenziali hanno origine negli impegni giuridici assunti dalla Commissione che non erano coperti da stanziamenti d'impegno iscritti in bilancio.

Sulla base delle disposizioni dell'accordo interistituzionale e più in generale della normativa esistente in materia di bilancio, le seguenti spese devono essere riprese come impegni fuori bilancio, vista l'entità degli impegni finanziari che ne derivano:

- I Fondi strutturali e il Fondo di coesione costituiscono un obiettivo di spesa e la totalità della dotazione stabilita nelle prospettive finanziarie normalmente deve essere oggetto di decisioni. Si tratta dunque di una stima massima degli impegni potenziali (punti 6.1 e 6.2).

Un secondo livello di impegni più vincolante interviene non appena viene presa una decisione giuridica per singolo programma o progetto (cfr. tabella qui di seguito).

- ISPA: il regolamento ISPA in quanto tale non dà luogo a impegni fuori bilancio. Esso non prevede infatti né dotazioni annuali, né una dotazione totale. Essa viene fissata ogni anno dall'autorità di bilancio nel rispetto delle prospettive finanziarie. I massimali della rubrica 7 (preadesione) non sono obiettivi di spesa e l'accordo interistituzionale permette del resto una certa flessibilità tra i vari strumenti di preadesione. ISPA, invece, genera passività potenziali al livello dei singoli progetti poiché questi comportano più quote annue di cui solo la prima è oggetto di un impegno di bilancio al momento dell'adozione della decisione (punto 6.3).

- Lo Strumento di sostegno temporaneo per lo sviluppo rurale (TRDI) per i nuovi Stati membri è finanziato nel quadro del FEAOG-Garanzia e copre il periodo 2004 — 2006. È finanziato tramite stanziamenti diversi e ogni anno vengono assunti impegni annuali automaticamente sulla base della decisione della Commissione che approva il programma. Non sono necessarie decisioni annuali supplementari. La decisione della Commissione rappresenta un obiettivo di spesa e all'intera assegnazione devono corrispondere decisioni (punto 6.4).
- Gli impegni relativi ai protocolli finanziari conclusi con i paesi terzi mediterranei. L'importo ripreso al punto 6.5 rappresenta la differenza tra la somma totale dei protocolli firmati e l'importo degli impegni di bilancio contabilizzati. L'aumento di queste passività potenziali corrisponde a disimpegni intervenuti nel corso dell'esercizio 2004. Questi protocolli sono trattati internazionali che non possono essere chiusi senza l'accordo di entrambe le parti, anche se il processo di chiusura è in corso.
- Gli impegni contratti, a titolo della rubrica 4, azioni esterne, con terzi individualmente designati, per importi determinati, su un periodo fissato (punti 6.6 e 6.7).

Gli altri programmi pluriennali non comportano impegni che devono figurare fra le passività potenziali: le spese da imputare su esercizi successivi sono subordinate alle decisioni annuali dell'autorità di bilancio o all'evoluzione della normativa pertinente.

Impegni sui programmi pluriennali

milioni di euro

Fondi strutturali ⁽¹⁾	Importi disponibili nelle prospettive finanziarie (a prezzi correnti) (a)	Impegni giuridici conclusi nel 2000/2004 (b)	Impegni di bilancio 2000/2004 ⁽²⁾ (c)	Impegni potenziali massimi (a-c)	Impegni giuridici senza impegni di bilancio (b-c ^(*))
Obiettivo 1	162 136	161 969	106 297	55 839	55 672
Obiettivo 2	24 378	24 295	17 411	6 967	6 884
Obiettivo 3	26 180	25 961	18 028	8 152	7 933
SFOP (escl. obiettivo 1)	1 201	1 191	833	368	358
Iniziative comunitarie	12 026	11 929	7 353	4 673	4 576
TOTALE	225 921	225 345	149 922	75 999	75 423

⁽¹⁾ Gli impegni relativi ad azioni innovatrici e azioni tecniche non sono ripresi nell'elenco perché non possono aver generato impegni fuori bilancio.

⁽²⁾ Compresi gli stanziamenti annullati, non riportati e non trasferiti nel 2000, 2001, 2002, 2003 e 2004.

^(*) Negli impegni di bilancio non sono compresi quelli relativi alle reti quando non assumono la forma di un programma in frazioni annue.

Gli impegni giuridici non impegnati come impegni di bilancio ammontano a 75,4 miliardi di euro (2003: 84,2 miliardi di euro) e corrispondono alla differenza fra il valore dei programmi decisi dalla Commissione al 31 dicembre 2004 e l'importo degli impegni di bilancio corrispondenti a questi programmi realizzati nel corso del periodo 2000 — 2004.

Fondo di coesione

milioni di euro

Dotazione totale 2000-2006 ^(*) (a)	Impegni di bilancio (b)	Impegni potenziali massimi (a-b)
27 848	19 654	8 194

^(*) Sotto il massimale del Fondo di coesione nelle prospettive finanziarie in vigore al 31.12.04

ISPA*milioni di euro*

Contributo ISPA ai progetti adottati dalla Commissione fra il 2000 e il 2004 (a)	Impegni di bilancio (b)	Impegni potenziali massimi (a-b)
2 510	1 880	630

TRDI (*)*milioni di euro*

Dotazione totale 2004-2006 (*) (a)	Impegni di bilancio (b)	Impegni potenziali massimi (a-b)
5 760	1 733	4 027

(*) Strumento di sostegno temporaneo per lo sviluppo rurale per i nuovi Stati membri

PUNTO 7: PARTECIPAZIONI IN ORGANISMI COLLEGATI

Questo importo rappresenta i pagamenti in sospeso su capitale non richiamato sottoscritto dalla Commissione.

7.1. Capitale non richiamato: BERS*milioni di euro*

BERS	Totale capitale BERS	Partecipazione Commissione
Capitale	19 790	600
Versato	- 5 197	- 157,5
Non richiamata	14 593	442,5

7.2. Capitale non richiamato: FEI*milioni di euro*

FEI	Totale capitale FEI	Partecipazione Commissione
Capitale	200	600
Versato	- 400	- 120
Non richiamata	100	480

7.3. Capitale non richiamato: impresa comune Galileo*milioni di euro*

Galileo	Totale capitale Galileo	Partecipazione Commissione
Capitale	575	520
Versato	- 307	- 282
Non richiamata	268	238
Compr. nei RAL	N/A	- 138
Passività potenziali	N/A	100

Nel quadro dell'impresa comune Galileo e in applicazione del regolamento (CE) 876/2002 del Consiglio del 21 maggio 2002, il contributo della Commissione ammonta a 520 milioni di euro. Quest'impegno copre un periodo di quattro anni che si conclude il 20 maggio 2006. Nel 2003 un importo di 2 milioni di euro di interessi maturati sul contributo della Commissione è stato trattato come aumento della sua partecipazione; tale situazione è stata tuttavia corretta e gli interessi sono stati contabilizzati come un'entrata dell'impresa comune Galileo. Impegni per 138 milioni di euro non ancora versati sono inclusi nei RAL (cfr. sopra) e così detratti dagli importi non richiamati di cui sopra.

PUNTO 8: FONDO VETERINARIO URGENTE

Vengono iscritti a questo punto gli importi, che potranno essere a carico del bilancio comunitario, relativi ai costi connessi all'eradicazione in primo luogo dell'afta epizootica, ma anche di altre malattie. Gli importi iscritti rappresentano la passività potenziale massima al netto degli importi già inclusi come accantonamenti o come debiti. La consistente riduzione rispetto alla scorsa fine anno è dovuta essenzialmente all'accordo sull'importo definitivo da versare al RU in relazione alla crisi afta epizootica del 2001. L'importo dovuto è incluso come debito nel bilancio finanziario come importo dovuto agli Stati membri.

PUNTO 9: PASSIVITÀ POTENZIALI RELATIVE ALLE LOCAZIONI FINANZIARIE

Un accordo è stato firmato fra la Commissione, lo Stato belga e la società S.A. Berlaymont 2002 il 13 novembre 2002. Essa comprendeva in particolare un prezzo definitivo massimo a carico della Commissione, nonché un termine definitivo di messa a disposizione dell'immobile. Nel 2003, l'importo iscritto come passività potenziale corrispondeva al valore dell'immobile prima della ristrutturazione (49 578 705 euro) e un importo fisso (503 300 502 euro) comprendente il costo dei lavori di ristrutturazione e tutte le altre spese. L'edificio, tuttavia, è incluso ora nel bilancio finanziario della Commissione al 31 dicembre 2004, insieme al corrispondente passivo per le locazioni, poiché il contratto di locazione a lungo termine è stato firmato nel 2004. A fine anno non devono pertanto essere registrate passività potenziali.

L'obbligo contrattuale in sospeso relativo alla costruzione dell'edificio LEX del Consiglio (188,6 milioni di euro) è stato incluso come passività potenziale a fine 2004. Poiché originariamente nel 2003 non era stato iscritto alcun importo, la cifra corrispondente (224,5 milioni di euro) è stata presentata anche retrospettivamente in questa rubrica.

È inclusa qui anche una passività potenziale di 22,1 milioni di euro relativa a un contratto di locazione firmato nel 2004 dal Comitato delle regioni e dal Comitato economico e sociale per un edificio da essi occupato nel 2005.

PUNTO 10: LOCAZIONE A LUNGO TERMINE

10.1. Fabbricati

Questa voce riprende i beni disponibili con un contratto d'affitto a lungo termine (durata iniziale del contratto di cinque anni o superiore) che non soddisfano le condizioni per essere ripresi nell'attivo del bilancio. Gli importi considerati corrispondono agli impegni ancora da pagare sulla durata residua del contratto, ad eccezione dell'edificio Palais della Corte di giustizia, vincolato da un contratto d'affitto di durata illimitata, il cui importo indicato (2,3 milioni di euro) corrisponde all'affitto annuo.

La cifra del Consiglio per il 2003 è stata modificata retrospettivamente una volta fornite informazioni aggiornate.

Il totale degli immobili in affitto si ripartisce come segue:

<i>milioni di euro</i>	
Istituzione	Importo
Parlamento	88,3
Consiglio	177,5
Commissione	951,1
Corte di giustizia	2,3
Corte dei conti	7,0
Totale	1 226,2

Conformemente al contratto quadro relativo alla costruzione di una o più estensioni dell'edificio della Corte dei conti europea, firmato il 15 dicembre 1999, lo Stato lussemburghese si impegna a cedere alla Corte un diritto di superficie sul terreno destinato alla realizzazione della prima estensione al prezzo di 1 (un) euro per una durata non superiore a quarantanove anni. Qualsiasi ulteriore concessione di diritti di superficie per altri terreni necessari alla realizzazione delle altre estensioni non potrà superare la scadenza del diritto di superficie accordato per la realizzazione della prima estensione.

Lo Stato lussemburghese si impegna inoltre a vendere i terreni in qualsiasi momento ed al prezzo di mercato stabilito mediante perizia contraddittoria. Da parte sua, la Corte si impegna a prendere le iniziative necessarie per acquisire dallo Stato lussemburghese i terreni. A tal fine, essa chiederà i fondi necessari all'autorità di bilancio.

PUNTO 11: IMPORTI CONNESSI AD AZIONI LEGALI

11.1 Cause per risarcimento danni dirette contro la Commissione

Questa voce riguarda tre azioni per risarcimento danni attualmente dirette contro la Commissione.

La prima azione è stata avviata nel giugno 2003 in relazione a una decisione della Commissione. La richiesta è per 735 milioni di euro. La Commissione ha presentato la propria controreplica nel febbraio 2005.

Nel secondo caso un'azione per risarcimento danni è stata avviata nell'ottobre 2003, anch'essa in relazione a una decisione della Commissione. La richiesta è per un importo di 1 664 milioni di euro. La Commissione ha presentato la propria controreplica nel novembre 2004.

Probabilmente per nessuna delle due azioni si giungerà a una decisione prima del 2006. Si noti che in un'azione per risarcimento danni ai sensi dell'articolo 288 CE, il ricorrente deve dimostrare una violazione sufficientemente grave, da parte dell'istituzione, di una norma di legge volta a conferire un diritto individuale, un reale danno subito dal ricorrente e un nesso causale diretto fra l'atto illegittimo e il danno. In entrambi i casi la Commissione ha negato recisamente qualsiasi responsabilità.

Nell'ultimo caso, nel maggio 2004 il proprietario di un edificio di Bruxelles ha avviato un procedimento legale contro la Commissione presso il Tribunale di primo grado per essere compensato per la mancata firma di un contratto di affitto. La Commissione ha stimato l'eventuale obbligazione a 27 milioni di euro, che vengono trattati quindi come passività potenziale.

Al 31 dicembre 2004 è incluso anche un importo di 4,9 milioni di euro relativo a un'azione che riguarda il Consiglio.

DICHIARAZIONE DI AFFIDABILITÀ DELLA CORTE DEI CONTI

(2005/C 302/02)

I. Conformemente alle disposizioni dell'articolo 248 del trattato, la Corte ha esaminato le relazioni consolidate sull'esecuzione del bilancio ed i rendiconti finanziari consolidati delle Comunità europee per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2004 ⁽¹⁾. La Corte ha svolto l'audit secondo le proprie politiche e norme di controllo, basate sui principi internazionali adattati al contesto comunitario. La Corte ha ottenuto in tal modo una base ragionevole per formulare il parere espresso di seguito. Per quanto riguarda le entrate, l'ambito dei lavori di audit della Corte era limitato. Da un lato, infatti, le risorse proprie IVA e RNL si basano su statistiche macroeconomiche i cui dati sottostanti non possono essere verificati direttamente dalla Corte e, dall'altro, gli audit della Corte sulle risorse proprie tradizionali non possono riguardare le importazioni che sono sfuggite alla sorveglianza doganale.

AFFIDABILITÀ DEI CONTI

II. A parere della Corte, le relazioni consolidate sull'esecuzione del bilancio ed i rendiconti finanziari consolidati delle Comunità europee sono stati compilati conformemente alle disposizioni del regolamento finanziario del 25 giugno 2002 ed ai principi, alle norme e ai metodi contabili illustrati negli allegati ai rendiconti finanziari consolidati ⁽²⁾. Ad eccezione degli effetti dell'osservazione formulata al paragrafo III, i conti riflettono fedelmente le entrate e le spese delle Comunità per l'esercizio in causa, nonché la loro situazione finanziaria al termine dello stesso.

III. In mancanza di procedure efficaci di controllo interno per le entrate varie e per gli anticipi versati, la Corte non può accertare la correttezza e l'eshaustività della rilevazione delle operazioni relative alla voce debitori diversi.

IV. Senza rimettere in discussione il parere espresso al paragrafo II, la Corte desidera attirare l'attenzione su quanto segue:

- a) come in passato, il sistema contabile utilizzato per la compilazione dei conti 2004 non è stato concepito per garantire la rilevazione di tutte le attività e passività;
- b) seguendo il piano d'azione per la modernizzazione del sistema contabile delle Comunità europee, la Commissione ha realizzato significativi progressi nell'introduzione per il 2005 della contabilità per competenza. Tuttavia, gli adeguamenti e le convalide necessarie per garantire la piena attuazione del nuovo impianto di contabilità hanno subito ritardi.

LEGITTIMITÀ E REGOLARITÀ DELLE OPERAZIONI SOTTOSTANTI

V. In base ai risultati dei propri audit, la Corte ritiene che, nei settori in cui sono stati instaurati i sistemi di supervisione e controllo che consentono un'adeguata gestione del rischio (e cioè le entrate, gli impegni, le spese amministrative e la strategia di preadesione), le operazioni su cui si basano i conti annuali consolidati delle Comunità europee siano, complessivamente, legittime e regolari. Inoltre, per quanto riguarda la spesa per la politica agricola comune (PAC), l'audit della Corte evidenzia che il sistema integrato di gestione e di controllo (SIGC), ove correttamente applicato, è un sistema di controllo efficace per limitare il rischio di pagamenti irregolari.

⁽¹⁾ Si tratta delle «relazioni consolidate sull'esecuzione del bilancio» e degli «stati finanziari consolidati» che costituiscono il volume I dei conti annuali delle Comunità europee, esercizio 2004.

⁽²⁾ Cfr. allegato 1, volume I, dei conti definitivi delle Comunità europee, esercizio 2004.

VI. Senza rimettere in discussione il parere espresso al paragrafo V, la Corte sottolinea che, nell'ambito della strategia di preadesione, permangono dei rischi, in diversa misura, a livello degli organismi incaricati dell'esecuzione dei progetti nei paesi candidati per tutti i programmi e gli strumenti.

VII. Si richiede un maggiore sforzo per attuare in maniera efficace i sistemi di supervisione e controllo e per colmare le lacune, al fine di poter controllare meglio i rischi connessi nei seguenti settori, in cui i pagamenti sono ancora inficiati da errori in misura rilevante:

- a) nel caso della spesa a titolo della PAC, alcuni elementi ricorrenti rilevati dalla Corte attestano che le spese non soggette al SIGC, o per le quali il SIGC è stato applicato in maniera non adeguata, presentano un livello di rischio più elevato in quanto i sistemi di controllo sono meno efficienti. I controlli successivi al pagamento delle sovvenzioni PAC non coperte dal SIGC non forniscono una garanzia ragionevole circa il rispetto della normativa comunitaria. La Corte ha concluso che la spesa a titolo della PAC, considerata globalmente, presenta ancora una significativa incidenza di errori;
- b) nel caso delle azioni strutturali, la Corte ha rilevato nuovamente delle carenze nei sistemi di gestione e controllo che indicano la necessità di miglioramenti, sia pure in misura diversa, per rispondere pienamente ai requisiti della normativa in termini di efficaci controlli quotidiani della gestione e/o di controlli indipendenti a campione delle operazioni per il periodo di programmazione 2000-2006. Per entrambi i periodi di programmazione (1994-1999 e 2000-2006), sono stati individuati numerosi errori, sotto il profilo della legittimità e della regolarità, nelle spese contenute nelle dichiarazioni che determinano i pagamenti da parte della Commissione;
- c) nel caso delle politiche interne, nonostante i progressi compiuti in alcuni ambiti, i risultati degli audit della Corte relativi ai sistemi di supervisione e controllo e alle operazioni sottostanti non forniscono garanzie ragionevoli riguardo alla legittimità e alla regolarità dei pagamenti. Se non verrà modificato il quadro normativo per semplificare i sistemi di rimborso delle spese e per chiarire le procedure e le istruzioni che disciplinano i diversi programmi, è probabile che permanga il rischio di errori;
- d) nel caso delle azioni esterne, i miglioramenti dei sistemi di supervisione e controllo della Commissione non hanno ancora avuto un impatto a livello degli organismi attuatori dei progetti, ove è stato individuato un numero relativamente elevato di errori a livello dei pagamenti, in termini di frequenza e di incidenza finanziaria, legati all'assenza di una strategia globale in materia di supervisione, controllo e audit di tali organismi.

VIII. La Corte prende atto dei progressi realizzati dalla Commissione per quanto riguarda la riforma del sistema di controllo interno e dell'impatto positivo di tale riforma sulla legittimità e sulla regolarità della gestione interna delle spese della Commissione, anche se permane la necessità di migliorare l'efficacia operativa.

28 settembre 2005

Hubert WEBER

Presidente

Corte dei conti europea

12, rue Alcide De Gasperi, L-1615 Lussemburgo